



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Abruzzo

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	27/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP001
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Abruzzo
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	2.3
Numero della decisione:	C(2016)7288
Data della decisione	09/11/2016
Autorità di gestione	Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	9
1.a) Dati finanziari	9
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	9
1.b1) Tabella generale.....	9
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	15
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	25
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	28
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	29
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	29
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	29
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	29
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	31
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	32
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	32
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	33
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	34
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	34
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	39
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	41
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	41
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	41
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	41
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	42
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	44
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	44
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili.....	45

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	54
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	55
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	78
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	79
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	80
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	80
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	80
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	80
7.a3) Metodi applicati	80
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	82
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	82
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....	82
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni	85
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	86
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	87
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	87
7.b3) Metodi applicati	87
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	88
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	89
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....	89
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....	91
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	92
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	93
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	93
7.c3) Metodi applicati	93
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	94
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	94
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....	95
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni	96

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	97
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	98
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	99
7.d3) Metodi applicati.....	99
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	101
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	102
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione.....	102
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni.....	104
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	105
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	106
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	106
7.e3) Metodi applicati	107
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	107
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	108
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione.....	108
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	109
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	110
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	111
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	112
7.f3) Metodi applicati.....	112
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	113
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	114
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	114
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni.....	116
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	117
7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	118
7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	118
7.g3) Metodi applicati	118
7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	119

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	120
7.g6) Risposta alla domanda di valutazione.....	120
7.g7) Conclusioni e raccomandazioni.....	121
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	121
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	122
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	122
7.h3) Metodi applicati.....	123
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	125
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	126
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione.....	126
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni.....	129
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	130
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	131
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	131
7.i3) Metodi applicati.....	132
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	133
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	134
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione	135
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni.....	137
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	138
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	139
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	139
7.j3) Metodi applicati.....	139
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	141
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	142
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	143
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	145
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	147
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	148
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	148

7.k3) Metodi applicati	148
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	149
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	150
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione.....	150
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni.....	150
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?	151
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	151
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	151
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	151
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	152
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	152
7.o3) Metodi applicati	153
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	154
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	154
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione.....	154
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni.....	156
7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	157
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	158
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	158
7.p3) Metodi applicati	158
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	159
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	159
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	160
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	160
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	161
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	162
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	162
7.q3) Metodi applicati.....	163
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	163
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	164

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	164
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni.....	166
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	167
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	168
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	168
7.r3) Metodi applicati.....	168
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	169
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	169
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione	170
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni.....	171
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	171
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	172
7.s2) Metodi applicati	173
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici	174
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	176
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione	176
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni	177
7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	178
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	179
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	179
7.t3) Metodi applicati.....	179
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	180
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	180
7.t6) Risposta alla domanda di valutazione	181
7.t7) Conclusioni e raccomandazioni.....	182
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	183
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma.....	183
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma.....	183
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma.....	183

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	184
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	184
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	184
7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	184
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	184
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	184
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	184
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	186
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	186
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	187
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	190
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	192
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	193
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	194
Annex II	195
Annex III	205
Documenti	208

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,27	4,83	5,59
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			9,00	20,93	43,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			4,00	0,12	3.405,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,01	0,68	0,01	0,68	1,47
		2014-2015	0,01	0,68			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.500,00	0,38	2.700,00	0,16	1.725.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	858,00	0,04	0,00	0,00	2.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.080.000,00	4,00	465.716,17	0,90	52.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	33.000,00	1,65	0,00	0,00	2.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.120.358,00	3,05	468.416,17	0,67	69.625.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016					1,05
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.125.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	416.667,00	1,04	60.000,00	0,15	40.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	416.667,00	0,81	60.000,00	0,12	51.525.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016					0,19
		2014-2015					
% di imprese agro-alimentari che ottengono un sostegno attraverso la sottomisura 4.2 (% sul totale)		2014-2016					6,43
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.201.000,00	17,16	0,00	0,00	7.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.500.000,00	38,46	1.174.866,15	18,07	6.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.701.000,00	6,29	1.174.866,15	2,00	58.850.000,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
numero di operazioni di prevenzione finanziate (numero)		2014-2016					8,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.500.000,00	75,00	425.375,78	7,09	6.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	111.000,00	3,70	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.611.000,00	51,23	425.375,78	4,73	9.000.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			0,34	1,64	20,72
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			0,34	2,53	13,45
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			3,41	18,35	18,58
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.792,00	0,07	1.792,00	0,07	2.500.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.333,00	0,08	1.425,92	0,04	4.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	52.500,00	1,59	52.500,00	1,59	3.300.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.641.667,00	11,88	330.747,41	0,59	55.916.790,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.916.667,00	39,72	1.469.119,71	4,90	30.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.191.667,00	22,98	1.931.958,49	4,83	40.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	27.807.626,00	19,93	3.787.543,53	2,71	139.516.790,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					6,88
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.100.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.100.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016			0,17	4,74	3,59	
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.939.333,00	86,74	586.189,02	7,33	8.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.939.333,00	85,67	586.189,02	7,24	8.100.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					100,00	
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					50,00	
	2014-2015						
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					2,46	
	2014-2015						
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			66,09	176,36	37,47	
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	2,50	0,00	0,00	8.000.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	21.848.604,00	91,04	13.478,68	0,06	24.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	22.048.604,00	68,90	13.478,68	0,04	32.000.000,00

Aspetto specifico 6C

Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					37,18
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.800.000,00	61,83	0,00	0,00	27.170.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.800.000,00	60,72	0,00	0,00	27.670.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

IL PROGRAMMA di SVILUPPO RURALE 2014-2020 della Regione Abruzzo è stato approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C(2015)7994 del 13 novembre 2015 e con deliberazione n. 1056/15 del 19/12/2015 la Giunta Regionale della Regione Abruzzo ha preso atto di tale approvazione. Pertanto l'anno 2016 costituisce il primo anno di effettivo inizio di tutte le attività legate all'attuazione del programma.

La spesa pubblica ammonta a 432.795.833 euro, mentre la spesa a carico del FEASR è pari a 207.742.000 euro. Gli impegni assunti nella precedente programmazione ammontano a 23.601.650 euro di FEASR pari al 11,3% del programmato.

La spesa pubblica sostenuta ammonta a 9.792.459 euro corrispondente a 4.692.010 euro di FEASR pari al 2,26% del programmato. Al 31 dicembre 2016 le erogazioni finanziarie hanno riguardato esclusivamente impegni del precedente periodo di programmazione, pari al 19,8% dei trascinamenti.

Di seguito sono riportate le informazioni sull'esecuzione del PSR **per Focus Area**. In allegato al testo della relazione sono presenti le tabelle dalla A alla G I cui contenuti sono riaggregati per Focus area rispetto al dato finanziario nel capitolo 1 paragrafo 1.b) e nel capitolo 11 considerando sia il dato finanziario che gli indicatori di prodotto (misure) e obiettivo (target di FA), oltre agli impegni assunti e programmato.

Nella tabella A sono riassunti i dati dell'ammontare del sostegno impegnato del solo anno 2016. Nelle tabelle per focus area si riporta il dato dell'impegno cumulato 2015-2016. Tali importi considerano quanto dichiarato nella tabella 19.2 "Tabella di riporto indicativa" inserita nel PSR al capitolo 19, relativa agli impegni assunti nella programmazione 2007-2013 che si prevedeva di pagare come "spese transitorie" nella nuova programmazione e gli importi impegnati nella nuova programmazione nelle misure 3, 10, 11 e 13, 19.

I valori degli indicatori e dei target riportati nelle tabelle del paragrafo 1b) sono calcolati, così come richiesto dalla Commissione, sulla base delle operazioni "Concluse" equindi riferite ad interventi per i quali è stato liquidato il saldo. Pertanto nelle stesse non sono evidenziate le operazioni finanziarie relative al pagamento di anticipazioni o stati avanzamento lavori. Tali importi sono comunque segnalati nella descrizione delle singole focus area/misure.

AVANZAMENTO PROCEDURALE DELLE MISURE ATTIVATE:

FOCUS AREA 2A

La Focus area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a € 468.416,17 corrispondenti a 224.839.76 di FEASR relative alla FA 2A. Sono tutte “spese transitorie” che si riferiscono ad impegni assunti nelle misure 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” e 1.1.1 “Formazione professionale e interventi formativi” della programmazione 2007-2013 che corrispondono rispettivamente alle misure 4 e 1 del Psr 14-20.

Target 2023: il valore del target T4 (percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento rispetto alla numero delle aziende agricole regionali) indicato al capitolo 11 del PSR, ha raggiunto un livello di realizzazione pari allo 0.01% rispetto ad un obiettivo 1,47%.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area. Attualmente risultano impegnati 2.120.358 euro pari al 3.05 della dotazione della FA. L’importo degli impegni indicato deriva dalla tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel PSR relativa alle sole “spese transitorie”. Tuttavia sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le seguenti misure:

- Misura 1 – (1.1.1) “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, bando finalizzato all’approvazione del catalogo formative e assegnazione di voucher.
- Misura 4 – (4.1.1) “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività” con Det. DPD 18/42 del 23/12/2016. L’importo complessivo a bando è pari a € 25.000.000.
- Misura 8 – (8.6.1) “Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale” con DPD 021/284 del 23/12/2016. L’importo complessivo a bando è pari a € 2.000.000.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): La spesa pubblica totale per progetti conclusi ammonata a 468.416,17 pario al 0.67% della dotazione di FA, afferenti alla M1 e alla M4. Nel 2016 si sono concluse 8 operazioni relative alla sottomisura 4.1 (ex misura 121) e di queste le imprese individuali condotte da giovani (età inferiore a 41 anni) sono 4, 1 operazione relativa alla misura 1.1 (ex misura 111) rivolta a 4 beneficiari.

FOCUS AREA 2B

La Focus Area 2B “Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a € 60.000 di cui 28.800 sulla FA. Sono tutte “spese transitorie” che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 1.1.2 “Insediamento dei giovani agricoltori” della programmazione 2007-2013 attualmente sottomisura 6.1.

Target 2023: il valore del target T5 (percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR sul totale delle aziende), indicato al capitolo 11 del PSR, attualmente pari a 0 (obiettivo 1.05 %), vedrà una sua valorizzazione a seguito delle concessioni sul pacchetto giovani che avverranno nel 2017.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: la focus area 2b, prevede un impegno pari a 416.667 euro pari al 0.81 del programmato. L’importo degli impegni indicato deriva dalla tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel PSR relativa alle sole “spese transitorie”. Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area. Tuttavia sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le seguenti misure:

Misura 1 – (1.1.1) “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, bando finalizzato all’approvazione del catalogo formative e assegnazione di voucher.

Pacchetto Giovani:

.Misura 4 - (4.1.1) “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività” collegata alla Misura 6 (6.1.1.) nell’ambito del cosiddetto “Pacchetto giovani” con Det. DPD 20/23 del 04/05/2016. Con ulteriori Determine (DPD 20/37 del 20/06/2016, DPD 20/52 del 22/07/2016 e DPD 20/55 del 11/08/2016) sono stati progressivamente prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno fino al 15/09/2016. Al fine di migliorare e facilitare la predisposizione delle domande sono state pubblicate sul sito istituzionale 115 FAQ pervenute al Servizio competente. L’importo complessivo a bando è pari a € 7.000.000, il numero delle domande presentate è 740. Al 31/12/2016 sono in corso le istruttorie delle domande.

Misura 6 - (6.1.1) “Aiuto all’avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori”, collegata alla Mis. 4 (4.1.1) nell’ambito del “Pacchetto giovani” con le stesse determine indicate in precedenza. L’importo complessivo a bando per la misura è € 14.000.000. Anche in questo caso le domande presentate sono 740 e le istruttorie sono in corso.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): nel 2016 si sono concluse 2 operazioni relative alla misura 6.1 (ex misura 112) corrispondenti ad euro 60.000 pari al 0,12% della dotazione della FA.

FOCUS AREA 3A

La Focus area 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” è attivata attraverso le misure:

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a € 1.793.379,25 (corrispondenti a 860.822,04 di FEASR) di cui 1.518.379,25 afferenti alla M16 e 275.000 afferenti alla M4, ma su cui l’organismo pagatore con la Regione ha in corso un procedimento di rettifica finanziaria. Sono tutte “spese transitorie” che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale” della programmazione 2007-2013.

Target 2023: il valore del target T6 (percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori), indicato al capitolo 11 del PSR, è pari a 0. % (obiettivo 0,19%) in quanto collegato a misure del PSR che vedranno la conclusione di progetti nel 2017.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: Gli impegni ammontano ad euro 3.701.000 afferenti alla M3 e M16 che rappresenta il 6,29 della dotazione di FA. Nel 2016 sono stati assunti nuovi impegni relativamente alla seguente Misura 3 – 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” i cui termini di presentazione della domanda di sostegno sono stati aperti con Det. DPD 19/25 del 22/02/2016 e prorogati con successive Det. (DPD 19/45 del 01/04/2016 e DPD 19/70 del 19/04/2016) al 26/04/2016. L’importo complessivo a bando di € 1.200.000 è stato totalmente impegnato con Det. DPD 19/160 del 14/07/2016. Le domande presentate sono state 11, risultate tutte ammissibili. Le finanziate, fino a concorrenza dello stanziamento sono 5, di cui una finanziata per € 59.950,29 a fronte di contributo richiesto di € 932.788,50.

Si segnala, inoltre, che sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le seguenti Sottomisure:

Misura 1 – (1.1.1) “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, bando finalizzato all’approvazione del catalogo formative e assegnazione di voucher.

3.1.1. “Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari anno 2016 - indirizzato a produttori che aderiscono per la prima volta a regimi di qualità (DOP, IGP, STG, e vini DOP/IGP), con Det. DPD 19/229 del 5/10/2016 e i cui termini per la presentazione della domanda si sono chiusi il 19/11/2016. L’importo a bando è pari a € 200.000. Le domande pervenute sono 59 e al 31/12/2016 sono in corso le istruttorie.

3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” anno 2017 con Det. DPD 19/266 del 21/11/2016 e di cui, al 31/12/2016 sono ancora aperti i termini di presentazione;

Misura 4 - (4.2.1) “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” con Det. DPD 18/43 del 23/12/2016. L’importo complessivo a bando è € 18.000.000. Al 31/12/2016 sono ancora aperti i termini per la presentazione della domande.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): L'importo indicato in tabella 1.b “realised” si riferisce ad operazioni concluse (saldate) e non comprende le operazioni per le quali sono stati erogati acconti/anticipazioni. L'importo complessivo di spesa pubblica sostenuta riferita appunto ad operazioni concluse ammonta ad € 1.174.866,15 e rappresentano il 2 % della dotazione della Focus area. Tale spesa si riferisce a 9 operazioni concluse relative alla misura 16.2 (ex misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”). Per due operazioni, non ancora concluse, sono state erogati gli acconti di avanzamento lavori.

FOCUS AREA 3B

La Focus area 3B “ Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali” è attivata attraverso le misure:

- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).
- M08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (art. da 21 a 26).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial Implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a 965.695,96 corrispondenti a 463.534,06 di FEASR e afferiscono a trascinamenti relative alla misura 126 del PSR 2007-2013.

Target 2023: per la Focus area 3B il valore obiettivo del target “numero di operazioni di prevenzione finanziate, pari ad 8 si attiverà successivamente all’attivazione della sottomisura 5.1 e 8.3 come indicato al capitolo 11.5 del PSR, pertanto al 31/12/2017 è pari a 0%.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: Gli impegni ammontano a 4.611.000 che rappresentano il 51,23% del programmato della FA e afferenti a trascinamenti della misura 126 del psr 2007-2013, come da tabella 19.2 del PSR 14-20. Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): L'importo indicato in tabella 1.b si riferisce ad operazioni concluse (saldate) e non comprende le operazioni per le quali sono stati erogati acconti/anticipazioni. L'importo complessivo per progetti conclusi ammonta a € 425.375,78 e rappresentano il 4.73 % della dotazione della Focus area. Sono tutte “spese transitorie” che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 126 “Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione” della programmazione 2007-2013. In particolare tale cifra si riferisce a 6 operazioni relative alla misura 5.2 (ex misura 126).

PRIORITÀ 4

La Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 – Servizi di base a rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a € 5.823.156,4 (FEASR € 2795115,07) afferenti alle misure 2, 4, 7, 10, 11, 13 del Psr 14-20 e derivanti da impegni della programmazione precedente ed in particolare alla misura 114 Consulenza, 216 “Investimenti non produttivi”, 323 “Conservazione e mantenimento del patrimonio rurale”, 214 Pagamenti agroambientali e 211 “Indennità compensative”.

Target 2023: il valore dei:

- Target T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi su Sau Regionale) ha raggiunto un livello di realizzazione pari al 3.41% (valore obiettivo 18,58%)
- Target T10 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica su Sau Regionale) ha raggiunto un livello di realizzazione pari allo 0,34% (valore obiettivo 13,45%)
- Target T12 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo su Sau Regionale) ha raggiunto un livello di realizzazione pari allo 0,34% (valore obiettivo 20,72%)

Per il raggiungimento dei target sono prese in considerazione solo le superfici oggetto di intervento delle operazioni che hanno visto liquidato il saldo della domande di pagamento annuale.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: Gli impegni ammontano a 27.807.626 di spesa pubblica, corrispondenti al 19,93% della dotazione della FA. Di questi 24.677.500 sono impegni assunti nel 2016 a seguito dei bandi con i quali si sono aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno nelle misure:

10.1.2 Miglioramento pascoli e prati pascoli (DPD 019/81 del 29/04/2016), scadenza per la presentazione delle domande all'11/07/2016. L'importo a bando è pari a € 5.000.000. Sono state presentate n. 732 domande con importo complessivo richiesto di € 5.058.873,93.

11.1.1 Pagamenti per la conversione all' agricoltura biologica (DPD 19/76 del 26/04/2016), scadenza per presentazione domande 15/06/2016 e importo a bando € 7.000.000 : numero domande presentate 250 con importo complessivo richiesto di € 727.592,97.

11.2.1. Pagamento mantenimento agricoltura biologica (DPD 19/77 del 26/04/2016), scadenza per la presentazione delle domande al 15/06/2016 e importo a bando € 7.000.000; : numero domande

presentate 159 con importo complessivo richiesto € 601.972,24.

13.1 Pagamenti compensativi per le zone montane pubblicato con DPD 21/19 del 18/04/2016 a cui è seguita la DPD 21/180 del 26/08/201 che ha apportato modifiche agli allegati relativamente alla valutazione, controllabilità e verificabilità della misura: importo a bando Euro 9.0000.000 il numero di domande presentate è di 3.926 per importo complessivo richiesto di € 6.779.177,58.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 - Tab. B3 – Tab. C): L'importo indicato nella Tabella b.1 non comprende le somme relative alle anticipazioni erogate per le domande presentate nel corso del 2016 nell'ambito dei pagamenti agroambientali che ammontano. Pertanto l'avanzamento finanziario complessivo al 31/12/2016 per la FA 4A risulta pari a 5.814.443,33 di cui 3.785.751,53 afferenti a operazioni concluse (pagamento del saldo dell'annualità di competenza) e rappresentano il 2.71% della dotazione della Focus area. Tali pagamenti si riferiscono:

- ad operazioni legate a misure strutturali ed in particolare si è una sola operazione relativa alla misura 4.4 (ex misura 216) e un' operazione relative alla misura 7.1 (ex misura 323). La spesa pubblica nel 2016 è pari a € 53.952,92;
- ad operazioni legate alle misure a superficie dove nel 2016 si sono portati a termine i pagamenti annuali per 114 beneficiari con domande presentate con la 10.1 (ex 214 az.4 – prati pascoli), per 746 beneficiari per la misura 11 (ex 214 az.2 - biologico) ed erogati pagamenti per 692 domande presentate con la misura 13 (211 – Indennità compensativo).

Le superfici interessate ai pagamenti (saldo dell'annualità) sono: per la Misura 10 ha 4.562,07, per la Misura 11 ha 3.217,07 per la Misura 13 ha 19.460,00.

FOCUS AREA 5A

La Focus area 5A “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura” è attivata attraverso le misure:

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023: il valore del target T14 (percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti), indicato al capitolo 11 del PSR, è pari a 0% (obiettivo 6.88%) in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): a tutto il 2016 non vi sono dati da riportare.

FOCUS AREA 5E

La Focus area 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

(articoli da 21 a 26).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a € 589.189 di cui 281.370, 72. Sono tutte “spese transitorie” che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 221 “Primo imboscamento di terreni agricoli” e 223 “Imboscamento di superfici non agricole” della programmazione 2007-2013 e derivanti anche da impegni relativi alla programmazione 2000-2006 per le superfici a seminativo ritirate dalla produzione con il Reg. 2080/92 e Reg. 1609/89.

Target 2023: il valore del target T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio), indicato al capitolo 11 del PSR, è pari a 0,17% (obiettivo 3,59%).

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: Gli impegni derivanti dalla programmazione 2007-2013 ammontano a 6.939.333 euro che corrispondono al 85,67% della dotazione della FA. Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Tuttavia si segnala che sono stati aperti i termini di presentazione della domanda di sostegno per la seguente misura:

Misura 8 – (8.5.1) “Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” con Det. DPD 21/284 del 23/12/2016. Importo a bando di € 2.000.000.

Indicatori di realizzazione (Tab. B3 – Tab. C): La spesa pubblica riferiti a progetti conclusi (pagamento del saldo dell’annualità di competenza) è pari a 586.189,00 e rappresentano il 0.07% della dotazione della Focus area. Tale spesa afferisce a 362 operazioni relative alla misura 8.1 (ex 221 e 223) a favore di 276 beneficiari per un totale di ha 1534,32

FOCUS AREA 6A

La Focus area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023: il valore del target T20 (posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati), indicato al capitolo 11 del PSR, è pari a 0 in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): A tutto il 2016 non vi sono dati da riportare. Nella presente Focus area inoltre sono programmati due interventi volti ad agevolare l’integrazione dei

cittadinbi provenienti dai paesi terzi (tramite un criterio di selezione dedicato):

- Misura 6, tipo di intervento “6.4.1 - Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole” che prevede tra gli interventi di sviluppare servizi occupazionali-formativi su attività agricole, destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio;

- Misura 6, tipo di intervento “6.2.1- Aiuto all’avviamento di microimprese e piccole imprese in zone rurali” che prevede punteggi aggiuntivi nel caso in cui il richiedente sia un soggetto in possesso degli status di rifugiato e/o di immigrato regolarizzato.

Tali interventi saranno avviati nel corso del 2017 e pertanto i valori della **tabella C2.4** saranno apprezzabili nel corso 2018.

FOCUS AREA 6B

La Focus area 6B) “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” è attivata attraverso le misure:

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: le spese sostenute e dichiarate ammontano a € 13.478,68 (di cui 6.469,77 di FEASR) riferite a “spese transitorie” per impegni assunti nelle misure 411 e 412 della programmazione 2007-2013.

Target 2023: il valore dei:

• Target T21 (percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale) ha raggiunto un livello di realizzazione pari al 66,09% (valore obiettivo 37,47%) riferito ai gal selezionati. Il valore relativo a questo target si riferisce alla popolazione interessata dalle SSL a seguito della selezione dei Gal attuata nel 2016. Il target è stato fissato tenendo conto della precedente programmazione senza considerare che la nuova zonizzazione ha consentito un allargamento delle aree elegibili alla strategia. Pertanto il targhet è stato superato.

• Target T22 (percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture) ha raggiunto un livello di realizzazione pari allo 0,00% (valore obiettivo 2,46%), in quanto la misura 7 del PSR deve ancora essere attivata.

• Target T23 (posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati - LEADER) ha raggiunto un livello di realizzazione pari allo 0,00% (valore obiettivo 50,00), in quanto indicatore potrà essere valorizzato dopo l’attuazione delle SSL.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: Gli impegni della FA 6B ammontano a 22.048.604 euro corrispondenti al 68,9% della dotazione della FA di cui 20.598.604 nel 2016 a seguito della selezione delle SSL. Inoltre, va evidenziato che nell’ambito di questa Focus area le azioni intraprese comprendono anche:

Misura 7 – (7.4.1.) “Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale forestali”. Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno con Det. DPD 20/90 del 28/12/2016. Importo a bando € 5.000.000.

Per procedere alla selezione dei Gal, così come indicato dalle Linee Guida operative per la Misura 19 del PSR, è stato predisposto avviso pubblico per la presentazione delle SSL. Nel contempo con DPD 166/2016 del 09/09/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra AdG e GAL. Con DPD 20/78 del 27/10/2016 è stata approvata la sezione dei Gal e pubblicata la relativa graduatoria. I Gal Selezionati sono stati 7 e complessivamente interessano 274 comuni con popolazione residente di 888.535 abitanti. Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i Gal selezionati hanno provveduto a presentare i PSL definitivi che sono in corso di valutazione.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 e B2): Per quanto riguarda la M7 del Psr che è stata avviata al termine del 2016, vedrà una valorizzazione degli indicatori per operazione completate non prima del 2018. La spesa pubblica per le operazioni concluse nel 2016 è pari a € 13.478,68 (pari a 0.04% della spesa pubblica programmata) e riguarda l’attuazione della strategia Leader per operazini concluse pari a 2 relative alla misura 19 afferenti, 1 alla misura 411 e 1 relativa alla misura 412 della programmazione 2007-2013.

FOCUS AREA 6C

La Focus area 6C “Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali” è attivata attraverso la misura:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”: non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023: il valore del target T24 (: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati -TIC), indicato al capitolo 11 del PSR, è pari a 0% (valore obiettivo 10,87%) in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”: Gli impegni ammontano a 16.800.000 che rappresentano il 60,72% della FA e afferenti alla misura 321 del Psr 2007-2013. Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): a tutto il 2016 non vi sono dati da commentare in quanto non vi sono operazioni concluse.

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Il Performance Framework (PF) è uno strumento per la valutazione dell'efficacia dell'attuazione, non previsto nella precedente programmazione. La normativa relativa al quadro di riferimento dell'attuazione trae origine dagli art. 20-22 del Reg. UE n. 1303/2013. L'art. 22 del Reg. 1303/2013 prevede due momenti formali nell'arco della programmazione per la verifica del quadro dell'efficacia dell'attuazione per ogni singola priorità con conseguenze differenti. Il primo, nel 2019, sulla base dell'attuazione al 31/12/2018 al fine dell'attribuzione o meno della Riserva e il secondo, nel 2024, sulla base dell'attuazione al 31/12/2023 al fine di verificare eventuali gravi carenze nell'attuazione e procedere a correzioni finanziarie. Nel Psr al capitolo 7 è definita la quota della Riserva e i valori target da raggiungere al 2018 e 2023.

Per ogni priorità è individuato un indicatore finanziario e i restanti costituiscono indicatori fisici comunque collegati all'attuazione finanziaria. L'indicatore finanziario target è costituito dalla sommatoria della dotazione finanziaria, spesa pubblica, di tutte le misure programmate sotto una priorità, mentre gli indicatori fisici si riferiscono solo a specifiche misure e/o sottomisure. La quantificazione del target 2023 è collegata a quanto riportato nei rispettivi cap. 11 dei PSR relativi al piano degli indicatori mentre nel capitolo 7 è stata definita la % di raggiungimento al 2018 di tali indicatori. Rileva sottolineare come ai fini della valorizzazione degli indicatori della RAA e di conseguenza del PF, come stabilito all'art. 5 del regolamento 215/2013, ci si riferisce alle operazioni completate ovvero conformemente all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ad operazione per cui è stato pagato il saldo al beneficiario (progetto concluso). Fanno eccezione le misure 3, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, per la loro natura "multiennale" per cui il progetto si considera concluso al pagamento del saldo dell'annualità.

Ciò premesso, nel testo a seguire verrà considerato l'avanzamento rispetto al milestone del 2018.

Ai progressi realizzati rispetto ai target intermedi del 2018 hanno contribuito esclusivamente i trascinamenti del precedente periodo di programmazione pertanto risultano essere alquanto distanti dal target intermedio. Le priorità che mostrano maggiore difficoltà sono la P2 e la P5 sia per i ritardi generati dal ritardo nelle istruttorie anche a causa degli eventi calamitosi del 2016-2017 che hanno visto il personale impegnato nella gestione delle emergenze, sia collegate alla definizione della Condizionalità ex-ante. Di seguito il dettaglio per Priorità.

P2: prevede due indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione. Al milestone della Spesa pubblica, contribuisce la conclusione di progetti delle ex Misure 121, 112 e 111, raggiungendo un avanzamento dello 0,44% rispetto ad un target intermedio previsto del 20% della spesa pubblica programmata nella P2.

Il secondo indicatore si riferisce al numero delle aziende sostenute tramite le misure 6.1 e 4.1 e per il 2016 presenta un avanzamento pari al 0,60% (target intermedio 20%) in termini di numero di aziende sovvenzionate. Il modesto avanzamento è determinato dai trascinamenti, che in termini di impegni ammontano a circa 2,5 milioni di euro, pari al 2% della dotazione della P2.

Pertanto, l'apertura dei bandi, nel corso del 2016, relativi alle misure 1.1, 4.1, 6.1, 8.6 per un ammontare

oltre 48 milioni potrà determinare l'avanzamento rispetto ai target previsti anche se gli eventi calamitosi del 2016-2017, hanno determinato un rallentamento delle procedure di istruttoria delle domande pervenute, in quanto parte del personale è stato impegnato nella gestione dell'emergenza. Pertanto al termine del 2016 non risultano ancora nuovi impegni. Considerando il solo indicatore fisico, definito dalla somma dei beneficiari della 4.1 e 6.1, i bandi appena conclusi vedranno il finanziamento di circa 110 domande nella 4.1 e 210 nella 6.1 per un totale di 300 domande a fronte di un milestone intermedio di 336 domande. Stante l'istruttoria ancora in corso, se anche si concludessero tutti i progetti entro il 2018, per la Regione non sarà possibile raggiungere il target. Infatti, il calcolo dei beneficiari è stato basato su un finanziamento medio di Euro 50.000 di contributo pubblico a fronte di una media di contributo richiesto sulle domande pervenute di 207.000 euro. Pertanto occorrerà rivedere il target di conseguenza.

P3: prevede tre indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione. Al milestone della Spesa pubblica, contribuisce la conclusione di progetti delle ex Misure 124 e 126, raggiungendo un avanzamento del 2,36% rispetto ad un target intermedio previsto del 20% della spesa pubblica programmata nella P3.

Il secondo indicatore si riferisce al numero di aziende che ricevono sostegno per regimi di qualità e presenta una realizzazione nulla in quanto collegato alla conclusione di progetti della M3.1 e 16.4, che almeno per la 3.1 vedranno il pagamento del saldo dell'annualità nel corso del 2017 e 2018.

Il terzo indicatore "numero di aziende che partecipano a regime di gestione del rischio" non è stato considerato in quanto non rappresentativo della P3, e al suo posto è stato individuato un indicatore che esprime una fase della realizzazione dell'intervento 4.2 e che vede come milestone al 2018 l'avvio di progetti associato ad almeno un pagamento di almeno 20 aziende beneficiarie (tabella F2). Attualmente il tasso di realizzazione è pari a 0% e probabilmente vedrà la sua realizzazione nel corso del 2018.

Attualmente il livello di impegno sulle misure della P3 ammontano a oltre 8 milioni di euro a fronte di un milestone di 13,5 milioni. Tuttavia con l'attivazione della misura 3.1.1 l'importo complessivo a bando di € 1.200.000 e l'apertura dei bandi relativi alle misure 3.1.1 e 4.2.1 per l'ammontare di 18.200.000 euro si prevede nel corso del 2017 l'avanzamento del tasso di realizzazione.

P4: prevede due indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione. Al milestone della Spesa pubblica, contribuisce la conclusione di progetti delle ex Misure 216, 323, 214 az.4, 214 az.2 e la 211 raggiungendo un avanzamento del 2,71% rispetto ad un target intermedio previsto del 30% della spesa pubblica programmata nella P4. Si ricorda che tutti gli indicatori vengono valorizzati quanto il beneficiario riceve il saldo, che nel caso delle misure a superficie si riferisce al saldo di ogni singola annualità di competenza della domanda di pagamento. I saldi delle domande a superficie pervenute nel 2016 sono stati pagati solo nel 2017 e pertanto verranno inseriti nella prossima RAA come contributo al raggiungimento del milestone.

Il secondo indicatore si riferisce alle superfici oggetto di impegno per le cui è stato pagato il saldo dell'annualità delle misure 10 e 11 programmate nella P4: il tasso di realizzazione è pari al 17,69% rispetto al target intermedio previsto del 60%. L'attivazione di tutte le tipologie di intervento collegate alla M10 si rende necessario al fine del superamento del target.

Al termine del 2016 per la priorità risultano impegni pari a Euro 27.807.626; tuttavia nel 2017 sono stati

aperti bandi anche per gli interventi della 10.1.1, 10.1.4, 11.1, 11.2 e 13.1, che contribuiranno al raggiungimento del milestone previsto per il 2018 di 41.855.037 euro.

P5: prevede due indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

Al milestone della Spesa pubblica, contribuisce la conclusione di progetti delle ex Misure 221 e 223, raggiungendo un avanzamento del 2,53% rispetto ad un target intermedio previsto del 20% della spesa pubblica programmata nella P5. Il secondo indicatore si riferisce alle superfici che concorrono agli aspetti specifici 5A e 5E ed è pari a 0% rispetto al target intermedio del 20%.

L'apertura del bando relativo alla Misura 8.5 con dotazione finanziaria di € 2.000.000 nel corso del 2017 contribuirà all'avanzamento degli indicatori del PF, così pure i bandi relativi alla FA 5A collegati al superamento della Condizionalità ex - ante sull'acqua.

P6: prevede tre indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

All'indicatore Spesa pubblica totale, nel 2016 contribuisce la conclusione dei progetti delle ex misure 411 e 412, raggiungendo un avanzamento dello 0.02% rispetto ad un target intermedio previsto del 20% della spesa pubblica programmata nella P6. In realtà la P6 vede complessivamente un impegno pari ad oltre 38 milioni a fronte di un target intermedio di spesa previsto per progetti conclusi pari a Euro 13.194.000. Per il raggiungimento del milestone di spesa sarà determinante la conclusione dei lavori del progetto banda larga avviato al termine del 2014. Inoltre con l'apertura del bando della Misura 7.4.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale forestali" con copertura finanziaria di € 8.000.000 si prevede l'avanzamento del tasso di realizzazione della spesa pubblica e del secondo milestone. Infine anche l'avanzamento dei PSL potrà dare un contributo al raggiungimento del target.

Il secondo milestone relativo al numero di operazioni per migliorare infrastrutture e servizi di base nelle zone rurali l'indicatore, al 2016 mostra un avanzamento nullo rispetto al target intermedio del 15%. Tale indicatore è collegato alle operazioni finanziate nell'ambito della 7.3 e 7.4 del PSR pertanto sarà necessaria la conclusione del progetto relativo alla banda larga, nonché della 7.4 attivata nel corso del 2017.

Il terzo indicatore riguarda la popolazione coperta dai Gal, che viene valorizzato alla selezione delle strategie e raggiunge un tasso di realizzazione del 176,36% rispetto al target intermedio del 100%. Il target era stato fissato sulla base della precedente programmazione dove le aree B escluse dalla strategia erano più estese. A seguito della nuova zonizzazione, dove molte aree B sono diventate area C, la popolazione potenziale oggetto di strategia leader è aumentata e di conseguenza l'indicatore target programmato sulla precedente esperienza deve essere rivisto in quanto il presupposto si basava sulla popolazione dei comuni delle aree C e D della zonizzazione del Psr 2007-2013.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel 2016 non sono state apportate modifiche al Piano di valutazione del PSR in quanto, pur essendo stata completata la predisposizione del capitolato tecnico per l'affidamento delle attività di valutazione, l'espletamento della procedura di gara sarà completata entro il 2017.

Sui tempi di predisposizione dei documenti per la procedura a evidenza pubblica hanno influito l'entrata in vigore della nuova normativa nazionale di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e la individuazione della stazione unica appaltante Abruzzo, di cui alla delibera ANAC n. 58 del 22/7/2015, nel Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali attuata con DGR n. 217 del 5/4/2016.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Durante il 2016, primo anno di effettiva attuazione del Programma, le attività legate di valutazione hanno riguardato attività preparatorie svolte per la individuazione del valutatore indipendente il quale, oltre ad assicurare raccordo e coordinamento con l'AdG, deve definire operativamente i compiti della valutazione introducendo i criteri in base ai quali, in fase intermedia e ex-post, viene formulato un giudizio valutativo sul Programma.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Per quanto attiene la fornitura dei dati necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione si è fatto riferimento alle informazioni fornite dall'Organismo Pagatore – AGEA derivanti dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Al fine di rendere le forniture idonee alla definizione dei dati di monitoraggio dello sviluppo rurale (indicatori di output e target) e conformi all'Operational Data Base – ODB (database che raccoglie le informazioni indispensabili per la predisposizione delle tabelle delle RAA) è stata attuata una serie di 8 incontri (periodo agosto – dicembre) con Agea, Mipaaf, Sin e RRN, con svolgimento a Roma nelle sedi di AGEA e Mipaaf al fine di:

- condividere le modalità di calcolo e la predisposizione delle tabelle RAA sulla base della normativa e dei relativi documenti di lavoro;
- definire una modalità operativa per la predisposizione e il rilascio delle tabelle RAA e del Database contenente tutte le informazioni elementari utili per il calcolo;

- individuare le informazioni indispensabili per la predisposizione delle RAA non disponibili negli applicativi Sian.

Contestualmente, non essendo disponibile un sistema informativo regionale, l'AdG ha provveduto a creare una banca dati derivante dalla registrazione dei decreti di pagamento, progressivamente emessi da AGEA, elaborati per Focus Area, Misura, Sottomisura, importi, numero di beneficiari.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	ESA - AGER - ARETE'
Autore/i	ESA - AGER - ARETE'
Titolo	RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Sintesi	Rapporto di valutazione ex post relativo alla programmazione 2007-2013
URL	www.regione.abruzzo.it

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Le attività di valutazione svolte durante il primo anno di attuazione del Programma hanno riguardato essenzialmente l'implementazione dell'inquadramento metodologico generale al fine di poter procedere alla risposta alle domande comuni di valutazione collegate alle focus-areas e a quelle orizzontali collegate agli obiettivi generali della politica europea a alle priorità trasversali (innovazione, ambiente e cambiamenti climatici).

Pur non essendo stato ancora individuato il valutatore indipendente a causa dei ritardi nell'attuazione delle procedure di gara, conseguenti alla definizione della Stazione Unica Appaltante regionale, è stato predisposto il capitolato tecnico del servizio.

Contestualmente, facendo anche riferimento al Rapporto di Valutazione ex-post 2007-2013, si sono individuate le principali attività preparatorie (analisi delle esigenze valutative, sviluppo di domande valutative specifiche e analisi delle fonti per la raccolta dei dati) in vista del raccordo e coordinamento che dovrà essere sviluppato con il valutatore che sarà selezionato.

Per quanto attiene la raccolta dei dati da fornire al valutatore, in assenza di un Sistema Informativo Regionale, si fa riferimento oltre che alle informazioni fornite dall'Organismo Pagatore, con il quale sono state definite le modalità di costruzione del data base che sarà restituito all'AdG, alla creazione da parte dell'AdG di un data-base interno contenente le informazioni necessarie per alimentare tutti gli indicatori necessari per le attività di valutazione anche in relazione alle tematiche trasversali che la Regione Abruzzo ha previsto di approfondire: Competitività sostenibile, Ambiente e clima (riduzione consumi idrici, mitigazione del cambiamento climatico, aumento dell'efficienza energetica e biodiversità) e Dinamiche della presenza dei giovani in agricoltura.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nessuna attività di comunicazione definita

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	In questa fase di lancio del Programma i risultati della Valutazione 2007-2013 e le prime evidenze della nuova programmazione sono servite a migliorare il set dei criteri di selezione, ad analizzare la risposta delle nuove misure all'impianto presente nei bandi e ad organizzare l'azione di programmazione dei bandi nel tempo (rapporto di valutazione ex-post 2007-2013).
Follow-up realizzato	Al 31 dicembre 2016 le operazioni avviate del PSR non erano ancora concluse e perciò mancavano i valori sui quali poter sviluppare quanto richiesto dai quesiti di valutazione della RAA nonché produrre adeguato follow-up del piano di valutazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Di seguito sono riportate le disposizioni adottate dall' AdG per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma:

L'attività di Sorveglianza

Nel corso del 2016 il Comitato di Sorveglianza, per affrontare tutte le competenze che sono previste dall'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è stato consultato con le riunioni ordinarie dei giorni 7 e 8 Marzo 2016 e con le procedure scritte del 10/05/2016, del 10/06/2016 e del 29/07/2016.

La documentazione relativa alle riunioni del Comitato di Sorveglianza è consultabile alle pagine web: www.psrabruzzo.it e www.regione.abruzzo.it

Riunione ordinaria: 7-8 marzo 2016.

Il Comitato di Sorveglianza nei giorni 7-8 marzo 2016 è stato consultato per affrontare i seguenti argomenti all'o.d.g:

- Espressione di parere sui criteri di selezione
- Informativa sulla realizzazione delle azioni del Piano di Azione per le condizionalità ex-ante con scadenza Dicembre 2015
- Informativa sul Piano di Azione sul Tasso di errore.

Procedura scritta 1/2016 prot. N. RA130472 avviata il 10/05/2016

La procedura scritta è stata avviata per sottoporre all'esame del Comitato la Strategia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art 66 del reg (UE) 1305/2013 e dell'art.13 del Reg. di esecuzione n. 808/2014.

Procedura scritta 2/2016 prot. N. RA132711 avviata il 10/06/2016

La procedura scritta è stata avviata per sottoporre all'esame del Comitato l'Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) relativa all'anno 2014-2015.

Procedura scritta 3/2016 prot. N. RA177455 avviata il 29/07/2016

La procedura scritta è stata avviata per sottoporre all'esame del Comitato le proposte di modifica al PSR 2014-2020.

Le modifiche proposte riguardano essenzialmente precisazioni e correzioni di errori materiali. Unica eccezione riguarda, per la Misura 1.1, l'introduzione dei costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 par. 1 lett. b e c del Reg (UE) 1303/2013.

Le procedure scritte si sono concluse positivamente

Indirizzi Procedurali Generali

- Documento nazionale “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, e indirizzi Procedurali Generali predisposti dall’ADG:

L’art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull’ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: *“L’ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi”*.

In attuazione del citato articolo il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Direzione generale dello sviluppo rurale, con il contributo delle AdG regionali, ha elaborato le “Linee guida nazionali sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”. L’11 febbraio 2016 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa su tale documento.

L’obiettivo del documento è quello di uniformare le procedure connesse all’utilizzazione dei fondi relativi agli interventi di sviluppo rurale, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia. Il documento non pregiudica le condizioni di ammissibilità delle spese stabilite da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nel rispettivo programma di sviluppo rurale, nonché nelle pertinenti schede di misura, sottomisura o operazione.

Il documento si articola seguendo l’ordine logico delle fasi del processo di determinazione dell’ammissibilità della spesa, a cui corrispondono i capitoli: ambito di applicazione e forme del sostegno; principi generali relativi all’ammissibilità delle spese; condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa.

La regione Abruzzo in questa ottica, ha attivato una serie di procedure generali per la presentazione e gestione delle domande di aiuto a valere sul PSR che sono state redatte in coerenza con le Linee guida nazionali sull’ammissibilità delle spese, in attuazione del quadro normativo europeo e sulla base dell’esperienza acquisita nel corso del periodo di programmazione 2007-2013.

Linee guida operative

Con DPD/92 del 17/02/2016 l’AdG ha approvato la prima stesura delle *“Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020”* al fine di dettare indirizzi organizzativi e procedurali per l’emanazione dei bandi relativi ai diversi tipi di intervento previsti dal Programma, con riserva di periodica manutenzione evolutiva delle relative disposizioni, in funzione esclusiva della razionalizzazione delle procedure e dei tempi di lavorazione, a tutela delle esigenze di ottimizzazione delle risorse.

Con DPD 141/16 del 15/4/2016 è stato approvato un aggiornamento delle stesse con l’introduzione di allegati relativi alla modulistica da utilizzare per l’affidamento bancario, al Piano di Sviluppo Aziendale da utilizzare per la predisposizione delle domande relative al Pacchetto Giovani e al Prezzario Regionale da utilizzare per la definizione della congruità delle spese. Successivamente con DPD 178 del 14/12/2016 è stata approvata una ulteriore revisione delle stesse.

Linee Guida operative Leader

Con DPD146 del 16/05/2016 sono state approvate le *“Linee guida operative per la M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER”*. Le stesse sono state oggetto di prima modifica (DP/148 del 20/05/2016) con la quale sono stati corretti meri errori di testo ed introdotte modalità più flessibili per la determinazione del budget minimo richiedibile, allo scopo di consentire una più elevata opportunità di accesso alla misura

per la maggior parte dei territori interessati. Ulteriore modifica (DPD/151 del 6/06/2016), introduce integrazioni e recepimento di indirizzi.

Ulteriori modifiche e integrazioni sono state introdotte con le seguenti Determine Direttoriali:

DPD 153 del 17/06/2017 (integrazione a favore di territori delle aree interne della provincia di L'Aquila)

DPD 155 del 29/06/2016 (revisione)

DPD 178 del 14/12/2016 (revisione)

Criteri di selezione

Con determinazione n. DPD161/16 del 21/07/2016 è stato adottato il documento "*Criteri di selezione degli interventi del PSR 2014/2020*" così come stabilito dall'art.74 del reg. Cee 1305/13 che prevede la consultazione entro quattro mesi dall'approvazione del PSR da parte del Comitato di Sorveglianza che nelle riunioni del 1° Dicembre 2015 e del 7 e 8 marzo 2016 ha espresso pareri e/o osservazioni, e con DPD 145 /16 del 16/05/2016 sono stati adottati suddetti criteri ed integrati con i criteri di selezione della Misura 16, che a suo tempo sono stati presentati ed elaborati in sede di Comitato di sorveglianza ed inseriti a completamento del documento "Criteri di selezione degli interventi del PSR 2014/2020"

Prezzario Agricolo Regionale

Al fine di fornire un supporto per la determinazione della ragionevolezza dei costi l'AdG ha ritenuto opportuno riunire in un unico documento i prezzari indicati nelle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" di cui alla determinazione DPD178/2016 del 14/12/2016 ed integrarlo con categorie di costi non individuati in precedenza e adottate da regioni limitrofe e caratterizzate dalla uniformità delle condizioni socio economiche. Le voci di costo elencate nel Prezzario fanno riferimento a:

1. Prezzario Regionale per interventi di forestazione della Regione Abruzzo, approvato con DH31/14 del 6/08/2013,

2. Prezzario degli Interventi relativi ai Vigneti della Regione Abruzzo approvato con DGR n.42 del 20/01/2015,

3. Prezzario della Regione Umbria pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Umbria n.17 del 13/4/2016 supplemento ordinario n. 3

4. Prezzario Regionale per opere ed interventi in Agricoltura della Regione Lazio approvato con determina n.G04375 del 29/04/2016;

Il documento è stato sottoposto ad approvazione da parte della Giunta Regionale in data 29/12/2016 Prot. 3356/16

Applicazioni specifiche per l'attuazione delle misure

In attuazione delle specifiche disposizioni comunitarie definite nel Reg. UE 1305/2013 (art. 19 paragrafo 4) e nel Reg. UE 807/2014 (art. 5 paragrafo 1), e al fine di agevolare e migliorare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e la successiva fase di istruttoria, è stata prevista la possibilità di

utilizzare procedure informatizzate:

1. Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), adottato per le misure 6.1 e 4.1 (Pacchetto Giovani) è un'applicazione web, ideata e realizzata dal Centro di Politiche e bioeconomia del CREA. Il PSA consente di definire l'idea progettuale, programmare le principali tappe del piano aziendale, prevedere gli obiettivi raggiungibili con il sostegno pubblico, pianificare le attività e gli investimenti, stabilire le attività di formazione e consulenza consentendo di valutare, dal punto di vista tecnico-economico e patrimoniale-finanziario, i risultati attesi da parte sia del singolo imprenditore che dei valutatori della domanda di sostegno.
2. Il Business Plan On Line (BPOL-RRN), adottato per le Misure 4.1.1 e 4.2.1 è un servizio web, realizzato da ISMEA nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale, dedicato alla redazione di business plan per progetti di impresa nel settore agricolo ed agroalimentare. Il servizio mette a disposizione un applicativo web per la compilazione guidata del business plan, secondo la metodologia sviluppata da ISMEA, per migliorare l'efficacia delle misure di aiuto agli investimenti previste nei Programmi di Sviluppo Rurale, attraverso la diffusione di un modello di business plan specifico per l'impresa agricola che consenta all'imprenditore di condurre una corretta valutazione del proprio progetto e di comunicare la propria iniziativa imprenditoriale ai potenziali finanziatori pubblici o privati. L'utilizzo dello strumento informatico è regolato da convenzione non onerosa tra AdG e ISMEA.
3. ClassCE, realizzata dal CREA-PB nell'ambito del tavolo tecnico delle produzioni standard (TTPS) istituito presso il MIPAAF. L'applicativo consente di classificare le aziende agricole secondo la tipologia comunitaria delle produzioni standard. Utilizza le colture presenti nel Fascicolo Aziendale gestito dal SIAN riconducendole alle rubriche delle Produzioni Standard previste dalla normativa comunitaria e determinate dal CREA-PB. Per la regione Abruzzo è attivo un "modulo PSR" che considera anche altre attività aziendali nel calcolo della dimensione economica, così come previsto dal PSR.

Selezione dei GAL

Per procedere alla selezione dei Gal, così come indicato dalle Linee Guida operative per la Misura 19 del PSR, è stato predisposto avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare al comitato di selezione delle SSL (DPD 164/2016 del 2/08/2016), pubblicato su www.psrabruzzo.it e www.regione.abruzzo.it.

A seguito dell'avviso, al 23/08/2016, sono pervenute 23 istanze e, successivamente all'esamina delle stesse, è stato costituito il Comitato di Selezione delle SSL (DPD 170/2016 del 1/09/2016) le cui spese afferiscono alle risorse previste con la Misura 20. Assistenza Tecnica. Nel contempo con DPD 166/2016 del 09/09/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra AdG e GAL.

Le procedure di ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute a seguito del Bando di selezione GAL sono state definite con DPD20/62 del 20/09/2016.

Con DPD 20/78 del 27/10/2016 è stata approvata la selezione dei Gal e pubblicata la relativa graduatoria.

Attività per garantire la Verificabilità e Controllabilità delle Misure

L'AdG e l'Organismo Pagatore-Agea hanno analizzato congiuntamente la verificabilità e controllabilità

dei tipi di Intervento proposti con il PSR ovvero hanno valutato la presenza di rischi di errore, predisposto azioni correttive adeguate e, se del caso, riformulato i testi.

L'analisi dei rischi e la definizione delle azioni di mitigazione sono state disegnate e guidate alla luce dell'esperienza della passata programmazione dello sviluppo rurale, accumulata già a partire dal 2000, in tema di tasso di errore, ragionevolezza dei costi ed efficacia ed efficienza delle procedure amministrative, e basate sui documenti di indirizzo predisposti dalla Commissione Europea in tema di verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).

Lungo tutto il corso del 2016 l'AdG, i referenti di misura e l'OP AGEA hanno svolto un'intensa attività di collaborazione volta all'analisi delle condizioni di verificabilità e controllabilità dei criteri di selezione, delle condizioni di ammissibilità e degli impegni definiti in fase di attuazione del PSR.

Allo scopo di favorire la condivisione delle migliori prassi in materia di procedure di controllo sono state organizzate 6 riunioni bilaterali con i funzionari di Agea al fine di implementare all'interno del sistema informatico VCM, presente sul sito della Rete Rurale Nazionale (RRN), i cataloghi di Impegni Criteri ed Obblighi (ICO) relativi alle seguenti Misure: 6.1.1-4.1.1 - 3.1.1 - 3.2.1- 11.1.1 – 11.2- 10.1.1 -13.1.1 .

Lungo tutto questo percorso, per i criteri di selezione, per le condizioni di ammissibilità e per gli impegni di tutti i tipi di Intervento sono stati delineati i seguenti aspetti:

- comprensibilità, pertinenza e rilevanza rispetto agli obiettivi prefissati;
- sistemi informativi disponibili;
- controllabilità con elementi oggettivi facilmente reperibili e con costi amministrativi accettabili e proporzionati agli aiuti concessi;
- controllabilità con tempi e modalità certe.

Monitoraggio e gestione del Tasso di errore

L'Adg e l'organismo pagatore AGEA hanno instaurato un rapporto di collaborazione costante per la valutazione dei dati derivanti dal monitoraggio del tasso di errore predisponendo e adottando appositi ICO (Impegni, Criteri, Obblighi) nell'ambito del Sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) di cui all'articolo 62 del Reg UE 1305/2013.

Al fine di aumentare la portata dei controlli amministrativi, includendo impegni che possono essere controllati sulla base dei documenti (attualmente verificato solo durante il 5 % controlli in loco) come previsto al punto 3 della nota Ref. Ares(2015)6002025 del 22/12/2015, nell'attuazione dei bandi relativi alla Misura 10.1 (integrato) è prevista, a partire dal 2017, l'adesione da parte del beneficiario al SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata)

Per la verifica della rispondenza del profilo professionale del beneficiario è stata adottata con l'OP - Agea specifica check-list utile a verificare la rispondenza dei requisiti previsti dal bando di gara.

Modifica Programma di Sviluppo Rurale

La prima modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ha riguardato essenzialmente precisazioni e correzioni di errori materiali presenti nella prima stesura del programma. Unica eccezione è

rappresentata dalla modifica alla Misura 1.1.1 che ha determinato l'introduzione dei costi standard calcolati e certificati, a norma dell'art.67 par.1 lett. b e c del Reg UE 1303/13, dal CREA in qualità di organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione. I costi standard rappresentano forma di semplificazione delle procedure, di riduzione del carico burocratico e amministrativo connesso alle attività di raccolta e verifica dei documenti comprovanti la spesa e migliorano l'efficienza dei controlli con conseguenti effetti positivi per la riduzione del tasso di errore.

Problemi incontrati nella gestione del programma

In relazione alle attività svolte nell'anno 2016 che, come già evidenziato, risulta essere il primo anno di attuazione del Programma si evidenziano alcuni elementi di criticità esposti di seguito:

- L'inizio delle attività ha coinciso con il processo di riorganizzazione del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nell'ambito della generale ristrutturazione della Regione Abruzzo (DGR 339/2015 e DGR403/2015) e la definizione dell'organico con DGR 776 del 19/09/2015. In particolare, con le Determinazioni DPD 02/2016 e DPD 20/2016 si è proceduto alla riassegnazione del personale presso gli uffici e le sedi definite con le DGR citate. Tali provvedimenti hanno riguardato buona parte del personale assegnato al Dipartimento e, in molti casi, si sono concretizzati in cambiamento di competenze, ruoli e sede di lavoro. La riorganizzazioni, sia a livello dirigenziale che a livello di dotazione organica, ha generato qualche difficoltà nelle fasi iniziali di attuazione del programma.
- Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e del 26 ottobre 2016 hanno visto le strutture regionali direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza terremoto. In particolare in applicazione del decreto 30/COR del 23/11/2016 si sono costituite due Unità Organizzative Temporanee denominate "Sismagricoltura 2016/1" e "Sismagricoltura 2016/2" (formalizzate con nota RA120277 del 15/12/2016) alle quali è stato assegnato personale appartenente ai Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca generando difficoltà nell'attuazione delle normali attività dei Servizi coinvolti.
- La fase di apertura dei primi bandi relativi al pacchetto giovani (misura 4.1 e 6.1) della nuova programmazione ha incontrato difficoltà dovute al malfunzionamento degli applicativi sul portale SIAN. Pertanto è stato necessario procedere alla proroga dei termini per la presentazione delle relative domande di sostegno.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto
--	---	-------------------------------	---

		rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	207.742.000,00	41,34	1,34

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	207.742.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	207.742.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese per l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenuti nella Relazione annuale del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

Rileva sottolineare come nel corso del 2016 il Ministero abbia coinvolto le Regioni nel rilevamento dei fabbisogni ai fini della redazione del Piano biennale della RRN. A tal proposito la Regione Abruzzo ha manifestato la necessità di concentrare le attività della Rete sulla Priorità strategica 1 – Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale, agevolando la messa in Rete di informazioni, scambi di esperienze, individuazioni di problematiche comuni e soluzioni, tematiche innovative e trasversali in congiunzione con gli aspetti amministrativi e di attuazione (PEI, VCM, Monitoraggio, ecc.). In particolare si auspica un maggior coordinamento all'interno della Rete in merito alle tematiche sia tra le Regioni, Organismo Pagatore e Ministero.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Nel corso del 2016 la Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ha in primo luogo strutturato, avviato e consolidato la struttura che garantisce il funzionamento della Rete a livello nazionale e regionale in coerenza con il Piano Biennale 2015-2016. Il personale coinvolto presso la postazione della Rete Rurale Nazionale al Mipaaf e a livello centrale ha contribuito alle attività più generali di coordinamento della politica di sviluppo rurale e ad alcune tematiche previste nelle diverse schede progetto. Il personale coinvolto presso le postazioni a livello regionale ha contribuito alle attività più locali della Rete ed è stato altresì coinvolto in attività tematiche previste nelle diverse schede progetto.

Di particolare attenzione per la Regione Abruzzo sono le attività svolte nell'ambito delle schede "Monitoraggio Feasr e sistemi informativi", "innovazione e PEI, trasferimento conoscenze" e "postazioni regionali". Va menzionato altresì l'utilizzo di Piani di sviluppo aziendale nell'ambito delle principali misure ad investimento: BPol per la 4.1 e la 4.2 e il PSA per il pacchetto giovani. BPOL è stato sviluppato nell'ambito della Rete, ed è stato ulteriormente personalizzato, tenuto conto del tipo di intervento del PSR Abruzzo con il supporto del personale RRN nazionale e con il supporto del personale della Rete locale. Mentre per il pacchetto Giovani CREA-PB (RICA), con la Regione Abruzzo e il supporto della postazione rete locale ha sviluppato un piano di sviluppo aziendale semplificato.

Dal punto di vista generale le iniziative condotte nell'ambito delle diverse schede progetto tematiche hanno previsto un mix di azioni dirette alle quattro Priorità del Programma e si sono concentrati in quattro principali ambiti:

- Supporto alla gestione dei PSR e azioni di sistema. In questa fase le strutture della Rete sono state impegnate, in via prioritaria, nell'individuazione di tutte quelle soluzioni che consentano di supportare le

Regioni nell'avvio efficiente ed efficace dei programmi. Seppur maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata a questa priorità, la RRN è stata di supporto nella predisposizione di possibili soluzioni a specifiche problematiche orizzontali, nella definizione di schemi interpretativi/attuativi nazionali e comuni a più Regioni (es. condizionalità ex ante, monitoraggio e valutazione, spese ammissibili, ecc.), nello sviluppo di strumenti informativi finalizzati a migliorare la conoscenza sull'attuazione delle politiche (es. banca dati bandi, banca dati PSR, indicatori territoriali e aree interne, ecc.) ed infine nell'elaborazione di documenti tecnici sull'attuazione dei programmi e/o di alcune modalità di attuazione (es. Leader, simulazioni zone svantaggiate, indicazioni di valutazione e monitoraggio, redazione della RAA...). Oltre al confronto con le Autorità di gestione dei PSR.

- Animazione, informazione e networking sulle tematiche dello sviluppo rurale. La Rete Rurale Nazionale ha organizzato numerosi convegni, seminari, workshop, focus group, study visit, incontri di accompagnamento su tematiche strategiche connesse alla politica di sviluppo rurale. In tali tematiche (Leader, aree interne, agricoltura sociale, progettazione di filiera e competitività aziendale, innovazione in agricoltura, monitoraggio e valutazione delle politiche, politiche di sviluppo forestale, rapporto agricoltura ed ambiente, ecc.) sono stati coinvolti gli attori istituzionali, le parti economico e sociali, nonché gli attori locali, anche al fine di migliorare la capacità progettuale dei PSR.

- Analisi, studi e documenti di approfondimento. Queste attività sono ritenute utili per fornire elementi conoscitivi ed analisi utili alla preparazione di un "background" condiviso a livello nazionale per migliorare l'attuazione della politica di sviluppo rurale (es. rapporti di Monitoraggio strategico, approfondimenti su PAC, bioreport, indagine agricoltura sociale, ecc.).

- Comunicazione. Sono state promosse, attività di comunicazione rivolte sia agli operatori del settore sia alla società civile. Di immediata visibilità ed utilità sono le informazioni presenti sul sito della Rete. Rispetto alle priorità sopra evidenziate, strategico è stato il supporto del personale della RRN a livello locale. In Regione Abruzzo è attiva una postazione regionale formata da 2 tecnologi, e coordinata da Beatrice Camaioni. In particolare per la Regione le attività e gli scambi più rilevanti sono stati maggiormente focalizzati sulle seguenti tematiche della rete (secondo lo schema indicato nel piano biennale), fermo restando il coinvolgimento complessivo su tutte le tematiche: 4. Monitoraggio e sistemi informativi; 7. capacità amministrativa, 10. competitività aziende agricole e filiere agroalimentari, 19. leader, cooperazione territoriale, 21. agricoltura sociale 25. innovazione e PEI, trasferimento conoscenze.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

L'Autorità di Gestione, in ottemperanza alla normativa Comunitaria definita dall'articolo 66 del Reg. UE n. 1305/2013, che individua gli obblighi e le responsabilità in materia di informazione e di pubblicità e in base a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento di esecuzione 808/2014, ha la responsabilità di redigere una strategia di informazione e pubblicità entro 6 mesi dall'adozione del programma (decisione n. C(2015) 7994 codice CCI 2014IT06RDRP001, del 13 novembre 2015).

In applicazione con quanto previsto, ha elaborato il documento "Strategia di informazione e pubblicità del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo", informando il comitato di Sorveglianza (con procedura scritta Prot. R.A 103472 del 10/05/2016) nei tempi e nei modi previsti dai regolamenti.

Nel documento sono stati definiti gli obiettivi, i target di riferimento, le azioni di comunicazione e le modalità di realizzazione e monitoraggio dei risultati attesi.

Il documento prevede che le attività possono essere svolte sia direttamente che attraverso prestatori di servizi.

La comunicazione della programmazione 2014-2020 nel corso dell'anno 2016, ha mirato a fornire informazioni dettagliate sui contenuti del Programma 2014-2020, gli obiettivi, l'articolazione degli interventi, gli strumenti di attuazione attraverso le seguenti azioni:

- Ideazione del logo che identifica e rende riconoscibile qualsiasi prodotto realizzato grazie all'intervento del PSR e del FEASR.
- Pubblicazione del documento *“Obblighi di informazione e pubblicità - linee guida per i beneficiari”*, manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti informativi, utilizzabili dai beneficiari al fine di garantire un'immagine omogenea (DPD 158/2016 del 04/07/2016)
- Aggiornamento costante del sito dello Sviluppo rurale (www.psrabruzzo.it), curandone anche il costante monitoraggio degli accessi, e delle pagine dello sviluppo rurale del sito istituzionale, al fine di garantirne la fruizione complessiva da parte dell'utenza. Sul sito vengono riportate le pubblicazioni dei Bandi aperti e tutta la documentazione relativa agli stessi (atti di approvazione, graduatorie, atti di concessione ecc.) nonché la modulistica e gli altri strumenti utili alla predisposizione delle domande di accesso ai contributi. Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei bandi sono costantemente pubblicate, a cura dei Servizi responsabili dell'attuazione delle singole Misure, le risposte alle FAQ pervenute.
- Gestione dell'indirizzo e-mailpsr.urp@regione.abruzzo.it, come interfaccia privilegiata con il pubblico di riferimento, fornendo informazioni sui bandi, sullo stato degli atti e dei procedimenti amministrativi, nonché su ogni attività che riguardi il Psr Abruzzo.
- Stampa e diffusione di brochure monografica di approfondimento, attuata con il ricorso alle risorse afferenti la Misura 20 - Assistenza tecnica, diffusa presso i punti informativi allestiti in occasione delle manifestazioni fieristiche e nel corso delle diverse attività seminari e convegnistiche.
- Partecipazione alla redazione editoriale della newsletter Bandi&Risorse, che ha raggiunto il tetto dei 4000 lettori, al Coordinamento interdipartimentale per la comunicazione sui Fondi SIE garantendo il flusso delle informazioni per il PSR 2014-2020.
- Comunicazione sui social: con l'obiettivo di ampliare il bacino di utenza, è stata creata e costantemente aggiornata la pagina facebook *“psr abruzzo 2014 2020”*.
- Per la comunicazione off line, è stata predisposta una pubblicazione nell'edizione speciale del settimanale *“Eventi”* dal titolo *“Guida Regioni Italiane”*, di n. 2 pagine tabellari con fotodedicato al PSR Abruzzo 2014/2020, in allegato a *“Il sole 24 ore”*. La pubblicazione è stata attuata con il ricorso alle risorse afferenti la Misura 20 - Assistenza Tecnica.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G3 - Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio	G3.b - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCPRD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G3	G3.b	Azione 1: saranno previste azioni formative destinate al personale delle Autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei fondi SIE	31/12/2016	Regione Abruzzo	azioni formative destinate al personale delle Autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei fondi SIE	31/12/2016	Non informato	
G4	G4.a	Az.1 Approvazione della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti pubblici elaborata dal Gruppo di lavoro	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.a	Az.1a Avvio e prosecuzione dell'attuazione della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti pubblici	31/12/2016	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.a	Az.2 Revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero Infrastrutture e trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.a	Az.3 Definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione	31/12/2016	Ministero Infrastrutture e trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.a	Az.4 Definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'inhouse e per la cooperazione tra	31/12/2016	Dipartimento per le Politiche Europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	

		amministrazioni						
G4	G4.a	Az.5 Identificazione di misure idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti	31/12/2016	Ministero Infrastrutture e trasporti	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.b	Az.1 Definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.b	Az.1a Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Regione Abruzzo	La DGR n. 217 del 5/4/2016 stabilisce quale stazione unica appaltante e soggetto aggregatore per la Regione Abruzzo, di cui alla delibera ANAC n. 58 del 22/7/2015, la stazione unica appaltante Abruzzo nel Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	05/04/2016	Non informato	
G4	G4.b	Az.2 Predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti sotto soglia	31/12/2015	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.c	Az. 1a Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione dei fondi SIE	31/12/2015	Regione Abruzzo	Organizzate giornate formative divise in 5 moduli: nelle seguenti giornate:	20/03/2015	Non informato	

					27/01/2015- 29/01/2015- 17/02/2015- 20/03/2015			
G4	G4.c	Az.1 Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.c	Az.2 Creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.c	Az.2a Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS	31/12/2015	Regione Abruzzo	Iscrizione alla piattaforma denominata Mosaico dell'Agenzia per la Coesione in cui si propongono le principali notizie e aggiornamenti intervenuti nelle aree tematiche dedicate agli "Appalti pubblici" e agli "Aiuti di Stato".	31/12/2015	Non informato	
G4	G4.d	Az.1 Accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, in merito a questioni interpretative per uniformare l'applicazione	31/12/2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G4	G4.d	Az.1a Partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS	31/12/2015	Regione Abruzzo	assolto	31/12/2015	Non informato	

G4	G4.d	Az.2 definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amm. Regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC			
G4	G4.d	Az.2a Individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti	31/12/2015	Regione Abruzzo	DGR 342 del 5/5/2015 e DGR n. 217 del 5/4/2016 si stabilisce quale stazione unica appaltante e soggetto aggregatore per la Regione Abruzzo, di cui alla delibera ANAC n. 58 del 22/7/2015, la stazione unica appaltante Abruzzo nel Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	05/05/2015	Non informato	
G4	G4.d	Az.3 Individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.a	Az.1a Adozione di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA)	31/12/2016	Regione Abruzzo	In attesa di protocollo tecnico di colloquio tra i registri MISE e MIPAAF, i registri sono interoperabili, ma con aspetti ancora da implementare per assicurare la verifica del cumulo.		Non informato	

G5	G5.a	Az.2 Pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti.	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.a	Az.2a Istituzione dell'obbligo di consultare l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31/12/2015	Regione Abruzzo	Rif. L.234/12 art. 48 e 52	31/12/2015	Non informato	
G5	G5.a	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti	31/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.a	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca	31/12/2016	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.b	Az. 2 Previsione di. Incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di AT	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, MIPAAF	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.b	Az.1a Realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Regione Abruzzo	Svolte giornate formative nei giorni: 9/12/2014-8/1/2015-20/1/2015-20/03/2015	20/03/2015	Non informato	
G5	G5.b	Az.2a Partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione di informazioni e risultati	31/12/2015	Regione Abruzzo	Partecipazione ad incontri formativi	31/12/2015	Non informato	

G5	G5.b	Az.3a Collaborazione con il MISE all'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale	31/12/2016	Regione Abruzzo	il registro nazionale non è ancora definitivo		Non informato	il registro nazionale non è ancora definitivo
G5	G5.b	Az.4a Trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni per l'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	31/12/2015	Regione Abruzzo	A cura della Direzione generale Servizio verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea, aiuti di stato.		Non informato	
G5	G5.b	Az.5a Individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Abruzzo	La DGR. 481 del 24/6/2015 individua il referente regionale in materia di aiuti di stato	24/06/2015	Non informato	
G5	G5.b	Az.6a Creazione, nel sito regionale, del collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali	31/12/2015	Regione Abruzzo	Iscrizione alla piattaforma denominata Mosaico, dell'Agenzia per la Coesione, in cui si propongono le principali notizie e aggiornamenti intervenuti nelle aree tematiche dedicate agli "Appalti pubblici" e agli "Aiuti di Stato".		Non informato	
G5	G5.b	Az.7 Individuazione, per ogni AdG, di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione Economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	

G5	G5.b	Az.7a Individuazione, presso AdG, di soggetti con specifiche competenze incaricati dell'attuazione della normativa comunitaria per aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Abruzzo	E' stato individuato un dirigente presso l'ADG, con specifiche competenze in materia.	21/12/2015	Non informato	
G5	G5.b	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica			Non informato	
G5	G5.b	Azione 3: organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.b	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato Agricolo	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione Economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.b	Azione 5: pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali	31/12/2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G5	G5.b	Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MIPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione Economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	

G5	G5.c	Az.1 Attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA)	31/12/2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Regione Abruzzo, MIPAAF	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC DGR 659 del 4/8/2015 Adozione del PRA Costituito Gruppo di lavoro interistituzionale Giunta-Consiglio regionale con determinazione direttoriale n. 127/DRG del 22.10.2015 con partecipazione dell' ADG FEASR	22/10/2015	Non informato	
G5	G5.c	Az.2 Istituzione di strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni AdG dei programmi operativi o potenziamento delle risorse presenti	31/12/2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica; Regione Abruzzo	La DGR. 481 del 24/6/2015 individua il referente regionale in materia di aiuti di stato presso Direzione generale Servizio verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea, aiuti di stato. Presso l'adg è stato individuato un dirigente con specifiche competenze in materia	24/06/2015	Non informato	
G5	G5.c	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di Gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31/12/2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	

G5	G5.c	Azione 4: Creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni	31/12/2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, MiSE, MIPAAF	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	
G6	G6.a	Azione 1: Emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativo trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE	31/12/2015	Ministero dell'Ambiente	Nota AICT n.5563 del 16 giugno 2017 inviata tramite SFC		Non informato	

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
<p>P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.</p>	<p>P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.</p>

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.2	P5.2.a	Az.1 . Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	31/12/2016	Regione Abruzzo	<p>Si ritiene di aver dato corso a tale recepimento nel termine previsto del 31/12/2016 mediante l'adozione della D.G.R. 940 del 30 /12/2016 recante in oggetto <Condizionalità ex-ante per le risorse idriche. Approvazione della Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo, in Conformità al D.M. Mipaaf 31 luglio 2015 e adozione del D.M. 24-2-2015 n. 39 “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua”>.</p> <p>In particolare al punto 3) del dispositivo del suddetto atto si stabilisce: “di adottare in ambito regionale, ferma restando la possibilità da parte dell’Amministrazione</p>	31/12/2016	Non informato	<p>La disposizione transitoria richiamata nell’art. 2 del D.M. n. 39/2015 trova piena applicazione della normativa regionale vigente indicata nel Campo “Actions taken” Az. 1, conforme ai concetti espressi nelle precisazioni riportate nella Scheda 4 paragrafo 2.2 delle linee guida di cui all’Allegato A al citato D.M..</p> <p>Si fa riferimento, in particolare, alla precisazione secondo cui “i costi ambientali possono essere internalizzati come componente attuale o futura della tariffa dei servizi e/o dei canoni di concessione d’uso, a copertura del costo economico di una esternalità da recuperare a carico del soggetto che la produce o a compensazione di chi la subisce. Essi si traducono in costi finanziari se e quando assumono la forma di “spesa” (uscita di</p>

				<p>di dettagliarne con atti successivi le procedure connesse, il D.M. 24 febbraio 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua".</p> <p>In fase di prima attuazione trova applicazione la disposizione transitoria di cui all'art. 2 del D.M. 24/2/2015 n. 39, nella parte in cui si dispone che "per la programmazione 2015 - 2021 le metodologie disciplinate dal presente decreto si applicano progressivamente nei casi in cui le Autorità già utilizzano metodologie che consentono di conseguire risultati equivalenti".</p> <p>Nel caso della Regione Abruzzo la definizione della procedura transitoria a cui fare riferimento, che conduce a risultati equivalenti per l'internalizzazione dei costi ambientali, è</p>		<p>cassa) per il soggetto chiamato o a sostenere direttamente un intervento di protezione ambientale o ad acquisire un servizio parimenti finalizzato".</p> <p>Dati consuntivi di bilancio esercizio fin. 2016:</p> <p>- Cap. Ent. n. 32107 l'accertamento consolidato di € 12.613.236,87, entro cui ricomprendere i costi ambientali come sopra definiti;</p> <p>- Cap. Sp. n. 152108 l'imp. di spesa consolidato di € 5.951.926,84;</p> <p>- Cap. Sp. n. 151402 l'imp. di spesa consolidato di € 1.660.306,60.</p> <p>In accordo a quanto sopra specificato, il totale della spesa impegnata nel 2016 ammonta ad € 7.612.233,44, da considerarsi come costi finanziari a carico dal soggetto deputato all'esecuzione degli interventi di protezione ambientale ed all'acquisto di servizi parimenti</p>
--	--	--	--	--	--	---

					<p>ricongiungibile alla normativa che disciplina la determinazione dei canoni di concessione d'uso della risorsa idrica, per tutti gli usi, compreso l'uso irriguo.</p> <p>In particolare la normativa specifica a cui ci si riferisce è data dal combinato disposto dei commi 6, 8, 8-bis, 8-ter e 9, art. 93, della L.R. Abruzzo 17 aprile 2003, n. 7 (legge finanziaria regionale 2003) e s.m.i., con le modalità di dettaglio specificate nel Regolamento attuativo di cui D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. rubricato "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee".</p> <p>I criteri incidenti sull'ambiente fissati dalle citate norme per la determinazione dei canoni di concessione sono:</p> <p>a) disponibilità della risorsa idrica;</p> <p>b) qualità e della quantità in rapporto alle finalità di</p>			<p>finalizzati (quota derivante dai costi ambientali tradotti in "finanziari" al momento della spesa).</p> <p>Tra i costi ambientali sostenuti dagli utenti finali andrebbero comunque calcolati, tra gli altri, quelli connessi al rispetto del rilascio del DMV sui corpi idrici superficiali (costi diretti "di non utilizzo", ricompresi nei canoni comunque versati e costi indiretti "di scarsità", dovuti alla mancata traduzione finanziaria del potenziale produttivo del capitale fondiario irriguo).</p>
--	--	--	--	--	---	--	--	---

					<p>utilizzo;</p> <p>c) diverse tipologie d'uso;</p> <p>d) caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei soggetti a prelievo;</p> <p>e) rapporto tra l'entità del canone al livello di sfruttamento del corpo idrico.</p> <p>Ai sensi del successivo comma 8 i canoni vanno introitati nel bilancio regionale come somme vincolate capitolo di Entrata n. 32107 denominato "Canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998"; ai sensi del comma 8-bis la quota del 3% della disponibilità assicurata al suddetto capitolo è destinata a finanziare gli studi, le attività conoscitive e le consulenze.</p> <p>Ai sensi del successivo comma 8-ter le somme vincolate di cui al suddetto capitolo di entrata sono destinate a finanziare per il:</p> <p>a) 70% il Cap. di Spesa n. 152108 denominato</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>“Interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico ordinari e straordinari”;</p> <p>b) 30% il Cap. di Spesa n. 151402 denominato “Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico.</p>			
P5.2	P5.2.a	Az.2 Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, sull'applicazione di prezzi dell'acqua volumetrici.	31/12/2016	Regione Abruzzo	<p>Si ritiene di aver dato corso a tale recepimento nel termine previsto del 31/12/2016 mediante l'adozione della D.G.R. 940 del 30/12/2016</p> <p>"Approvazione della Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo", in Conformità al D.M. Mipaaf 31/7/2015 e nell'adozione del D.M. 24/02/2015 n. 39 “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua”.</p> <p>Detta direttiva Tecnica tra l'altro prevede che, nelle more dell'installazione dei</p>	31/12/2016	Non informato	<p>La Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo, approvata con la D.G.R. 940 del 30/12/2016, prevede l'implementazione operativa progressiva, a decorrere dalla presente annualità, degli obblighi di misurazione e/o di stima, nonché di monitoraggio, dei volumi irrigui impiegati in agricoltura, siano essi riferiti all'approccio di gestione collettiva delle derivazioni irrigue e siano essi afferenti all'auto-approvvigionamento.</p> <p>Sotto l'aspetto dell'irrigazione collettiva la nuova impostazione, in corso di implementazione, interviene in</p>

				<p>misuratori e nei casi di prelievi con portate sotto soglia ritenute non significative, si faccia riferimento alle metodologie di stima riportate nel documento tecnico che ha conseguito il parere favorevole della Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3 agosto 2016.</p> <p>Il documento di regolamentazione in corso di implementazione è stato tarato in riferimento alle soglie relative agli obblighi di misurazione e/o di stima anche in funzione degli indirizzi di coordinamento scaturenti dalla specifica attività in capo alle Autorità di Distretto competenti sul territorio regionale.</p> <p>In ambito regionale, comunque, è già operativo il D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. rubricato "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee" che, al</p>			<p>sostituzione della metodologia già in essere attuata dagli enti irrigui regionali per la redazione dei piani di classifica atti a quantificare e ripartire la contribuzione a carico degli agricoltori associati per i servizi a loro resi.</p> <p>Per i dettagli sullo stato dell'atre della quantificazione del beneficio derivante dall'attività nel settore irriguo a favore degli imprenditori agricoli serviti dagli enti irrigui, si rimanda alle esplicitazioni di dettaglio indicate nel campo "Comments" relativo all' "Az. 3 relativa all'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati nel caso di fornitura dell'acqua da parte di soggetti terzi.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>comma 6 dell'art. 7 prevede, in attuazione dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 3/03/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", l'obbligo per gli utilizzatori delle acque appartenenti al demanio pubblico, così come definite dall'art. 1 del D.P.R. 18/02/1999, n. 238, di installare idonei dispositivi per la misurazione dei volumi d'acqua derivata e le modalità di trasmissione dei relativi dati.</p> <p>In attuazione del successivo comma 9, art. 7, del D.P.G.R. n. 3/Reg./2007 il sono stati emanate le determinazioni direttoriali n. DC/21 del 24/04/2012 e n. DC/74 del 8/11/2012 con cui, rispettivamente per le grandi e piccole derivazioni come definite dall'art. 94 della L.R. Abruzzo 17 aprile 2003, n. 7 (legge finanziaria regionale 2003) e s.m.i., sono state individuate le caratteristiche tecniche dei dispositivi di misurazione dei volumi di acqua.</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					Il punto 4 del dispositivo della D.G.R. n. 940/2016 affida al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Giunta regionale, competente al rilascio delle concessioni di derivazione, il compito di armonizzare le disposizioni contenute nei sopra richiamati provvedimenti amministrativi, a carattere generale, con le disposizioni contenute nella Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo approvate con la D.G.R. medesima.			
P5.2	P5.2.a	Az.3 Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	Regione Abruzzo Consorzi irrigui e di bonifica	Si ritiene di aver dato avvio nel termine previsto del 31/12/2016, mediante l'adozione della D.G.R. 940 del 30/12/2016, alla puntuale definizione delle procedure per la quantificazione dei volumi idrici impiegati ad usi irrigui, "conditio sine qua non" per procedere all'applicazione delle tariffe incentivanti.	31/12/2016	Non informato	I criteri vigenti impiegati per la ripartizione della contribuzione irrigua negli enti consortili risultano esplicitati nella seguente espressione: $R_i = \text{Cirr} \times (S_i \times I_{bi}) / \sum_{i=1} (S_i \times I_{bi})$ dove : $R_i = \text{Ruolo relativo all'i-esimo immobile};$

				<p>I riferimenti ai termini delle utilizzazioni collettive sono regolati dall'art. 68 del D.P.G.R. 13 agosto 2007 n. 3/Reg..</p> <p>È il caso di sottolineare, che per quanto concerne l'applicazione dei prezzi incentivanti e la loro estensione agli enti irrigui (Consorzi di bonifica) i vigenti piani di classifica impiegano, nella ripartizione a carico dei singoli contribuenti, principi computativi che fanno leva sul l'indice di beneficio irriguo che i singoli immobili ricevono a fronte dei servizi resi dall'ente irriguo competente.</p> <p>In sostanza il costo globale della spesa irrigua, che grava sui singoli contribuenti beneficiari del servizio irriguo collettivo e che comprende anche i costi ambientali di cui all'Az. 1, non è ripartito sulla base della sola proporzione dell'entità fisica superficiale in rapporto all'estensione totale</p>		<p>Si = Superficie irrigua relativa all'iesimo immobile;</p> <p>Ibi = Indice di beneficio irriguo relativo all'iesimo immobile;</p> <p>Cirr = Costo globale della spesa irrigua</p> <p>L'Indice di beneficio irriguo, come riportato nel campo "Action taken", è a sua volta ripartito in sub-indici tra i quali si evidenziano l'Indice di idro-esigenza delle colture nonché l'Indice di efficienza del metodo irriguo.</p> <p>Questi due sub-indici, in particolare, concorrono alla definizione di un effetto incentivante teso alla riduzione dei consumi idrici irrigui.</p> <p>Tale la ripartizione dei costi irrigui, così come concepita, ricomprende in ogni caso anche gli effetti derivanti dall'applicazione dei prezzi volumetrici a cui è soggetto l'ente consortile in quanto titolare della concessione di derivazione.</p>
--	--	--	--	---	--	--

					<p>del comprensorio irriguo, ma tiene conto delle caratteristiche peculiari dell'immobile sintetizzate nell'indice di beneficio idrico riferito all'i-esimo immobile.</p> <p>A sua volta l'Indice di Beneficio Idrico è computato tenendo conto dei seguenti sub-indici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Indice di consegna dell'acqua (classificazione connessa al dispendio energetico necessario alla fornitura del servizio);- Indice di pressione alla consegna dell'acqua (classificazione che sottende la possibilità di ricorrere ad tecniche irrigue di maggior efficienza al all'aumenti della pressione di esercizio);- Indice di idro-esigenza delle colture (sono in corso di attuazione metodologie di stima riportate nel documento tecnico che ha conseguito il parere favorevole della Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3 agosto		
--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>2016);</p> <p>- indice di efficienza del metodo irriguo (che tende ad agevolare coloro che usano metodi più efficienti).</p> <p>Si ravvisa l'opportunità di adeguare i criteri sottesi alla redazione dei piani di classifica degli enti irrigui per tener conto dell'implementazione in corso delle metodologie di stima di cui sopra, fatte proprie con la menzionata D.G.R. 940 del 30/12/2016; tuttavia, come nel caso dell'AZ. 1, in fase di prima attuazione trova applicazione la disposizione transitoria di cui all'art. 2 del D.M. 24/2/2015 n. 39, nella parte in cui si dispone che "per la programmazione 2015 - 2021 le metodologie disciplinate dal presente decreto si applicano progressivamente nei casi in cui le Autorità già utilizzano metodologie che consentono di conseguire risultati equivalenti".</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

P5.2	P5.2.a	Az.4 Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	Regione Abruzzo	<p>Si ritiene di aver dato avvio nel termine previsto del 31/12/2016, mediante l'adozione della D.G.R. n. 940 del 30/12/2016, alla puntuale definizione delle procedure per la quantificazione dei volumi idrici impiegati ad usi irrigui, "conditio sine qua non" per procedere all'applicazione delle tariffe incentivanti.</p> <p>La Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo, come sopra approvata, prevede l'implementazione operativa progressiva, a decorrere dalla presente annualità, degli obblighi di misurazione e/o di stima, nonché di monitoraggio, dei volumi irrigui impiegati in agricoltura, siano essi riferiti all'approccio di gestione collettiva delle derivazioni irrigue e siano essi afferenti all'auto-provvigionamento.</p> <p>Appare evidente che le disposizioni sopra richiamate, in combinato disposto con la normativa in</p>	31/12/2016	Non informato	<p>La disposizione di cui al comma 2 dell'art. 25 del D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. fa esplicito riferimento alle "metodologie di calcolo regionali ove previste, della quantità necessaria alla coltura".</p> <p>Detta disposizione va letta in combinato disposto con Direttiva Tecnica sulle Modalità di Quantificazione dei Volumi Idrici ad Uso Irriguo di cui alla D.G.R. n. 940 del 30/12/2016, che tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fissa le soglie di prelievo idrico al di sopra delle quali vanno installati i misuratori di volume; - per i prelievi sotto soglia, o nel periodo di transizione anche per quelli sopra soglia, fissa la metodologia di stima di detti consumi (che costituiscono proprio le metodologie a cui fa riferimento il comma 2
------	--------	--	------------	-----------------	---	------------	---------------	---

					<p>essere che impone la sostanziale obbligatorietà dell'installazione dei misuratori di volume (Vedasi Az. 2), comporta l'automatica applicazione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi effettivamente utilizzati, esplicitando di fatto la relazione che intercorre tra il costo marginale ed il beneficio marginale, entrambi declinati dal punto di vista dell'utilizzatore finale per auto-provvigionamento.</p> <p>Si tenga conto, altresì, che il D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg., all'art. 25 che fissa i criteri per il rilascio della concessione di derivazione, correla intrinsecamente la concessione di derivazione per uso irriguo da auto-provvigionamento ai peculiari parametri che incidono sul computo stesso dei volumi irrigui da inserire nel provvedimento di concessione, e quindi dell'ammontare del relativo corrispettivo. Nello specifico si riporta quanto contenuto al comma 2 del suddetto articolo,</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>precipuaente dedicato all'uso irriguo autonomo:</p> <p>“2. Le concessioni a prevalente scopo irriguo tengono comunque conto delle tipologie delle colture in funzione della disponibilit� della risorsa idrica e, sulla base delle metodologie di calcolo regionali ove previste, della quantit� necessaria alla coltura stessa, prevedendo se necessario specifiche modalit� di irrigazione. Le stesse sono rilasciate o rinnovate solo qualora non sia possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili gi� operanti sul territorio”.</p>			
P5.2	P5.2.a	Az.4a Proposta di inclusione nei Piani di gestione dei distretti idrografici dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	22/12/2015	Regione Abruzzo	.M. 24/2/2015 n. 39 fissa i criteri per la definizione del costo ambientale..... La regione Abruzzo ha avviato l'attivit� di aggiornamento del PTA con D.G.R. 710/C del 27/8/2015 che contempla tra l'altro, nel Piano di attivit� 2015/16, il recepimento dei criteri fissati dal suddetto D.M..	31/12/2016	Non informato	

					<p>Detta Deliberazione è stata fatta propria dal CONSIGLIO REGIONALE dell'ABRUZZO - nella seduta del 16.12.2015 - VERBALE n. 51/10 - recante in oggetto: "D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"- Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque e contestuale avvio dell'aggiornamento del Piano approvato".</p> <p>L'attività di aggiornamento del PTA comporta l'esplicito recepimento del D.M. 24/2/2015 n. 39 nel PTA e, di conseguenza, nei Piani di gestione dei distretti idrografici.</p> <p>Il "PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE (PGDAC.2)" è stato adottato dal Comitato Istituzionale integrato con deliberazione n. 8 il 03 marzo 2016 e definitivamente approvato con Decreto del</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 ottobre 2016 (Pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017).</p> <p>L'attività di collaborazione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale trova ulteriore punto di raccordo nell'ambito dell'"Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto dell'Appennino Centrale" di cui al Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Amministrazione regionale sulla scorta dello schema approvato con Deliberazione di Giunta regionale 12 luglio 2016 n. 448.</p>			
P5.2	P5.2.a	Az.5 Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi, di manutenzione, ambientali e di risorsa.	31/12/2016	Regione Abruzzo	<p>D.M. 24/2/2015 n. 39 fissa i criteri per la definizione del costo ambientale..... La regione Abruzzo ha avviato l'attività di aggiornamento del PTA con D.G.R. 710/C del 27/8/2015 che contempla tra l'altro, nel Piano di attività 2015/16, il recepimento dei criteri fissati dal</p>	31/12/2016	Non informato	<p>Relazioni tra PSR e Pianificazione in materia di Tutela delle Acque dall'Inquinamento.</p> <p>Le misure del PSR di stretta attinenza con gli obiettivi della Direttiva 2000/60 prevedono una Spesa Pubblica (FEASR + quota nazionale + quota regionale) di €</p>

					<p>suddetto D.M..</p> <p>Detta Deliberazione è stata fatta propria dal CONSIGLIO REGIONALE dell'ABRUZZO - nella seduta del 16.12.2015 - VERBALE n. 51/10 - recante in oggetto: "D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"- Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque e contestuale avvio dell'aggiornamento del Piano approvato".</p> <p>L'attività di aggiornamento del PTA comporta l'esplicito recepimento del D.M. 24/2/2015 n. 39 nel PTA e, di conseguenza, nei Piani di gestione dei distretti idrografici.</p> <p>Il "PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE (PGDAC.2)" è stato adottato dal Comitato Istituzionale integrato con deliberazione n. 8 il 03 marzo 2016 e definitivamente</p>			<p>116.016.790 (quota FEARS € 55.688.059), correlabile alle seguenti Key-Type-Measures (KTM) dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici:</p> <p>KTM 17 "Measures to reduce sediment from soil erosion and surface run-off";</p> <p>KTM24 "Adaptation to climate change;</p> <p>KTM23 "Natural water retention measures";</p> <p>KTM2 – Reduce nutrient pollution from agriculture;</p> <p>KTM8 – Water efficiency, technical measures for irrigation, industry, energy and households;</p> <p>KTM3 – Reduce pesticides pollution from agriculture;</p> <p>KTM15 – Measures for the phasing-out of emissions, discharges and losses of Priority Hazardous Substances or for the reduction of emissions, discharges and losses of Priority Substances;</p> <p>KTM14 – Research, improvement of knowledge base reducing uncertainty.</p>
--	--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 ottobre 2016 (Pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017).</p> <p>L'attività di collaborazione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale trova ulteriore punto di raccordo nell'ambito dell'"Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto dell'Appennino Centrale" di cui al Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Amministrazione regionale sulla scorta dello schema approvato con Deliberazione di Giunta regionale 12 luglio 2016 n. 448.</p>			<p><<Vedasi Annesso 5 riportato negli "Allegati 11 - Misure" alla RELAZIONE INTEGRATIVA E DI SINTESI DEL PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE (PGDAC.2) Adottato dal Comitato Istituzionale integrato il 03 marzo 2016 i cui elaborati sono stati trasmessi alla Commissione Europea (il suddetto elaborato è stato approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 7 dicembre 2015 n. 1013)>></p> <p>Detta spesa pubblica deve considerarsi aggiuntiva a quella annualmente stanziata sul bilancio regionale come riportato nel campo "Comments" dell'Azione 1.</p> <p>Devono altresì aggiungersi, in quota parte, le somme stanziare nel PSRN Mis. 4.3.1 nonché le somme del PAR FSC 2007-2014 in corso di attuazione.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	---

P5.2	P5.2.a	Az.5a Proposta di inserire nei Piani di gestione dei distretti idrografici dei meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi, di manutenzione, ambientali e di risorsa.	22/12/2015	Regione Abruzzo	<p>D.M. 24/2/2015 n. 39 fissa i criteri per la definizione del costo ambientale. La regione Abruzzo ha avviato l'attività di aggiornamento del PTA con D.G.R. 710/C del 27/8/2015 che contempla tra l'altro, nel Piano di attività 2015/16, il recepimento dei criteri fissati dal suddetto D.M..</p> <p>Detta Deliberazione è stata fatta propria dal CONSIGLIO REGIONALE dell'ABRUZZO - nella seduta del 16.12.2015 - VERBALE n. 51/10 - recante in oggetto: "D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"- Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque e contestuale avvio dell'aggiornamento del Piano approvato".</p> <p>L'attività di aggiornamento del PTA comporta l'esplicito recepimento del D.M. 24/2/2015 n. 39 nel PTA e, di conseguenza, nei Piani di gestione dei</p>	31/12/2016	Non informato	
------	--------	---	------------	-----------------	--	------------	---------------	--

					<p>distretti idrografici.</p> <p>Il “PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE (PGDAC.2)” è stato adottato dal Comitato Istituzionale integrato con deliberazione n. 8 il 03 marzo 2016 e definitivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 ottobre 2016 (Pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017).</p> <p>L'attività di collaborazione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale trova ulteriore punto di raccordo nell'ambito dell'”Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto dell'Appennino Centrale” di cui al Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Amministrazione regionale sulla scorta dello schema approvato con Deliberazione di Giunta regionale 12 luglio 2016 n. 448.</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

P6.1	P6.1.a	<p>Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture.</p>	31/12/2015	Regione Abruzzo	<p>Con nota n. RA175749 del 28/07/2016 la regione Abruzzo conferma che la strategia regionale è svolta in totale coerenza con la Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga approvata il 03/03/2015 e dell'accordo sancito nella Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano dell'11 febbraio 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi di EU 2020, in riferimento anche all'aiuto di stato SA(2016N) Italia - "Strategia Banda ultra larga" notificato dalle Autorità italiane il 29/04/2016 ai pertinenti servizi della Commissione Europea e adottato con Decisione del 30/06/2016.</p> <p>La nota MIPAAF n. 20084 del 01/08/2016 si comunica all'Agenzia per la Coesione Territoriale il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante P6.1 .</p>	01/08/2016	Positivo	
------	--------	--	------------	-----------------	---	------------	----------	--

P6.1	P6.1.b	Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento.	31/12/2015	Regione Abruzzo	<p>Con nota n. RA175749 del 28/07/2016 la regione Abruzzo conferma che la strategia regionale è svolta in totale coerenza con la Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga approvata il 03/03/2015 e dell'accordo sancito nella Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano dell'11 febbraio 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi di EU 2020, in riferimento anche all'aiuto di stato SA(2016N) Italia - "Strategia Banda ultra larga" notificato dalle Autorità italiane il 29/04/2016 ai pertinenti servizi della Commissione Europea e adottato con Decisione del 30/06/2016.</p> <p>La nota MIPAAF n. 20084 del 01/08/2016 si comunica all'Agenzia per la Coesione Territoriale il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante P6.1</p>	01/08/2016	Positivo	
P6.1	P6.1.c	Aggiornamento del documento strategico "Agenda Digitale regione Abruzzo 2014-2020" con il Piano nazionale Banda Ultra	31/12/2015	Regione Abruzzo	<p>Con nota n. RA175749 del 28/07/2016 la regione Abruzzo conferma</p>	01/08/2016	Positivo	

		Larga relativamente a: iv) misure per stimolare gli investimenti privati			<p>che la strategia regionale è svolta in totale coerenza con la Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga approvata il 03/03/2015 e dell'accordo sancito nella Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 11 febbraio 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi di EU 2020, in riferimento anche all'aiuto di stato SA(2016N) Italia - "Strategia Banda ultra larga" notificato dalle Autorità italiane il 29/04/2016 ai pertinenti servizi della Commissione Europea e adottato con Decisione del 30/06/2016.</p> <p>La nota MIPAAF n. 20084 del 01/08/2016 si comunica all' Agenzia per la Coesione Territoriale il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante P6.1</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

--

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Non pertinente

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
1.1	1
1.2	0
2.1	1
16.1	0
16.2	9
16.4	0
16.5	0
16.6	0
16.8	0
Totale 11	

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Varietà dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione		Percentuale di progetti innovativi rispetto al totale dei progetti supportati dal PSR
Varietà dei partner nei progetti di cooperazione		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	
Sono stati creati gruppi operativi		

7.a3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Per la quantificazione degli indicatori di output, di risultato e di risultato addizionali, il valutatore ha fatto ricorso principalmente ai dati di monitoraggio regionali, nonché ad interviste mirate ai Responsabili di Misura nei casi in cui i dati di monitoraggio abbiano rivelato delle lacune o non abbiano presentato un elevato livello di dettaglio. Tali metodi sono stati ritenuti dal valutatore i più idonei ai fini del calcolo degli indicatori sopra menzionati, sia per la semplicità di rilevamento dei dati necessari, sia per le brevi tempistiche di raccolta degli stessi.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Gli indicatori di output sono stati quantificati grazie alla disponibilità e alla completezza dei database regionali e i numeri rilevati sono stati riportati in valore assoluto, come richiesto dalla definizione degli indicatori stessi.

L'indicatore comune di risultato T1 è stato calcolato come rapporto percentuale: al numeratore è stata considerata la spesa effettuata per le misure M1, M2 e M16, mentre al denominatore il valore riportato è la spesa totale prevista per il PSR. Anche in questo caso, i dati per il calcolo di tale indicatore provengono dal monitoraggio regionale.

Gli indicatori di risultato addizionali sono stati previsti dal valutatore come suggerito dalle linee guida comunitarie, per rendere la valutazione il più completa possibile. In questo caso il valutatore, oltre ai dati di monitoraggio, ha fatto ricorso ad interviste dirette ai Responsabili di Misura, in quanto si è reso necessario un livello di analisi più dettagliato rispetto al semplice monitoraggio.

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

La principale sfida ha riguardato il livello di dettaglio richiesto per la quantificazione degli indicatori di risultato addizionali, che ha reso necessario il ricorso ai Responsabili di Misura per raccogliere le informazioni necessarie.

Metodi qualitativi:

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

L'analisi qualitativa è necessaria sia per completare la valutazione nei casi in cui i dati sono disponibili in numero limitato, sia per contestualizzare la stessa analisi quantitativa, permettendo di inserire i numeri rilevati in un determinato contesto. Dal momento che le misure M1, M2, M16 ancora non presentano un elevato livello di avanzamento, il valutatore ha fatto ricorso anche a tale tipologia di analisi.

v. Descrizione dei metodi utilizzati

Per l'analisi qualitativa, il valutatore ha fatto ricorso ad interviste mirate ai Responsabili di Misura, grazie alle quali è stato in grado di rilevare informazioni circa il contenuto dei progetti di innovazione, i corsi di formazione finanziati e le attività di consulenza svolte, nonché informazioni sull'eventuale avanzamento procedurale delle misure in termini di bandi emessi, graduatorie ed impegni presi.

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Come specificato nello stesso punto della parte sulla metodologia quantitativa, il limite principale è stato riscontrato nella quantità di informazioni necessarie per la definizione degli indicatori di risultato addizionali, problematica che nasce in seguito allo scarso livello di avanzamento del nuovo programma.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	1.179.358,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	11,00			Montoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si	0.27%			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di progetti innovativi rispetto al totale dei progetti supportati dal PSR	N.	23,00			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.	46,00			Monitoraggio PSR e interviste

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

1. Gli 11 progetti finanziati, di cui 9 liquidati a saldo, della SM 16.2 sono tutti trascinati dalla precedente programmazione
2. Di conseguenza, l'effetto del nuovo PSR non è ancora valutabile

Eventuali soluzioni proposte:

1. Per far fronte al basso livello di avanzamento del nuovo PSR, il valutatore ha fatto ricorso anche ad un'analisi in termini di eventuali bandi emessi ed impegni presi, al fine di valutare il reale livello di avanzamento del programma.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

A fine 2016, l'effetto del nuovo PSR non è ancora valutabile, in quanto gli interventi finanziati e liquidati nell'ambito delle misure M01, M02 e M16 sono tutti trascinati dalla precedente programmazione.

Anche il numero di progetti trascinati non risulta molto elevato: uno per la sottomisura M1.1, uno per la sottomisura M2.1 e nove per la sottomisura M16.2, per un valore totale di spesa pubblica pari a € 1.179.358 (0,27% del target). L'unica misura che presenta una capacità realizzativa migliore delle altre è la M16, la quale, grazie ai progetti trascinati, ha raggiunto l'8,16% della spesa pubblica prevista e il 26% del target dell'indicatore O.17.

Indicatore realizzativa	Misura	Valore realizzato	Valore obiettivo	Capacità
O.1 spesa pubblica totale	M01	2.700	4.650.000	0,06%
O.1 spesa pubblica totale	M02	1.792	5.150.000	0,03%
O.1 spesa pubblica totale	M16	1.174.866	14.400.000	8,16%
T.1 percentuale di spesa in relazione al tot.PSR	M1, M2, M16	1.179.358	432.795.833(5,59%)	0,27%
O.16 N. gruppi PEI finanziati	M16.1	0	20	0%
O.17 N. azioni di cooperazione finanziate (diverse da PEI)	da 16.2 a 16.9	9	35	26%

Criterio 1

I progetti sono stati innovativi e basati sullo sviluppo delle conoscenze

Come specificato sopra, tutti i progetti finanziati e liquidati nell'ambito delle misure della focus area in questione sono trascinati dalla precedente programmazione e non esprimono, pertanto, gli effetti del nuovo PSR. In ogni caso, con riferimento alla presenza di innovatività, è da sottolineare come gli 11 progetti finanziati, di cui 9 liquidati a saldo, della misura M16 rientrano tutti nella sottomisura 16.2 come ex misura 124, e pertanto sono tutti relativi allo sviluppo di pratiche innovative in ambito agricolo e forestale. Nello specifico, dei 9 progetti in questione, 4 sono relativi ad innovazioni ambientali (produzione di energia da biomasse o sviluppo di metodi di produzione/coltivazione a basso impatto ambientale) e i rimanenti 5 sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti/processi innovativi in ambito agroalimentare.

Allo sviluppo di conoscenze hanno, invece, contribuito non solo i trascinati della misura M16, ma anche quelli delle misure M01 e M02. Il trascinato della M01, sottomisura 1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizioni di competenze", ha promosso l'attivazione di quattro corsi di formazione per quattro beneficiari, così suddivisi:

- N. 2 corsi in "Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale";
- N. 2 corsi in "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi".

La misura M02 – sottomisura 2.1, invece, prevede la fornitura di servizi di consulenza alle imprese agricole e forestali, e contribuisce pertanto allo sviluppo di conoscenze degli imprenditori agricoli. Nell'ambito di questa misura è stato trascinato un progetto dalla precedente programmazione, grazie al quale sono stati forniti servizi di consulenza a due beneficiari, relativi a due diverse tematiche:

- Sicurezza sul lavoro in agricoltura;
- Requisiti minimi ambientali in agricoltura.

Criterio 2

I gruppi operativi sono stati creati

Con riferimento alla sottomisura 16.1, relativa alla creazione dei gruppi operativi PEI, non è stato ancora emanato il relativo bando e i gruppi operativi, pertanto, non sono stati creati.

Criterio 3

Varietà dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione

I 9 progetti di cooperazione liquidati a saldo e trascinati dalla precedente programmazione hanno riguardato il coinvolgimento di un numero di partner pari a 46. Per tutti i progetti è stato inoltre rilevato un numero di partner che varia da 2 a 9. Da sottolineare la composizione variegata della tipologia dei partner all'interno di ogni progetto: questi, infatti, sono costituiti da aziende agricole, società (cooperative, consortili, a responsabilità limitata ecc.), consorzi di ricerca e innovazione, Università (Università degli Studi del Molise, Università di Teramo, Università degli Studi de L'Aquila, Università della Tuscia e Università La Sapienza di Roma).

Infine, con riferimento al reale stato di avanzamento del nuovo PSR, il valutatore ha svolto un'analisi dei bandi pubblicati relativamente alle misure M01, M02 e M16. A fine 2016, la pubblicazione dei bandi ha riguardato la sola sottomisura M1.1 – tipologia d'intervento 1.1.1: in quest'ambito è stato pubblicato un solo bando, aperto il 23/12/2016 e chiuso il 10/03/2017, per un importo totale di € 2.300.000.

La modalità attuativa della sottomisura M1.1 prevede 3 fasi:

Fase A: avviso per la selezione di progetti formativi e costituzione del Catalogo dell'offerta formativa;

Fase B: Avviso per la selezione e l'individuazione dei beneficiari dei voucher formativi;

Fase C: Avviso pubblico rivolto agli Organismi di Formazione per la presentazione delle domande di sostegno per la sottomisura 1.1.

Il bando in questione è relativo alle prime due fasi (Fase A e Fase B), mentre la Fase C verrà attivata soltanto a conclusione delle prime due.

Per la misura M02 e per la M16, invece, non è stato ancora pubblicato nessun bando.

Risposta al quesito

La misura in cui il PSR ha fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali non è, in realtà, ancora valutabile, in quanto gli 11 progetti realizzati sono tutti trascinati dalla precedente programmazione: uno nell'ambito della sottomisura 1.1, uno nell'ambito della sottomisura 2.1 e nove nell'ambito della sottomisura 16.2. Oltre ad essere trascinati, i progetti in questione rientrano soltanto in tre delle nove sottomisure che compongono la focus area 1A. Il contributo maggiore arriva sicuramente dai progetti della sottomisura 16.2: tali progetti hanno fornito un sostegno allo sviluppo di innovazioni in agricoltura e silvicoltura, attraverso il coinvolgimento di un numero di partner discreto e sicuramente variegato, ma è ancora troppo presto per valutare la

continuazione delle innovazioni nel tempo, anche dopo il sostegno del PSR. Il contributo delle misure M01 e M02 allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, invece, è piuttosto scarso, essendo stati trascinati soltanto due progetti in totale. Infine, riguardo l'avanzamento del nuovo PSR, è da sottolineare come a fine 2016 sia stato emanato soltanto un bando relativo alla sottomisura 1.1, mentre per le rimanenti misure non è stata ancora prevista la pubblicazione dei relativi bandi.

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Gli 11 progetti liquidati sono tutti trascinati dalla precedente programmazione e rientrano in tre sottomisure delle nove che compongono la FA 1A (M1.1, M2.1 e M16.2)

Raccomandazione:

7.a7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

I 9 trascinati della sottomisura 16.2 sono caratterizzati da un buon contenuto innovativo

Raccomandazione:

Si raccomanda di seguire e sostenere le innovazioni finanziate anche dopo il sostegno, per assicurare la loro stabilità e prosecuzione nel corso del tempo

7.a7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

I gruppi operativi PEI non sono stati creati

Raccomandazione:

Si raccomanda di provvedere alla emanazione del bando relativo alla misura 16.1

7.a7.d) *Conclusione / Raccomandazione 4*

Conclusione:

È stato pubblicato un solo bando relativo alla sottomisura M1.1

Raccomandazione:

Si raccomanda di provvedere il prima possibile alla emanazione dei bandi per tutte le misure

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
16.1	0
16.2	9
16.4	0
16.5	0
16.6	0
16.8	0
Totale	9

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		Numero di tutti i progetti di cooperazione nel campo della gestione e delle prestazioni ambientali
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione

7.b3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

i. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

Per la quantificazione degli indicatori di output, di risultato comuni e di risultato addizionali, il valutatore ha fatto ricorso sia al sistema di monitoraggio regionale, sia alle interviste ai Responsabili di Misura. Tali metodi sono stati ritenuti i più idonei ai fini del calcolo degli indicatori sopra menzionati, sia per la

semplicità di rilevamento dei dati necessari, sia per le brevi tempistiche di raccolta degli stessi.

ii Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Per la quantificazione degli indicatori di output, e per l'indicatore comune di risultato T2, sono stati utilizzati i dati contenuti nel database regionale e i numeri sono riportati in valore assoluto, come richiesto dalla definizione degli indicatori stessi.

Per la quantificazione degli indicatori di risultato addizionali, invece, il valutatore ha potuto fare affidamento sulle interviste dirette e mirate ai Responsabili di Misura, i quali hanno provveduto a fornire le informazioni necessarie alla valutazione.

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

La misura M16 è composta da nove sottomisure e, di queste, la Regione Abruzzo ne ha attivate sei (16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.8 e 16.9). Tuttavia, i 9 progetti liquidati rientrano nell'ambito della sola sottomisura 16.2 e, inoltre, sono tutti trascinati dalla precedente programmazione. L'effetto del nuovo PSR, pertanto, non è in realtà ancora valutabile.

Metodi qualitativi:

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

L'analisi qualitativa si rende in questo caso estremamente necessaria, sia per rispondere agli indicatori di risultato addizionali, sia per valutare nel modo il più completo possibile i 9 progetti trascinati dalla precedente programmazione, nonché il reale stato di avanzamento del nuovo PSR.

v. Descrizione dei metodi utilizzati

Essenziali per la valutazione qualitativa sono state le interviste ai Responsabili di Misura, grazie alle quali il valutatore è stato in grado di rilevare informazioni circa il dettaglio dei diversi progetti, le finalità degli stessi e la tipologia dei partner che vi partecipa.

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

In questo caso, la sfida principale ha riguardato la quantità e la tipologia di informazioni qualitative richieste ai Responsabili di Misura in merito ai 9 progetti liquidati e trascinati dalla precedente programmazione. Il valutatore, tuttavia, ha potuto fare affidamento sulla disponibilità dei Responsabili di Misura, i quali hanno provveduto a fornire tutte le informazioni.

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di	O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi	N.	0,00			Monitoraggio

output	PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI					
Indicatore comune di output	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	9,00			Monitoraggio
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	9,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di tutti i progetti di cooperazione nel campo della gestione e delle prestazioni ambientali	N.	4,00			Monitoraggio e interviste
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.	46,00			Monitoraggio e interviste

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

1. La natura di trascinamenti di tutti i progetti finanziati e l'appartenenza dei progetti finanziati alla sola sottomisura 16.2 non consentono ancora una piena valutabilità della misura.

Eventuali soluzioni proposte:

E' stata svolta un'analisi anche del reale avanzamento del nuovo PSR.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

I 9 progetti finanziati e liquidati nell'ambito della misura M16 fanno parte della sola sottomisura 16.2 e sono tutti trascinamenti dalla precedente programmazione. I nove progetti in questione hanno raggiunto un valore di spesa pubblica pari a € 1.174.866, ovvero l'8,16% del valore obiettivo. Le operazioni finanziati sono tutte costituite da soggetti diversi dai PEI e il loro numero rappresenta il 26% del livello target. Non essendo stata ancora attivata la sottomisura M16.1, relativa alla costituzione dei gruppi PEI, l'indicatore di output collegato O.16 non rileva alcun tipo di avanzamento.

	Valore realizzato	Valore obiettivo	Capacità realizzativa
O.1 spesa pubblica totale	1.174.866	14.400.000	8%
T.2 N. tot di azioni finanziate	9	43	21%
O.16 N. gruppi PEI finanziati	0	8	0%

O.17 N. azioni di (diverse da PEI)

9

35

26%

Criterio 1

È stata creata una collaborazione a lungo termine tra agricoltura, produzione alimentare ed entità forestali e gli istituti per la ricerca e l'innovazione

A fine 2016 risulta ancora difficile valutare gli effetti dei progetti in termini di continuazione delle innovazioni realizzate nel tempo, anche dopo il sostegno del PSR. Infatti, già nel corso della Valutazione ex post del precedente PSR, il valutatore aveva evidenziato come la tardiva conclusione dei progetti (tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016) avesse rappresentato un ostacolo alla misurazione degli impatti, non rendendo possibile verificare gli effetti delle innovazioni contenute nei progetti. Allo stesso modo, per i 9 progetti trascinati non è, al momento, ancora possibile verificare la loro continuità nel tempo. Tuttavia si riscontra l'importanza della creazione di partenariati tra enti di ricerca e imprese che hanno portato a termine le 9 idee progettuali finanziate.

Criterio 2

Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

I 9 progetti finanziati si dividono in due diverse tipologie d'intervento:

- “Sviluppare nuovi prodotti/processi produttivi”: n. 6 progetti in quest'area;
- “Sviluppare nuove tecnologie e/o sistemi di lavoro innovativi”: n. 3 progetti in quest'area.

Inoltre, otto progetti sono stati implementati nell'ambito della produzione agroalimentare, mentre uno soltanto ha riguardato esplicitamente la gestione ambientale: il progetto in questione è stato presentato dalla società consortile “Energia e territorio” per un numero totale di 7 partner, e riguarda la produzione di energia da biomassa, nonché il rinnovamento delle aree forestali. Tuttavia, in seguito ad un'analisi del contenuto dei progetti presentati, è stato rilevato come altri tre progetti implementati in ambito agroalimentare abbiano ricadute positive anche in ambito ambientale, nello specifico:

- Il progetto “Inno.mando”, volto alla valorizzazione della filiera mandorlicola. Tra gli obiettivi, vi è quello di adottare specifici protocolli colturali per esaltare le caratteristiche intrinseche del prodotto per svilupparne la resistenza, al fine di diminuire gli input di tipo chimico nella coltivazione, incidendo quindi sulla sostenibilità ambientale in termini di conservazione dei mandorleti;
- Il progetto “FilVea”, volto alla valorizzazione della ventricina (un insaccato stagionato). Uno degli obiettivi del progetto è quello di valutare la sostenibilità ambientale del processo di produzione della ventricina attraverso un'Analisi Ambientale Iniziale;
- Il progetto “Bioattivo”, riguardante la produzione di conservanti alimentari naturali estratti da vegetali, pensati come alternativa ai conservanti chimici.

Con riferimento ai partner che hanno preso parte ai nove progetti, questi sono in tutto 46 e variano da un minimo di 2 ad un massimo di 9 partner per progetto. La tipologia dei suddetti partner è variegata all'interno di ogni progetto ed è in generale costituita da aziende agricole, società (cooperative, consorzi, a responsabilità limitata ecc.), consorzi di ricerca e innovazione, Università (Università degli Studi del Molise, Università di Teramo, Università degli Studi de L'Aquila, Università della Tuscia e Università La

Sapienza di Roma).

Risposta al quesito

Il PSR ha fornito un sostegno nel rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, finanziando 9 progetti di cooperazione per l'innovazione, anche se si tratta di trascinamenti dalla precedente programmazione. Ad oggi, non risulta ancora possibile valutare la sostenibilità delle innovazioni presentate nel corso del tempo, anche dopo il sostegno del PSR, ma è stata comunque sostenuta la collaborazione tra enti di ricerca e imprese.

Una nota positiva riguarda infatti i partner coinvolti: ognuno dei progetti è costituito, infatti, da partner abbastanza variegati, provenienti sia dal mondo della produzione (società e aziende agricole), sia dal mondo della ricerca (Università e consorzi di ricerca).

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I 9 progetti finanziati sono trascinamenti dalla precedente programmazione e rientrano nell'ambito della sola sottomisura M16.2

Raccomandazione:

nessuna raccomandazione

7.b7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

A fine 2016 non sono ancora stati pubblicati bandi relativi alle sottomisure della M16 attivate dalla Regione

Raccomandazione:

Si raccomanda di provvedere il prima possibile alla pubblicazione dei bandi delle sottomisure 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6 e 16.8

7.b7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

Non è ancora possibile valutare la continuazione delle innovazioni presentate, anche dopo il sostegno del PSR

Raccomandazione:

Dal momento che le innovazioni richiedono investimenti continui, la Regione dovrebbe seguire e sostenere le innovazioni finanziate anche dopo il sostegno, per assicurare la loro stabilità e prosecuzione nel corso del tempo.

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
1.1	1
1.2	0

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il PSR è stato in grado di finanziare un elevato numero di corsi di formazione in più aree tematiche		N. delle attività di formazione sostenute dal PSR divise per tipologia/contenuto
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

I metodi quantitativi sono necessari per la definizione numerica degli indicatori di output, di risultato comuni, di risultato addizionali e di contesto. Il valutatore ha fatto ricorso ai dati di monitoraggio regionali e alle interviste ai Responsabili di Misura. Tali metodi sono stati ritenuti i più idonei ai fini del calcolo degli indicatori sopra menzionati, sia per la semplicità di rilevamento dei dati necessari, sia per le brevi tempistiche di raccolta degli stessi.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Gli indicatori di output, nonché l'indicatore di risultato comune T3, sono stati stimati grazie alla disponibilità ed alla completezza dei database regionali. I numeri rilevati sono stati riportati in valore assoluto, in quanto non è previsto né il valore percentuale degli stessi, né una divisione tra valori lordi e netti, come richiesto dalla definizione degli indicatori stessi.

È stato inoltre previsto un indicatore di risultato addizionale, come suggerito dalle linee guida, per la cui quantificazione il valutatore ha fatto ricorso alle interviste ai Responsabili di Misura.

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

La principale sfida è da ascrivere al fatto che i quattro beneficiari della sottomisura M1.1 sono tutti trascinati dalla precedente programmazione e, pertanto, l'effetto del nuovo PSR non è, in realtà, ancora valutabile. Per questo motivo, il valutatore ha ritenuto opportuno sviluppare anche un'analisi in termini di bandi pubblicati ed eventuali impegni presi, al fine di fornire un quadro completo sul reale stato di avanzamento del programma.

Metodi qualitativi:

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

L'analisi qualitativa si rende necessaria sia per contestualizzare i numeri rilevati dall'analisi quantitativa, sia per completare il quadro delle informazioni necessarie alla valutazione, soprattutto nei casi di bassa realizzazione degli interventi.

v. Descrizione dei metodi utilizzati

Per l'analisi qualitativa il valutatore ha fatto ricorso sia ai dati disponibili ricavabili dal sistema di monitoraggio regionale, sia alle interviste al Responsabile di Misura, che ha fornito le informazioni non direttamente ricavabili dal monitoraggio.

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Come specificato sopra, la sfida principale ha riguardato la natura di trascinamenti dei quattro progetti presentati, non rendendo possibile una valutazione degli effetti del nuovo PSR. Anche in questo caso, il valutatore ha potuto fare affidamento alle interviste al Responsabile di Misura per reperire i dati mancanti e per spiegare l'andamento di alcuni fenomeni.

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	4,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	4,00			monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	N. delle attività di formazione sostenute dal PSR divise per tipologia/contenuto	N.	4,00			Monitoraggio PSR , interviste

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

1. La natura di trascinamenti dei 4 progetti finanziati e liquidati.
2. La conseguente non valutabilità degli effetti del nuovo PSR.

Eventuali soluzioni proposte:

Il valutatore ha fatto ricorso sia alle interviste ai Responsabili di Misura, sia ad un'analisi dei bandi pubblicati e di eventuali impegni presi con la nuova programmazione.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Come si evince dalla tabella sottostante, la capacità realizzativa della M1 del PSR 2014-2020 è molto bassa e, inoltre, l'unico progetto finanziato e liquidato è un trascinamento dalla precedente programmazione. Pertanto, il minimo livello di avanzamento illustrato nella tabella sottostante è da attribuirsi esclusivamente al trascinamento menzionato, mentre il nuovo PSR non ha ancora prodotto effetti. I partecipanti alla formazione sono invece 4 (pari allo 0,12% del valore obiettivo) ed il livello di spesa pubblica raggiunto è pari soltanto allo 0,06% del target.

Indicatore	Valore realizzato	Valore obiettivo	Capacità realizzativa
O.1 spesa pubblica totale	2.700	4.650.000	0,06%
O.12 n. di partecipanti alla formazione	4	3.405	0,12%
T.3 N. tot di partecipanti formati	4	3.405	0,12%

Critério 1

È aumentato il numero di persone rurali che hanno terminato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura

A fine 2016, i beneficiari dei corsi di formazione sono quattro, trascinati dalla precedente programmazione. Nello specifico, questi rientrano nell'ambito della sottomisura 1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizioni di competenze", per un totale di € 2.700.

Critério 2

Il PSR è stato in grado di finanziare un elevato numero di corsi di formazione in più aree tematiche

Grazie al progetto finanziato sono stati attivati quattro corsi di formazione nei seguenti ambiti:

- N. 2 corsi in "Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale";
- N. 2 corsi in "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi".

I corsi hanno avuto una durata di 50 ore l'uno, per un totale di 200 ore, distribuite in 25 giornate formative

di circa 8 ore ciascuna. Infine, tutti e quattro i corsi sono stati tenuti in provincia de L'Aquila, nello specifico

due a Navelli e due ad Avezzano.

Con riferimento invece al reale stato di avanzamento del nuovo PSR, il valutatore ha realizzato un'analisi dei bandi pubblicati relativamente alla misura M1. A fine 2016, la pubblicazione dei bandi ha riguardato la sola sottomisura M1.1 – tipologia d'intervento 1.1.1: in quest'ambito è stato pubblicato un solo bando, aperto il 23/12/2016 e chiuso il 10/03/2017, per un importo totale di € 2.300.000.

La modalità attuativa della sottomisura M1.1 prevede 3 fasi:

Fase A: avviso per la selezione di progetti formativi e costituzione del Catalogo dell'offerta formativa;

Fase B: Avviso per la selezione e l'individuazione dei beneficiari dei voucher formativi;

Fase C: Avviso pubblico rivolto agli Organismi di Formazione per la presentazione delle domande di sostegno per la sottomisura 1.1.

Il bando in questione è relativo alle prime due fasi (Fase A e Fase B), mentre la Fase C verrà attivata soltanto a conclusione delle prime due e l'importo messo a bando (€ 2.300.000) è ripartito nelle focus area come segue:

FA 2A	FA 2B	FA 3A	P 4	FA 5E	FA 6A	FA 6C
€ 853.226	€ 556.452	€ 123.656	€ 395.699	€ 49.462	€ 74.194	€ 247.312

La sottomisura M1.2 "Azioni di informazione e attività dimostrative" non è stata, invece, ancora attivata.

Risposta al quesito

La misura in cui il PSR ha fornito un sostegno all'apprendimento ed alla formazione è ancora piuttosto scarsa. Le uniche realizzazioni sono da ascrivere esclusivamente all'unico trascinarsi dalla precedente programmazione, mentre l'effetto del nuovo PSR non è ancora valutabile. La capacità realizzativa della misura, infatti, presenta percentuali di poco superiori allo zero rispetto ai target, sia in termini di spesa realizzata, sia in termini di numero di partecipanti alla formazione. Infine, la Regione ha emanato nel 2016 un bando relativo alla sottomisura M1.1, chiuso a marzo 2017, per un importo totale di € 2.300.000, mentre ancora non è stato emesso quello relativo alla sottomisura M1.2. Il nuovo PSR, pertanto, è ancora piuttosto lontano dagli obiettivi stabiliti in termini di formazione professionale e apprendimento lungo tutto l'arco di vita.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

L'unico progetto finanziato e liquidato è un trascinarsi dalla precedente programmazione e rientra

nell'ambito della sola sottomisura M1.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.c7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

Nel 2016 è stato emanato un solo bando relativo alla sottomisura M1.1

Raccomandazione:

Si consiglia di provvedere il prima possibile alla pubblicazione di un bando relativo all'altra sottomisura (M1.2).

Si suggerisce un'attenta attività di comunicazione sul territorio, al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di persone nelle attività di formazione.

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M01 – SM 1.1	4
M01 – SM 1.2	0
M02 – SM 2.1	0
M04 – SM 4.1	8
M04 – SM 4.3	0
M06 – SM 6.4	0
M08 – SM 8.6	0
M16 – SM 16.1	0
M16 – SM 16.2	0
M16 – SM 16.4	0
M16 – SM 16.5	0
M16 – SM 16.6	0
M16 – SM 16.8	0
Totale	12

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M03 – SM 3.1 (FA 3A)	0
M03 – SM 3.2 (FA 3A)	0
M11 – SM 11.1 (FA 4A)	0(*)
M11 – SM 11.2 (FA 4A)	0(*)
M06 – SM 6.1 (FA 2B)	2
M16 – SM 16.2 (FA 3A)	9

M19 – SM 19.2 (FA 6B)	1
Totale	12
<p>(*) non si ritiene che le sottomisure 11.1 e 11.2 relative ai trascinamenti della misura 214 della precedente programmazione, abbiano effetti sia pure indiretti sugli obiettivi della FA, in quanto sottomisure a premio con finalità di “compensare mancati guadagni o costi aggiuntivi specifici”.</p>	

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

<p>a) Metodi quantitativi:</p> <p>Utilizzo di dati secondari provenienti dal database regionale ed e parametri di stima della valutazione ex post</p> <p>1. <i>Motivazioni per l'utilizzo del metodo</i></p> <p>Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato. I primi si avvalgono dei dati di monitoraggio derivati dal database del PSR, mentre i metodi quantitativi utilizzati per il calcolo degli indicatori di risultato derivano sia dal database del PSR, sia da elaborazioni svolte utilizzando le stesse metodologie e parametri dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 (rapporto tra investimento e VA lordo, rapporto tra investimento e VA netto, n. occupati per azienda).</p> <p>Infatti la totalità degli interventi finanziati e conclusi riguarda trascinamenti della precedente programmazione. Poiché l'universo di riferimento è quindi quello della precedente programmazione, si è ritenuto affidabile utilizzare i risultati e i parametri della stima degli impatti effettuata nella appena conclusa valutazione ex post, avendo anche riscontrato che tale stima è basata su un'analisi campionaria di beneficiari e non, nonché sull'applicazione di metodologie</p>
--

controfattuali, con l'individuazione sia degli impatti lordi, sia dei netti.

2. *Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)*

Nel caso dell'indicatore R1, il valore è stato ricavato dal database della Regione (indicatore O4 relativo a tutte le misure che contribuiscono alla FA, con operazioni completate) e il rapporto percentuale è calcolato in base all'incidenza rispetto al numero di aziende agricole totali, pari a 66.840 (indicatore di contesto 17).

Per la stima dell'indicatore R2 sono stati utilizzati i parametri individuati nell'analisi controfattuale svolta dal valutatore ex post del PSR 2007-2013 per la stima degli impatti:

Valori attuativi e parametri della valutazione ex post del PSR 2007-2013 utilizzati nella stima

Vedi Figura 1

Tali parametri sono stati applicati ai trascinamenti liquidati a saldo dal PSR 2014-2020[1]:

Valori attuativi e stime degli effetti dei trascinamenti alla programmazione 2014-2020

Vedi Figura 2

Per la misura 16.2 (ex 124), è stato rilevato che il valutatore ex post, a seguito delle indagini svolte, non abbia ritenuto valutabile l'apporto della misura in termini di incremento di valore aggiunto, in ragione sia della tempistica di conclusione degli interventi finanziati (il saldo dei beneficiari si è avuto nel 2016), sia della loro natura sperimentale.

3. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Gli aspetti più rilevanti riguardano, da un lato la tempestività e il necessario dettaglio dei dati provenienti dal monitoraggio del PSR. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili dell'attuazione, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni. Dall'altro, il processo di ricostruzione delle procedure di stima utilizzate nella valutazione ex post.

Metodi qualitativi:

4. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni specifiche inerenti da un lato alcuni aspetti delle tipologie di intervento realizzate e dall'altro, sulla base di quanto rilevato dalle domande presentate con la nuova programmazione,

per cercare di individuare le differenze sostanziali tra vecchia e nuova programmazione.

5. Descrizione dei metodi utilizzati

A tale scopo sono stati somministrati dei questionari ai responsabili di misura.

6. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Valutare l'attuale stato di avanzamento del programma anche in termini di bandi emessi ed impegni presi, nonché per raccogliere tutte le informazioni di carattere qualitativo riguardanti i trascinamenti.

[1] Per il beneficiario del progetto ex 411 sono stati considerati 2 occupati aziendali, in considerazione delle dimensioni aziendali minori delle tipologie di beneficiari afferenti al Leader.

	Progetti conclusi	Valore investimenti	Investimento medio	Incremento VA lordo	Incremento VA netto	Rapporto VA lordo/Inv	Rapporto VA netto/inv	Occupati per azienda
Misura 121	1.322	208.577.567	157.774	19.824.128	25.758.558	0,0950	0,1235	3,0

Figura 1

Figura1

	Progetti conclusi	Valore investimenti	Investimento medio	Incremento VA lordo	Incremento VA netto	Occupati	Incremento produttività lordo	Incremento produttività netto
Misura 4.1 ex121	8	1.785.171	223.146	169.670	220.462	24	7.002	9.098
Misura 19.2 ex411	1	37.100	37.100	3.526	4.582	2	1.763	2.291
TOTALE	9	1.822.271	202.475	173.197	225.044	26	6.603	8.579

Figura 2

Figura 2

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	468.416,00					Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	1.785.171,00					Monitoraggio PSR

Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	12,00					Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	8,00					Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	N.	25,00					Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	4,00					Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.		6.661,42	6.661,42			Monitoraggio PSR Valutazione ex-post 2007-2013
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.		173.197,00	173.197,00			Monitoraggio PSR Valutazione ex post
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.		26,00	26,00		26,00	Monitoraggio PSR Valutazione ex post 2007-2013
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Si	0.12%					Monitoraggio PSR, PSR

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

I pagamenti di tutte le misure che afferiscono alla FA 2A ammontano a 468.416 Euro, pari allo 0,67% della

dotazione finanziaria totale programmata (69.625.000 Euro).

Per quanto riguarda il valore totale degli investimenti (indicatore O2), questi ammontano a 1.785.171 Euro, pari all'1,6% del valore obiettivo (111.850.000 Euro previsto dal PSR).

Per quanto riguarda il numero di operazioni finanziate (indicatore O3), quelle con contributi primari sulla FA ammontano a 12 (4 relative alla misura 1.1 e 8 relative alla misura 4.1), così come quelle con contributi secondari (di cui 2 a valere sulla misura 6.1, 9 sulla misura 16.2 e 1 sulla misura 19.2).

Per quanto riguarda specificatamente la misura 1.1, sono stati impartiti 25 giorni di formazione (indicatore O11) per un numero totale di 4 partecipanti (indicatore O12).

Criterio di giudizio: Nelle aziende sovvenzionate è aumentata la produzione agricola per unità di lavoro annuo

Il presente criterio di giudizio si collega direttamente all'indicatore R2 specifico della FA 2A, la cui stima ci restituisce un incremento netto del VA di 225.044 Euro su un'occupazione pari a 26 ETP ed un incremento della produttività pari a 8.579 Euro/ETP. Tale valore è da attribuire soprattutto al contributo della misura 4.1 e, in seconda istanza, della misura 19.2 per un unico investimento finanziato dalla misura 4.1.1 dell'approccio Leader. Il risultato ottenuto è da considerarsi positivo, poiché evidenzia un buon incremento della produttività nelle aziende beneficiarie, sebbene risulti limitato a un numero esiguo di beneficiari e dovuto esclusivamente a trascinalenti dalla precedente programmazione.

Criterio di giudizio: Le aziende agricole sono state ristrutturate e modernizzate

Il presente criterio di giudizio si collega direttamente all'indicatore comune di risultato R1, il cui calcolo ci restituisce una percentuale dello 0,12% riferita alle aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento rispetto all'universo delle aziende agricole abruzzesi (pari a 66.840). Tale valore si riferisce alle 8 aziende agricole beneficiarie della **misura 4.1**, che rappresentano ad oggi lo 0,82% del target del Programma (pari a 980 beneficiari). In particolare, mediante gli aiuti, sono stati finanziati 10 interventi, suddivisi nelle diverse tipologie e metodo agricolo seguito dall'azienda (convenzionale/ biologico) descritte nella seguente tabella.

Tipologia intervento	n. interventi	
	Convenzionale	Biologico
Impianti macchine e attrezzature	5	1
Investimenti strutture aziendali	1	1
Investimenti sviluppo energie rinnovabili	0	1
Miglioramento fondiario	1	0
Totale	10	

Si tratta di domande della misura 121 ritenute ammissibili ma finanziabili solo in seguito a successivi scorrimenti della graduatoria a causa di economie sulle altre domande e le cui liquidazioni sono avvenute

tutte nel 2016.

Per quanto riguarda l'attuazione di questa misura, si segnala che è stato pubblicato un nuovo bando nell'ambito del pacchetto giovani (insieme alla misura 6.1) nel maggio 2016, il cui termine ultimo per la presentazione delle domande era fissato al 1/8/2016, con una disponibilità finanziaria di 7 milioni di Euro. A tutt'oggi non sono stati presi impegni vincolanti poiché le istruttorie del bando sono ancora in corso. A differenza della precedente programmazione, il Servizio Politiche di rafforzamento della competitività in agricoltura è incaricato sia di redigere i bandi che di effettuare le istruttorie (queste ultime prima erano realizzate dai SIPA). Le graduatorie sono previste per il 30/6/2017. Per quanto concerne la misura 4.1 singola, il bando è stato pubblicato nel dicembre 2016 con una disponibilità finanziaria di 25 milioni di Euro, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti il 31/5/2017.

La **misura 1.1.** (Formazione professionale e acquisizione di competenze), anch'essa con effetti diretti sulla FA, ha finanziato le attività di formazione per un totale di 2.700 Euro di spesa pubblica. Le tematiche ricadenti su questa focus area riguardano la "Sicurezza dell'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale" (100 ore) e la gestione sostenibile risorse naturali, ambiente e aree agro-silvo-pastorali (100 ore). I beneficiari totali sono stati 4 e i giorni di formazione erogati sono stati 25. In considerazione della scarsa attuazione, è ancora prematuro dare un giudizio ancorché qualitativo sulla misura.

Per quanto concerne il contributo secondario alla FA, questo si riferisce alle sole misure 6.1, 16.2 e 19.2, poiché le misure 3.1 e 3.2, non sono state attivate e non si ritiene che le misure 11.1 e 11.2 relative ai trascinamenti della misura 214 della precedente programmazione, abbiano effetti sia pure indiretti sugli obiettivi della FA, in quanto sottomisure a premio con finalità di "compensare mancati guadagni o costi aggiuntivi specifici". Mentre per la misura 19.2, l'apporto fornito all'incremento della produttività nelle aziende beneficiarie è stato già calcolato all'interno dell'indicatore R2, il contributo delle altre due misure non è stato considerato rilevante sia per il peso esiguo della misura 6.1 (112), avendo finanziato 2 aziende per una spesa pari a 60.000 Euro, sia perché non sono ancora misurabili gli effetti sulle aziende agricole della misura 16.2 (124), in ragione della recente conclusione dei progetti e della loro natura prettamente sperimentale.

Risposta al quesito valutativo

Sulla base di quanto detto, si può ritenere che gli interventi finanziati abbiano fornito un contributo esiguo al miglioramento delle prestazioni economiche e alla ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole beneficiarie della misura 4.1 (primario) e della misura 19.2 (secondario). Infatti, se da un lato l'aumento del VA aziendale per addetto risulta positivo, il numero di progetti finanziati è stato troppo limitato per incidere in modo significativo sul comparto agricolo abruzzese.

Anche la misura 1.1 (formazione) registra un'attuazione molto ridotta sia in termini fisici (4 beneficiari) che finanziari (2.700 Euro liquidati) e quindi non si ritiene il suo contributo significativo ai fini dell'obiettivo della FA.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 2A è ridotta e relativa solo a impegni della precedente

programmazione.

Raccomandazione:

Accelerare le procedure per la conclusione procedurale dei due bandi della misura 4.1 (pacchetto giovani e singola) in modo da soddisfare la consistente domanda di sostegno emersa già nella precedente programmazione.

7.d7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 2A è ridotta e relativa solo a impegni della precedente programmazione.

Raccomandazione:

Procedere con l'attuazione delle altre misure con effetti diretti sulla FA in cui sono in corso le istruttorie delle domande pervenute (misure 1.1, 8.6).

7.d7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 2A è ridotta e relativa solo a impegni della precedente programmazione.

Raccomandazione:

Accelerare l'apertura dei bandi a valere sulle altre misure con effetti diretti sulla FA non attivate.

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

Utilizzo di dati secondari provenienti dal database regionale

1. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato, entrambi derivati dal database della Regione. Questi, oltre a essere facilmente disponibili, forniscono importanti informazioni sulle realizzazioni (numero operazioni e beneficiari, volume degli investimenti e dei contributi).

2. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Nel caso dell'indicatore comune di risultato R3/T5, il valore è ricavato dal database della Regione (indicatore O4 relativo alla misura 6.1 con operazioni completate) e il rapporto percentuale è calcolato in base all'incidenza rispetto al numero di aziende agricole totali (indicatore di contesto 17).

3. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

L'aspetto più rilevante riguarda l'attendibilità e la tempestività dei dati provenienti dal monitoraggio regionale. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili regionali, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni

Metodi qualitativi:

4. Motivazioni per l'uso del metodo

Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni qualitative sia per integrare e rendere più chiara l'analisi valutativa che per consentire di rispondere in modo più circostanziato ai quesiti valutativi.

5. Descrizione dei metodi utilizzati

A tale scopo sono state realizzate interviste ai responsabili di misura e, poiché le operazioni finanziate si riferiscono esclusivamente a trascinamenti della precedente programmazione, sono stati analizzati i dati ricavati dalla valutazione ex-post del PSR 2007-2013, che fa quindi riferimento allo stesso universo di aziende beneficiarie.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------------

Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	60.000,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	2,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	2,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	Si	0.01%			Monitoraggio PSR

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

Il contributo primario alla FA 2B è fornito dalla misura 6.1, i cui pagamenti totali ammontano a 60.000 Euro, pari allo 0,12% della dotazione finanziata programmata (51.525.000 Euro).

Il numero di operazioni sovvenzionate con effetti primari sulla FA sono 2, relative alla sola misura 6.1, mentre quelle con effetti secondari sono relative ai beneficiari della misura 4.1 che hanno ricevuto anche il contributo per l'insediamento mediante la misura 112 del PSR 2007-2013 (indicatore O3), mentre l'indicatore di output O4 si riferisce alle sole 2 aziende agricole beneficiarie della misura 6.1.

Criterio di giudizio: La quota di giovani agricoltori con livelli di formazione adeguati è aumentata.

Criterio di giudizio: Giovani agricoltori formati adeguatamente sono entrati nel settore agricolo

La **misura 6.1** risponde all'obiettivo di incrementare il ricambio generazionale e il numero di giovani agricoltori. In Abruzzo il rapporto tra conduttori giovani e anziani è inferiore alla media nazionale e continua a diminuire: l'indice di invecchiamento è infatti superiore alla media nazionale, con solo il 3,2% degli imprenditori agricoli con meno di 35 anni (Italia: 5,1%; UE: 7,5%). Tuttavia le aziende condotte da giovani risultano mediamente più competitive e innovative e quindi insieme al ricambio generazionale, il Programma punta alla diversificazione delle attività agricole, alla creazione di impresa e alla diversificazione delle attività nelle aree rurali, prediligendo l'approccio integrato, con interventi sinergici di investimento, di formazione e di consulenza.

Per quanto riguarda le operazioni finanziate, queste si riferiscono a 2 aziende condotte da giovani agricoltori relative a domande del bando 2010, approvate nel 2013 in seguito allo scorrimento della graduatoria e liquidate a saldo nel 2016. L'età media dei due giovani insediati è di 23,5[1] di cui una donna. Per quanto riguarda l'aspetto legato alle qualifiche degli agricoltori insediati, solo uno dei due beneficiari ha aderito alle

misure 111 (formazione professionale) e 114 (servizi di consulenza).

Per quanto riguarda l'indicatore comune di risultato R3/T5, questo fa riferimento alla percentuale di aziende agricole abruzzesi che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR e comprende sia i 2 beneficiari della misura 6.1 (effetti diretti) sia i 2 beneficiari della misura 4.1 che hanno aderito alla misura 112 del PSR 2007-2013. L'indicatore di contesto utilizzato come denominatore è il numero di aziende agricole totali, pari a 66.840. Pertanto il valore del suddetto indicatore è di circa 0,006%, mentre il valore atteso alla fine del programma è pari a 1,05%.

Per quanto riguarda gli altri contributi secondari potenziali, le misure 6.2 e 6.4 non sono state ancora attivate, così come la misura 19.2, mentre non si ritiene che le misure 11.1 e 11.2 relative ai trascinamenti della misura 214 della precedente programmazione, possano avere effetti sia pure indiretti sugli obiettivi della FA.

Per quanto riguarda la presente programmazione, la misura 6.1 è stata attivata esclusivamente nel cosiddetto "pacchetto giovani" che include anche la misura 4.1, con bando attivato nel maggio 2016 e con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 1° agosto dello stesso anno, con un'assegnazione di fondi pari a 14 milioni di Euro. Attualmente sono in corso le istruttorie delle 740 domande pervenute e il termine per la formazione delle graduatorie di ammissibilità è fissato al 31/8/2017.

Risposta al quesito valutativo

Sulla base di quanto riportato nel presente paragrafo, si può ritenere che al momento il contributo del PSR all'ingresso di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e al ricambio generazionale sia irrilevante.

Ciò si deve al fatto che le operazioni finanziate al 31/12/2016 con effetti diretti sulla FA sono state solo 2 e relative esclusivamente a trascinamenti della precedente programmazione, mentre altre 2 aziende beneficiarie della misura 4.1 (trascinamenti della misura 122 della precedente programmazione) condotte da capi azienda che hanno anch'essi usufruito del premio per il primo insediamento, hanno contribuito in modo secondario all'obiettivo. Al momento la nuova tipologia di intervento 6.1.1 è stata attivata, ma si trova nella fase istruttoria.

[1] Calcolata al momento della presentazione della domanda.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 2B è pressoché irrilevante in quanto sono state finanziate solo 2 domande relative a trascinamenti della precedente programmazione.

Raccomandazione:

Accelerare gli *step* procedurali relativi al bando della tipologia 6.1.1, in modo da garantire la rapida attuazione e quindi l'insediamento.

7.e7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 2B è pressoché irrilevante in quanto sono state finanziate solo 2 domande relative a trascinamenti della precedente programmazione.

Raccomandazione:

Garantire un'elevata partecipazione dei giovani insediati alla formazione professionale ed acquisizione di competenze.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M01 – SM 1.1	0
M02 – SM 2.1	0
M03 – SM 3.1	0
M03 – SM 3.2	0
M04 – SM 4.2	0
M16 – SM 16.1	0
M16 – SM 16.2	9
M16 – SM 16.4	0
M16 – SM 16.5	0
M16 – SM 16.6	0
M16 – SM 16.8	0
Totale	9

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA[1]:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M04 – SM 4.1 (FA 2A)	3
M11 – SM 11.1 (FA 4A)	875
M11 – SM 11.2 (FA 4A)	17
M19 – SM 19.2 (FA 6B)	0
Totale	895

[1] Nella seguente tabella sono riportate esclusivamente le operazioni che si è valutato abbiano contributi secondari alla presente FA

--

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata		Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per il metodo biologico
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata		Percentuale di superficie interessata dal sostegno per il metodo biologico (ha)
La partecipazione dei produttori primari a filiere corte, gruppi di produttori orientati alla qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La competitività dei produttori primari sovvenzionati è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La quota del prezzo finale dei prodotti agricoli conservata dai produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	

7.f3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

i. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato, entrambi derivati dal database della Regione, che fornisce dati estratti dal sistema informativo Agea. Questi, oltre a essere facilmente disponibili, forniscono importanti informazioni sulle realizzazioni (numero operazioni e beneficiari, volume degli investimenti e dei contributi).

i. *Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)*

Nel caso dell'indicatore comune di risultato R4/T6, il valore è ricavato dal database della Regione e indica il rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di

produttori e il numero di aziende agricole totali (indicatore di contesto 17).

i. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

L'aspetto più rilevante riguarda l'attendibilità e la tempestività dei dati provenienti dal monitoraggio regionale. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili regionali, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni

Metodi qualitativi:

i. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni qualitative inerenti le tipologie di intervento/ investimento realizzate, in modo da poter approfondire e circostanziare il giudizio valutativo anche in relazione a tali tipologie. L'analisi qualitativa consente inoltre di rendere più chiara l'analisi valutativa, anche per consentire di rispondere in modo più circostanziato ai quesiti valutativi.

i. *Descrizione dei metodi utilizzati*

A tale scopo sono state realizzate interviste ai responsabili di misura.

Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	1.174.866,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	9,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	9,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Si	0%			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per il metodo biologico	N.	1,30			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di	Percentuale di superficie interessata dal sostegno per il	N.	4,00			Monitoraggio PSR

risultato	metodo biologico (ha)					
-----------	-----------------------	--	--	--	--	--

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

I pagamenti della misura 16.2, l'unica con effetti primari a valere sulla FA 3A è di 1.174.866 Euro, pari al 2,0% della dotazione finanziaria totale programmata (58.850.000 Euro).

Come riportato nella precedente tabella 1 (indicatore di output O3), il numero di azioni sovvenzionate con effetti primari sulla FA ammonta a 9 (misura 16.2), mentre quelle che mostrano effetti secondari sono 3 (beneficiari della misura 4.1 aderenti al biologico).

L'indicatore di output O17 è relativo al numero di azioni di cooperazione finanziate, relative alla misura 16.2 e che ammontano a 9.

Criterio di giudizio: La partecipazione dei produttori in filiere corte, gruppi di prodotti di qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata

Criterio di giudizio: La competitività dei produttori è aumentata

Per quanto riguarda i suddetti criteri viene proposto un unico indicatore di risultato R4/T6, relativo alla percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori. Tale indicatore fa riferimento alla misura 16.4 per il sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, non ancora attivata. Anche la misura 3.1 relativa al sostegno per l'adesione a regimi di qualità non è stata attivata nel corso della presente programmazione. Pertanto il valore dell'indicatore di risultato R4/T6 è pari a zero.

L'unica misura con effetti diretti sulla FA che registra liquidazioni a saldo è la 16.2 per la partecipazione a iniziative di cooperazione per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie relativi ai prodotti locali, sebbene siano riferiti esclusivamente a trascinamenti della misura 124 del PSR 2007-2013. Si ritiene inoltre che la misura 4.1 che ha effettuato 3 operazioni per altrettanti investimenti nell'ambito delle produzioni biologiche (1 azienda beneficiaria della misura 121 del PSR 2007-2013), come già riportato nel paragrafo relativo alla FA 2A, fornisca un contributo indiretto alla qualità.

Per la misura 16.2 è stato rilevato che nell'ambito delle iniziative di cooperazione pubblico/ privata sono stati coinvolti 44 soggetti, di cui 18 aziende agricole, così come riportato nella seguente tabella 1.

Come detto, la misura 16.2 ha finanziato a saldo 9 operazioni per altrettanti progetti di cooperazione per l'implementazione di progetti pilota riguardanti nuovi processi e tecnologie relativi alla misura 124 di cui 3

relativi al bando 2011 e 6 al bando 2013, per un totale di 1.174.866 Euro di spesa pubblica, per le quali era stato accordato un differimento al 2016 dei termini per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento a causa delle perduranti difficoltà di rendicontazione della spesa da parte dei Centri di Ricerca Regionali.

Per quanto riguarda gli sviluppi ulteriori della misura 16.2, ancora non sono stati emanati bandi. Viceversa, per quanto riguarda le altre due importanti misure afferenti alla FA 3A, la misura 3.1, relativa ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nell'ottobre 2016 è stato pubblicato il bando relativo alla tipologia di intervento 3.1.1 indirizzato a produttori che aderiscono per la prima volta a regimi di qualità (DOP, IGP, STG, e vini DOP/IGP), con scadenza il 19/11/2016 e una dotazione finanziaria di 200.000 Euro. Nel novembre 2016 è stato pubblicato il bando relativo alla misura 3.2 per l'adesione alla tipologia di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", con scadenza il 20/02/2017 e una dotazione finanziaria di 1.500.000 Euro.

Criterio di giudizio: E' aumentata l'implementazione di sistemi di qualità da parte dei produttori

Per questo criterio sono stati aggiunti due indicatori di risultato relativi al contributo dei premi per la conversione e il mantenimento del metodo biologico (misure 11.1 e 11.2, relative a trascinamenti della misura 214 del PSR 2007-2013) all'incremento del valore aggiunto delle produzioni aziendali. Si ritiene infatti che tali premi siano propedeutici ed integrativi del sostegno diretto per l'adesione ai regimi di qualità, contribuendo quindi alla loro diffusione presso le aziende agricole regionali. Le aziende liquidate a saldo sono 892 (di cui 875 a valere sulla misura 11.1 e 17 sulla misura 11.2) per una superficie interessata totale pari a 18.168 ha. Pertanto, i due indicatori di risultato aggiuntivi assumono i seguenti valori:

- Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per il metodo biologico: 1,3%
- Percentuale di superficie interessata dal sostegno per il metodo biologico (ha): 4%.

Risposta al quesito valutativo

Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che il contributo del PSR al miglioramento della competitività dei produttori attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, sia nullo, poiché le tre misure che incidono maggiormente su questi aspetti (3.1, 3.2 e 16.4) non sono state attivate (i bandi delle prime due sono stati pubblicati alla fine del 2016), mentre l'unica misura con effetti diretti sulla FA che registra progetti terminati è la 16.2, che ha liquidato esclusivamente impegni della precedente programmazione per il finanziamento di progetti pilota che non registrano effetti immediati sugli obiettivi della FA.

Non rilevante anche il contributo secondario fornito dalla misura 4.1, relativa a un'azienda che ha effettuato 3 interventi investimenti nell'ambito di produzioni biologiche finanziati mediante la misura 121.

Più significativo risulta l'apporto secondario delle misure 11.1 e 11.2, che contribuiscono però in maniera secondaria all'obiettivo della FA, interessando l'1,3% dei produttori primari e il 4% della SAU regionale.

Titolo progetto	Anno bando	Proponente/ capofila	Partner scientifici	Altri partner	N. aziende
IPROLAB	2011	Consorzio di ricerca, l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti	1.CRAB 2.Dip. Scienze degli alimenti - UniTeramo 3.Università degli Studi di Chieti	1. ANSAPE Soc. Coop 2. ARA, Ass. Regionale Allevatori 3. Az. Agr. Trattura, 4. Az. Agr. Ginobile	3
MORINABIO	2011	Az. Agroforestale e di trasformazione Energia e Territorio	1. Dip. Scienze ambientali - Uni L'Aquila 2. DAFNE - Uni Tuscia 3. Dip. Biologia ambient. - Uni La Sapienza	1. ACF scarl 2. EOLO coop. 3. ATERNO BOSCHI coop 4. GAL Terre Aquilane 5. CIA	3
VALORT	2011	Ass. Co.val.p.a. Abruzzo	1.CRAB		-
INNOMANDO	2013	Sulmona Confetti	1.CRAB	1. Pelturnum Az agricola 2. Supinum Soc Coop Agr 3. Terre del Tirino Soc Coop Agr	3
INNOFRUFU	2013	Casitalia Spa	1. CRAB	1. Euro frutta del Trigno scarl	1
FILVEA	2013	Az. Agricola Piccirilli Michele	1.COTIR 2.UniMoliSe	1. Azienda F.Ili Bruno S.r.l 2. Azienda Il Biancospino 3. La genuina sas	3
P.Vi.S.Q.V.A.A. M.C	2013	Consorzio cooperative riunite d'Abruzzo	1.CRIVEA - Consorzio per la ricerca viticola ed enologica in Abruzzo 2.CITRA 3.Uniteramo		-
VINCAR	2013	Ri-lavoriamo Soc. Coop.	1. UniTeramo 2. UniChieti 3. CRIVEA	1.Az. Agricola Fratelli Teti Snc 2.Az. Agr. Maesa Mario 3.Soc. Soalca Srl 4.Mangimificio Dell'Aventino Srl 5.Distelleria D'Auria Spa	2
ABRUZZO BIOATTIVO	2013	Bioinvest Srl	1.UniTeramo	1.Az. Agricola Muscella Francesco 2.Az. Agricola Podere Colle San Massimo 3.Az. Agricola Barlafante Luigi	3

Tabella 1 - Iniziative di cooperazione pubblica/privata

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 3A è ancora molto ridotta in quanto sono state finanziate solo 9 domande relative a trascinamenti della precedente programmazione a valere sulle misura 16.2.

Raccomandazione:

Accelerare gli *step* procedurali relativi ai bandi delle misure 3.1 e 3.2, che incidono in modo rilevante sulla FA.

7.f7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 3A è ancora molto ridotta in quanto sono state finanziate solo 9 domande relative a trascinamenti della precedente programmazione a valere sulle misura 16.2.

--

Raccomandazione:

Attivare le altre misure con effetti sulla FA 3A.

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M05 – SM 5.1 -	0
M05 – SM 5.2 -	6
M08 – SM 8.3 -	0
Totale	6

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M04 – SM 4.1 (FA 2A)	0
M06 – SM 4.3 (FA 2A)	0
M16 – SM 16.2 (FA 3A)	0
Totale	0

7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

7.g3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato, entrambi derivati dal database della Regione, che fornisce dati estratti dal sistema informativo Agea. Questi, oltre a essere facilmente disponibili, forniscono importanti informazioni sulle realizzazioni (numero operazioni e beneficiari, volume degli investimenti e dei contributi).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Nel caso dell'indicatore comune di risultato R5/T7, il valore è ricavato dal database della Regione e indica il rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (misura 5.2) e il numero di aziende agricole totali (indicatore di contesto 17).

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

L'aspetto più rilevante riguarda l'attendibilità e la tempestività dei dati provenienti dal monitoraggio regionale. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili regionali, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni

Metodi qualitativi:

Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni qualitative inerenti le tipologie di intervento/ investimento realizzate, in modo da poter approfondire e circostanziare il giudizio valutativo anche in relazione a tali tipologie. L'analisi qualitativa consente inoltre di rendere più chiara l'analisi valutativa, anche per consentire di rispondere in modo più circostanziato ai quesiti valutativi.

iv. Descrizione dei metodi utilizzati

A tale scopo è stato intervistato il responsabile di misura.

7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	425.376,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	425.376,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	6,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	Si	0.01%			Monitoraggio PSR, PSR

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.

7.g6) Risposta alla domanda di valutazione

L'unica misura attivata che afferisce alla FA 3B è la 5.2. I pagamenti riguardanti le domande completate e liquidate a saldo ammontano a 425.376 Euro, pari al 4,7% della dotazione finanziaria totale programmata (9.000.000 Euro).

Tutte le 6 domande finanziate, per altrettante aziende beneficiarie, riguardano trascinamenti della misura 126 del PSR 2007-2013. Si tratta in particolare di ritardi dovuti alle difficoltà da parte delle aziende nell'acquisizione della documentazione necessaria (in particolare il DURC a causa di problemi di liquidità dovuti a contingenze specifiche e per il venir meno nel 2012 delle agevolazioni fiscali riservate alla popolazione vittima del sisma). In ragione di ciò, l'AdG ha disposto un ulteriore differimento al 30/06/2017 dei termini di conclusione degli interventi, ed al 17/07/2017 dei termini di presentazione delle domande di pagamento cartacee e della documentazione relativa.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento dei target fisici e finanziari della misura, si rileva innanzitutto che il PSR non riporta il numero dei beneficiari attesi per la misura 5.2, mentre per quanto concerne la spesa pubblica (che in questo caso è pari agli investimenti poiché la misura finanzia il 100% della spesa ammissibile) l'avanzamento è pari al 28,3%.

Criterio di giudizio: La partecipazione delle aziende agricole a regimi di gestione del rischio è aumentata

Per quanto riguarda il presente criterio di giudizio, viene proposto un unico indicatore di risultato R5/T7 relativo alla percentuale di aziende agricole che hanno effettuato investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Tale percentuale ammonta allo 0,009% dell'universo delle aziende agricole abruzzesi (pari a 66.840).[1] I progetti finanziati ricadono tutti nel filone di interventi di ripristino di infrastrutture produttive danneggiate dal sisma del 2009 e riguardano in prevalenza la ricostruzione di stalle e magazzini agricoli.

Non sono stati individuati contributi secondari alla FA.

Per quanto concerne le previsioni attuative, non sono stati ancora emanati bandi, poiché la ricostruzione delle infrastrutture produttive danneggiate dal terremoto del 2016 è finanziata con fondi statali.

Risposta al quesito valutativo

Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che il contributo del PSR alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali, è ritenuta scarsamente significativa. Sono state infatti finanziate 6 aziende per un ammontare totale degli investimenti di 425.376 Euro, per trascinamenti della precedente programmazione e relativi esclusivamente alla componente di ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma del 2009. L'incidenza del PSR rispetto all'universo delle aziende agricole abruzzesi è quindi minima, come attestato dall'indicatore di risultato R5/T7 (pari a 0,009%).

Per quanto concerne gli investimenti in azioni di prevenzione in generale, non si rilevano risultati, poiché non sono state attivate le due misure pertinenti: la misura 5.1 per interventi di prevenzione in beneficio di

enti pubblici, così come la misura 8.3 per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali.

[1] Il valore obiettivo al 2023 di questo indicatore riportato nel PSR è pari a zero.

7.g7) Conclusioni e raccomandazioni

7.g7.a) *Conclusionione / Raccomandazione 1*

Conclusionione:

La misura 5.2 ha consentito di liquidare a saldo 6 domande di aiuto per il ripristino delle infrastrutture produttive agricole danneggiate dal sisma 2009.

Raccomandazione:

Attivare la misura 5.2 per nuovi investimenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dal sisma 2016, solo per interventi esclusi dagli aiuti di stato.

7.g7.b) *Conclusionione / Raccomandazione 2*

Conclusionione:

Non sono state attivate le due misure di prevenzione del rischio

Raccomandazione:

Attivare la misura 5.1 per interventi di prevenzione del rischio di perdita del potenziale produttivo agricolo e la misura 8.3 per interventi di prevenzione nelle foreste.

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi primari alla FA 4A:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
1.1, 1.2	0
2.1	2 (di cui 100% VP)
4.4	1 (di cui 100% VP)
7.1.1, 7.6.1	1 (di cui 100% VP)
10.1.1, 10.1.2	5 (di cui 100% VP)
10.2	0
11.1, 11.2	746 (di cui 100% VP)
16.5	0
Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 4A:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
13.1	578 (di cui 100% VP)
8.1, 8.3, 8.5	276 (di cui il 100% VP)

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le aree svantaggiate sono state migliorate/preservate		% di aree con svantaggi naturali supportate dal Programma
Le caratteristiche delle Aree AVN e del paesaggio sono migliorate grazie al Programma		Aziende con elemento lineare del paesaggio
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata		- Superfici sotto impegno 8.1-8.5
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata		Superfici Misure 11.1 e 11.2 (diminuzione input pesticidi)

7.h3) Metodi applicati

Metodi Quantitativi:

1. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

Vengono raccolti i dati relativi sia alla situazione/variazioni del contesto generale (valori “lordi”), sia quelli riferibili alle realizzazioni del Programma (effetti “netti”), anche per poter esprimere un giudizio sull'importanza del PSR sulle variazioni complessive di ogni parametro ambientale considerato.

La raccolta dei dati relativi al contesto, anche quelli riferiti alla situazione ante l'inizio del periodo 2014 – 2020 è finalizzato alla definizione di un valore di riferimento di partenza, che potrà essere poi comparato con quelli che saranno registrati nel corso del periodo di programmazione attuale.

Mentre per le realizzazioni del Programma si fa riferimento principalmente ai dati di monitoraggio, per le variazioni complessive del contesto si può attingere da fonti diverse (oltre che dagli indicatori di contesto, fonti come l'Annuario Ambientale di ISPRA, il Corpo Forestale dello Stato, il Ministero dell'Ambiente e studi a livello regionale).

1. *Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)*

Alle Misure 8 e 13 non è riconosciuto un contributo primario al raggiungimento degli obiettivi della FA 4A. Si ritiene comunque che gli interventi previsti da queste Misure possano contribuire a salvaguardare le risorse naturali e il paesaggio della Regione Abruzzo. Pertanto vengono inclusi tra le Misure capaci di apporti secondari.

Per la quantificazione del contributo degli indicatori addizionali vengono selezionati solo gli interventi con una ricaduta sulla Focus Area 4A. Qualora i dati a disposizione non permettano di fare distinzioni a livello di sottomisura, l'impatto viene descritto in modo qualitativo.

Da sottolineare il fatto che per le Misure a premio le superfici da considerare sono le superfici fisiche, vale a dire che i dati di monitoraggio vengono depurati dalle ripetizioni per le annualità successive (allo stesso appezzamento viene riconosciuto il premio per ciascuna annualità, ma la superficie da considerare è naturalmente sempre la stessa).

I dati di monitoraggio relativi alle superfici sotto impegno da parte della M 11 riportano – concordemente con le direttive comunitarie – i valori riferite alle sole superfici saldate, senza tener conto invece di quelle pagate come anticipi. Dal punto di vista degli effetti sui parametri considerati nel presente Quesito, anche queste superfici possono essere considerate a tutti gli effetti come in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo. Per questo motivo nel calcolo dell'indicatore R7/T9 sono stati considerati anche le superfici attribuibili agli anticipi: il totale delle superfici considerate per la M 11 passa quindi da 3.217 ha a 18.168 ha.

Per alcuni valori espressi in % rispetto al totale regionale, il termine di paragone è rappresentato dai dati statistici (tipo Censimento Agricoltura ISTAT). Questo permette di mettere in confronto i risultati ottenuti con le evoluzioni del contesto globale: infatti, la definizione di un valore assoluto, anche se riferito esattamente alle realizzazioni del Programma, può avere un significato limitato se non viene confrontato

con le variazioni complessive registrate nel contesto di riferimento.

1. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Lo schema nel PSR Abruzzo 2014-2020 che riassume a quale Focus Area le diverse Misure partecipano con contributi primari e secondari non risultano sempre coerenti con quanto indicato ai capp. 5 e 8. Le informazioni di seguito riportate sono quindi tratte dalle schede delle Misure presenti nel PSR e dai dati di monitoraggio a disposizione. Nel caso le informazioni contenute nelle due fonti non coincidano viene utilizzato quanto riportato nei dati di monitoraggio.

Un problema risiede nella difficoltà di quantificare gli effetti netti del Programma. In particolar modo per le analisi concernenti le tematiche di questo tipo, risulta difficile mettere in relazione alcuni cambiamenti registrati sui parametri ambientali con le misure specifiche del Programma, specie nel caso si faccia riferimento a cambiamenti di tipo più generale (risultati e impatti). Di conseguenza analisi di carattere quantitativo devono essere completate da argomentazioni di tipo qualitativo, in maniera da stabilire rapporti di causa – effetto plausibili e quanto più dimostrabili possibile;

Nel caso in cui sia richiesta la valorizzazione degli indicatori a livello di singolo Intervento occorre naturalmente disporre di dati di monitoraggio adeguati. Il sistema di raccolta dati della Regione Abruzzo non sempre dispone di questo dettaglio.

Nella definizione dei criteri di giudizio si è provveduto ad includere – oltre alla variabile biodiversità - un'analisi delle componenti relative alle aree AVN e paesaggio, che sono in alcuni casi non sufficientemente considerate dalle linee guida comunitarie;

Riguardo le zone AVN, esiste un problema di localizzazione oltre che di quantificazione di tali aree. I dati restituiti dalla RRN (vedi Indicatore Contesto 37) forniscono un valore assoluto in ha (aggiornato peraltro al 2011), senza però che ci sia la possibilità di sapere *dove* tali aree sono collocate. Utilizzando il metodo che associa le aree AVN ad alcune categorie Corine Land Cover (metodo peraltro riconosciuto a livello comunitario ed utilizzato in diverse Regioni), è possibile sia localizzare le aree in questione, sia verificare la loro evoluzione nel tempo, sebbene non a livello annuale: al momento si possono comparare i valori del CLC 2006 con quelli 2012, in attesa del prossimo rilascio dati. In questa maniera è possibile perlomeno monitorare l'andamento dei valori durante il periodo di programmazione.

Metodi qualitativi:

1. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Per descrivere adeguatamente fenomeni così complessi come la biodiversità, il paesaggio e le aree ad alto valore naturale, occorre integrare le fonti di tipo quantitativo con considerazioni anche di carattere qualitativo. Per poter fornire indicazioni utili rispetto all'incidenza del PSR Abruzzo sullo “stato di salute” delle variabili ambientali considerate, è opportuno che i dati statistici/monitoraggio vengano interpretati anche tenendo conto degli elementi descrittivi.

1. *Descrizione dei metodi utilizzati*

Stante le difficoltà sopra descritte, la soluzione metodologicamente più corretta sembra quella di utilizzare un approccio di tipo “multicriteriale”, utilizzando cioè un insieme di parametri diversi tra loro, ma che nel complesso possano aiutare a definire un quadro complessivo il più possibile esaustivo rispetto alla descrizione dello stato di biodiversità, aree AVN e paesaggio presente nella Regione Abruzzo.

1. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Visto l'alto numero di parametri utilizzabili per fornire indicazioni sull'evoluzione di biodiversità, AVN e paesaggio, occorre ben calibrare l'**ampiezza delle tipologie dei criteri aggiuntivi** da considerare. Sono stati quindi selezionati accuratamente quelli considerati come maggiormente attinenti (in grado di descrivere i parametri indicati) e che possono avere maggiori ripercussioni sui tre aspetti considerati nella FA 4A, senza però allargare troppo il raggio di azione (evitare indicatori troppo generici). Come principio di massima si è cercato di considerare quei fattori che possono comunque avere ripercussioni dirette e significative su di essi, tralasciando quelli con effetti più "indiretti".

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	1.469.119,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	746,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	3.217,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Si	8%			Sistema Monitoraggio, ISTAT 2010
Indicatore aggiuntivo di risultato	% di aree con svantaggi naturali supportate dal Programma	Si	6%			Monitoraggio PSR, SIAN 2012
Indicatore aggiuntivo di risultato	Aziende con elemento lineare del paesaggio	Si	0.04%			Monitoraggio PSR, censimento agricoltura ISTAT 2010
Indicatore aggiuntivo di risultato	- Superfici sotto impegno 8.1-8.5	N.	1.524,00			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Sumerfici Misure 11.1 e 11.2 (diminuzione input pesticidi)	N.	18.168,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di contesto	C34 - Zone Natura 2000 - quota del territorio (2011) (% of territory)	Si	20.91%			EEA
Indicatore comune di contesto	C37 - Agricoltura di alto valore naturale - totale (2011) (% of total UAA)	Si	64.02%			RRN, dati AGRIT 2010,CLC2000 e Natura 2000(2011)

Indicatore comune di contesto	C32 - Zone soggette a vincoli naturali - totale (2012) (% of total UAA)	Si	69.43%			sian 2012
-------------------------------	---	----	--------	--	--	-----------

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

- la mancanza di dati specifici sulle aree AVN e di una metodologia condivisa a livello nazionale per la definizione di questa tipologia di aree e per il monitoraggio del loro stato;
- nelle fasi di avvio della programmazione i risultati attesi di carattere eminentemente ambientale non possono che essere limitati, specie tenendo conto che il presente Quesito considera parametri ambientali la cui evoluzione necessita di tempi molto lunghi per essere apprezzata;

diversa attribuzione dei contributi delle Misure alle Focus area della Priorità 4 tra PSR e dati di monitoraggio.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

Il contesto regionale

- L'Abruzzo è la regione che presenta la maggiore percentuale di aree incluse nella Rete Natura 2000, per una superficie di 390.495 ettari, ovvero il 36% dell'intero territorio regionale. Complessivamente le aree protette si estendono per 305.051 ettari, a tutela dell'elevata biodiversità presente in regione. Si contano tre regioni biogeografiche diverse (Alpina, Continentale, Mediterranea), 2.989 specie di piante vascolari (circa il 45% delle specie presenti in Italia), delle quali 180 endemiche e numerosissime specie animali tra cui alcuni vertebrati endemici come il Camoscio d'Abruzzo e l'Orso bruno marsicano e specie rare come la Lontra.
- La superficie forestale interessa 438.590 ha (INFC 2005) di cui il 52% ricade in aree con vincoli ambientali. Paragonando la superficie forestale calcolata nel 2005 e nel 1984, risulta un aumento medio di bosco annuo pari a circa 5.600 ha.
- Il sistema agricolo si inserisce in questo contesto di elevato pregio naturalistico. L'agricoltura a basso impatto e l'attività zootecnica estensiva diffuse in Abruzzo, favoriscono il mantenimento degli habitat. Il 67% degli habitat agricoli mostra uno stato di conservazione per lo più favorevole e solo il 22% è caratterizzato da uno stato sfavorevole.
- Secondo la RRN, la superficie regionale classificabile come ad Alto Valore Naturale è il 64%, di cui gran parte (51%) ricade però nelle classi più basse (medio, basso valore naturale).
- Come ulteriore indice di buono stato degli ambienti agricoli è possibile considerare l'andamento positivo del Farmland Bird Index e del Woodland Bird Index che tra il 2000 e il 2013 hanno fatto registrare rispettivamente un aumento del 17% e del 9%.
- Nonostante le buone condizioni delle superfici agricole dell'Abruzzo, il dato ISTAT (2010) relativo alla manutenzione di elementi del paesaggio da parte delle aziende agricole, mostra una condizione di bassa attenzione da parte del contesto produttivo agricolo rispetto alla media delle altre regioni limitrofe e per le regioni del sud.
- Altra problematica riscontrata è il rischio di abbandono delle terre soprattutto nelle aree marginali, con conseguente perdita di sistemi pascolivi ricolonizzati dal bosco e paesaggio agro-silvo-

pastorale. Considerando che la SAU in aree svantaggiate corrisponde al 69% della SAU totale, il fenomeno dell'abbandono dei terreni riveste particolare importanza sia da un punto di vista sociale che ambientale.

Stato di avanzamento delle Misure correlate

Dai dati di monitoraggio disponibili risulta che a fine 2016, per la totalità delle Misure attivate, i finanziamenti hanno riguardato solo trascinatori. L'avanzamento è comunque molto limitato, interessando pochi beneficiari e risorse finanziarie. L'unica Misura che ha mostrato un significativo livello di progresso è la M 11, che ha raggiunto il 4% di avanzamento in termini di superficie, rispetto al 18,58% fissato come target (considerando i dati riguardanti anticipi + saldi). Osservando il dato finanziario per questa Misura sono stati spesi 1.469.119 euro (3.504.107 Euro considerando anche gli anticipi). Tra le altre Misure, si riporta l'avanzamento della 7, attraverso la quale è stato redatto il piano di gestione di un sito Natura 2000, con un investimento di 52.500 Euro (il 9% dell'importo disponibile per l'intera Misura nell'ambito della Priorità 4). Nel 2016 sono stati comunque pubblicati Bandi relativi alle nuove Misure 10 (Intervento 10.1.2) e 11, mentre nel 2017 è stato di recente chiuso il bando per l'agricoltura integrata (10.1.1).

Avanzamento degli Indicatori di Risultato R6 e R7

Per l'Indicatore R6 il valore attuale è pari a zero qualora vengano considerate solo le Misure con contributo primario, in quanto nessun intervento a beneficio delle superfici forestali ha fatto registrare avanzamento della spesa. L'Indicatore riporta un valore di 0,3% considerando il contributo secondario della M 8. La quota trascurabile del contributo della M8 è comunque superiore alla soglia 0% prevista dal Programma.

Per quanto riguarda l'indicatore R7, la percentuale di terreni agricoli oggetto di sovvenzioni a sostegno della biodiversità è pari al 4%, che aumenta fino a 8% considerando il contributo secondario della M 13. Pur considerando il contributo secondario della M13, il valore è ancora ben al di sotto del target stabilito per il 2023, pari a 18,58%.

Il contributo del Programma

Critério biodiversità

Il Programma concorre alla tutela della biodiversità attraverso il sostegno all'agricoltura biologica su 18.186 ettari di terreno, valore che incide significativamente sul comparto biologico regionale (il 63% in termini di superficie), anche se questo valore rappresenta solo il 4% della SAU regionale. Si prevede comunque che la superficie sotto impegno verrà incrementata in seguito all'adesione alla Misura 11 di nuovi beneficiari che hanno presentato le domande nel 2016 ma sono ancora in fase istruttoria.

Eliminando l'utilizzo di pesticidi e favorendo l'incremento di sostanza organica nel suolo, l'agricoltura biologica contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità, favorendo la presenza dell'entomofauna. Gli insetti non solo sono alla base della catena alimentare, e la loro presenza è direttamente connessa a quella di uccelli e piccoli mammiferi, ma permettono anche lo svolgersi di processi fondamentali quali l'impollinazione. Inoltre il mancato apporto di pesticidi e fertilizzanti di sintesi, riduce notevolmente gli impatti delle attività agricole sugli ecosistemi acquatici e sulle specie che li compongono.

Grazie alla Misura 11, si stima sia stato possibile evitare di immettere nell'ambiente 109 tonnellate di

principi attivi presenti nei fitosanitari, 556 tonnellate di azoto e 213 tonnellate di anidride fosforica.

Considerando che sono stati interessati solo 35 ettari, al momento il contributo dell'intervento 10.1.1 è trascurabile per quanto riguarda il risparmio sia di prodotti fitosanitari distribuiti, che di azoto (381 kg) e fosforo (35 kg). Tale situazione è stata determinata dalla mancata pubblicazione negli ultimi anni di nuovi bandi relativi all'agricoltura integrata, cosa che ha di fatto azzerato il numero di beneficiari attualmente sotto impegno. Si prevede però un miglioramento della situazione a questa focus area grazie al bando attualmente aperto per la Sottomisura 10.1 (10.1.1 e 10.1.3).

Il 41% della SAU regionale è dedicato al mantenimento di prati e pascoli, che non solo rappresentano un elemento caratterizzante del paesaggio agricolo abruzzese, ma sono un habitat estremamente importante per molte specie selvatiche (sia animali che vegetali). Una quota dei trascinamenti pagati a valere sulla Misura 214 (Vecchia Programmazione) ha riguardato la salvaguardia di 17 ha di ambienti a pascolo. A breve verranno finanziati altri interventi di tutela dei pascoli attraverso l'intervento 10.1.2, per il quale è stato emanato un bando nel 2016.

Criterion aree svantaggiate

Il mantenimento degli ambienti pascolivi è dovuto principalmente all'azione di contenimento delle superfici arbustive/boschive esercitata dal bestiame al pascolo correttamente gestito. A questo proposito non può essere trascurato il beneficio che la M 13 apporta, sostenendo le imprese agricole nelle aree svantaggiate e contribuendo così a mantenere l'attività agricola e zootecnica in aree a rischio abbandono, supportando al contempo pratiche rispettose delle risorse naturali. Per ora la M13 ha inciso sul 6% della SAU nelle aree dei comuni svantaggiati. Tuttavia va segnalato che sono stati emanati due bandi per aderire alla Misura 13, uno scaduto a Giugno 2016 e uno a Maggio 2017, da cui ci si aspetta un avanzamento significativo in termini di superfici e investimenti.

Criterion paesaggio e aree ad alta valenza naturale

Decisamente limitato è stato il contributo della Misura 4 (4.4) che ha visto il finanziamento di un solo beneficiario e una spesa di 1.426 euro. Questo dato rispecchia la bassa attenzione che gli operatori agricoli riservano al mantenimento degli elementi puntuali del paesaggio rurale quali siepi, filari, muretti, e terrazzamenti. La presenza di questi elementi è tuttavia importante non solo perché caratterizza il paesaggio regionale, ma anche contribuisce ad arricchire la struttura dell'agroecosistema, aumentandone la diversità e la valenza naturalistica.

Questa carenza potrebbe comunque essere compensata attraverso interventi di educazione alla gestione del paesaggio per gli imprenditori agricoli. Per ora la M 1 che potrebbe comprendere questa tematica non ha subito avanzamenti e il contributo della Misura 2, legata a servizi di consulenza in materia tutela dell'ambiente, è davvero limitato avendo coinvolto due beneficiari per 1.792 euro spesi.

A completamento delle analisi precedenti sulla tendenza del comparto agricolo abruzzese a mantenere un paesaggio diversificato, si possono prendere in considerazione anche i dati sul trend delle superfici occupate da colture in monosuccessione. Dal 1998 al 2007, la percentuale di SAU a monosuccessione sul totale è passata dall'8,6% al 5,4%. Pur non essendo direttamente attribuibili al PSR, questo dato è importante perché dimostra comunque una tendenza ad adottare pratiche agricole maggiormente in linea con i processi naturali.

Il paesaggio abruzzese non è definito solamente dalle attività agricole. Larga parte del territorio è occupata dal bosco, che costituisce l'habitat ideale per molte specie. Attraverso la Misura 8 il PSR ha contribuito al mantenimento delle superfici forestali, sostenendo la riforestazione di 1.524 ettari (lo 0,3% dell'estensione

dei boschi regionali). Anche se può sembrare un risultato limitato non va dimenticato che da anni è in corso un processo di espansione naturale delle aree forestali a discapito delle zone pascolive, che andrebbero maggiormente preservate. Il sostegno ad un incremento eccessivo del bosco potrebbe quindi avere un effetto negativo sulla biodiversità, portando alla riduzione di altri tipi di habitat e alla diversificazione del paesaggio più in generale.

Molte aree ad alta valenza naturalistica sono incluse nella Rete Natura 2000, che deve essere oggetto di monitoraggio continuo per garantire il mantenimento di un buono stato di salute. La redazione di piani di gestione andrebbe fatta per ognuno dei siti della rete, come nel caso del finanziamento di 52.500 effettuato attraverso la Misura 7, che ha permesso il sostegno alla redazione del piano di gestione del sito Natura 2000 Torre del Cerrano.

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) *Conclusionione / Raccomandazione 1*

Conclusionione:

C.1 Al 31.12.2016 i risultati ottenuti dalle attività del Programma rispetto al miglioramento della biodiversità, del paesaggio e delle aree AVN sono nel complesso limitati.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.h7.b) *Conclusionione / Raccomandazione 2*

Conclusionione:

C.2 I finanziamenti hanno riguardato solamente trascinamenti.

Raccomandazione:

R.1 Programmare bandi a valere della nuova programmazione (in parte è stato fatto)

7.h7.c) *Conclusionione / Raccomandazione 3*

Conclusionione:

C.3 Pur partendo da una situazione non particolarmente critica per quanto riguarda la biodiversità dell'ambiente regionale, i contributi significativi sono solo quelli riguardanti la Misura 11 e la Misura 13

(contributo secondario). Scarsissimo il contributo della M 10 e SM 4.4.

Raccomandazione:

R.2 La pubblicazione del bando di attuazione delle Misure M10 e SM 4.4 potrebbe rafforzare in maniera consistente la strategia del Programma per la difesa della biodiversità.

7.h7.d) Conclusione / Raccomandazione 4

Conclusione:

C.4 Le aree svantaggiate regionali occupano quasi il 70% della superficie regionale, per cui rivestono un'importanza particolare nel quadro strategico complessivo. Al momento gli interventi hanno permesso di finanziare una piccola parte di queste aree, pari al 6% della SAU delle aree svantaggiate complessive regionali.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.h7.e) Conclusione / Raccomandazione 5

Conclusione:

C.5 Anche se il contributo della M 13 non è considerato primario per questa Focus Area, si ritiene che il sostegno alle aziende nelle aree svantaggiate sia fondamentale per il mantenimento di un habitat molto importante come quello dei pascoli. L'incidenza della M13 sul totale della SAU in aree svantaggiate è tuttavia ancora limitato.

Raccomandazione:

R.3 E' importante che il sostegno agli agricoltori che aderiscono al metodo integrato e – soprattutto – a quello biologico sia assicurato con continuità durante tutto l'arco di vita del PSR 2014 – 2020. Occorre quindi pianificare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione in maniera tale da assicurare che non vi siano annualità in cui (specie verso la fine della programmazione) non sia assicurato la continuità dei finanziamenti a coloro che finiscono il periodo quinquennale di impegni delle M 10 e 11.

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi primari alla FA 4B:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
1.1, 1.2, 1.3	0
2.1, 2.3	0
10.1.1	0
16.5	0
Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 4B:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
8.1, 8.3, 8.5	276
11.1, 11.2	892

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'uso dei fertilizzanti di sintesi è diminuito		Diminuzione di utilizzo di anidride fosforica per ettaro dal 2005 al 2007 (kg/ha)
L'uso dei fertilizzanti di sintesi è diminuito		Diminuzione di utilizzo di azoto per ettaro dal 2007 al 2015 (kg/ha)
L'uso dei fertilizzanti di sintesi è diminuito		Risparmio di anidride fosforica grazie alle misure 10.1.1, 11.1, 12.2
L'uso dei fertilizzanti di sintesi è diminuito		Risparmio di azoto grazie alle Misure 10.1, 11.1, 11.2
L'uso dei pesticidi è diminuito		Diminuzione consumo regionale pesticidi dal 2007 al 2015 (kg/ha)
L'uso dei pesticidi è diminuito		Risparmio dei pesticidi grazie alle Misure 10.1, 11.1, 11.2
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.i3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Il contributo del PSR allo sviluppo di una agricoltura a basso impatto per la risorsa acqua può essere calcolato attraverso la quantificazione della riduzione di fertilizzanti e prodotti fitosanitari derivante dall'applicazione di tecniche che prevedono un uso più limitato di fertilizzanti e fitofarmaci di sintesi rispetto a quelle convenzionali, ovvero il biologico (M 11) e l'integrato (M 10.1.1). Pesticidi e fertilizzanti di sintesi possono provocare un impoverimento della sostanza organica del terreno e una volta dispersi in acqua possono creare danni all'ecosistema, compromettendola qualità della risorsa idrica.

i. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Per quantificare il risparmio in termini di pesticidi dispersi nell'ambiente viene utilizzata la quantità media di kg di principi attivi utilizzati su ogni ettaro di terreno coltivabile negli ultimi tre anni (Annuario dati Ambientali ISPRA, anni 2013-2015). Considerando che per le superfici a biologico (M11) non è ammesso l'utilizzo di questi prodotti, viene calcolato il risparmio complessivo moltiplicando questo valore medio (che corrisponde all'uso fatto in agricoltura convenzionale), per il totale degli ettari oggetto di sostegno. Per quantificare la riduzione di fertilizzanti, viene valutato l'apporto mancato in termini di contenuto di azoto e anidride fosforica per ettaro. In questo caso per il contributo della M 11 il valore medio delle due sostanze distribuite ad ettaro negli ultimi tre anni (sempre 2013-2015) viene riparametrato sapendo che, secondo la stima fatta nella valutazione ex post del PSR Abruzzo 2007-2013, attraverso il biologico la quota di azoto e fosforo viene ridotta di circa il 90% rispetto all'ordinarietà.

Al momento è possibile prendere in considerazione solo il contributo secondario della M11 poiché l'avanzamento della Misura 10.1.1 (contributo primario) è ancora pari a 0, e l'avanzamento della medesima Misura nell'ambito della Focus Area 4A è estremamente limitato (35 ha). Da sottolineare anche che per quanto riguarda la M 11 sono state considerate sia le sole domande riferite al pagamento dei saldi (dato ufficiale del monitoraggio), sia quelle relative al pagamento degli anticipi, in quanto anche queste ultime si stima possano fornire un contributo reale al miglioramento del parametro considerato.

i. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

- Lo schema nel PSR Abruzzo 2014-2020 che riassume a quale Focus Area le diverse Misure partecipano con contributi primari e secondari non risultano sempre coerenti con quanto indicato ai capp. 5 e 8. Le informazioni di seguito riportate sono quindi tratte dalle schede delle Misure presenti nel PSR e dai dati di monitoraggio a disposizione. Nel caso le informazioni contenute nelle due fonti non coincidano viene utilizzato quanto riportato nei dati di monitoraggio.
- La valutazione effettuata tramite stime non può essere altro che una generalizzazione di pratiche colturali che variano in maniera sensibile a seconda della zona e del tipo di coltura. Non risulta neanche possibile verificare l'efficacia di attuazione rispetto ad aree particolari (es. Zone Vulnerabili ai Nitrati). Ciò nondimeno si fornisce comunque una quantificazione complessiva del fenomeno, che deve però essere opportunamente integrata da considerazioni di carattere qualitativo.

Metodi qualitativi

i. Motivazioni per l'uso del metodo

Al fine di contestualizzare i dati quantificati nel panorama regionale, vengono riportati i trend dell'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti in relazione alle serie storiche disponibili.

Un contributo alla tutela delle acque deriva inoltre anche dal mantenimento della copertura forestale (effetto filtro). Non potendo però quantificare in maniera esatta l'impatto del sostegno alle superfici forestali (M 8) in termini di risparmio di fertilizzanti e pesticidi, viene riportata una valutazione qualitativa.

i. Descrizione dei metodi utilizzati

Viene riportato il dato relativo al consumo regionale di fitofarmaci e fertilizzanti per ettaro dal 2007 al 2015 per individuare la direzione del trend.

Il contributo della Misura 8 viene rapportato agli ettari sovvenzionati, che beneficiano della presenza della copertura boschiva per la protezione delle risorse idriche.

i. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Non applicabile

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	4.3%			Monitoraggio PSR, ISTAT
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	0.3%			Monitoraggio PSR, INFC 2005
Indicatore aggiuntivo di risultato	Risparmio di azoto grazie alle Misure 10.1, 11.1, 11.2	N.	556,00			Monitoraggio PSR, ISTAT 2013-2015
Indicatore aggiuntivo di risultato	Risparmio di anidride fosforica grazie alle misure 10.1.1, 11.1, 12.2	N.	213,00			Monitoraggio PSR, ISTAT 2013-2015
Indicatore aggiuntivo di risultato	Diminuzione di utilizzo di azoto per ettaro dal 2007 al 2015 (kg/ha)	N.	17,00			ISTAT 2007-2015
Indicatore aggiuntivo di	Diminuzione di utilizzo di anidride fosforica per ettaro dal	N.	9,00			ISTAT 2007-2015

risultato	2005 al 2007 (kg/ha)					
Indicatore aggiuntivo di risultato	Diminuzione consumo regionale pesticidi dal 2007 al 2015 (kg/ha)	N.	1,00			ISTAT 2007-2015
Indicatore aggiuntivo di risultato	Risparmio dei pesticidi grazie alle Misure 10.1, 11.1,11.2	N.	109,00			Monitoraggio PSR, ISTAT 2013-2015
Indicatore comune di contesto	C33 - Agricoltura intensiva - bassa intensità (2007) (% of total UAA)	Si	58.42%			
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - quota della SAU (certificata e in conversione) (2010) (% of total UAA)	Si	4.45%			
Indicatore comune di contesto	C33 - Agricoltura intensiva - alta intensità (2007) (% of total UAA)	Si	21.08%			X
Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata (2013) (% of monitoring sites)	Si	30%			PTA Regione Abruzzo 2010-2012 (2013)
Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa (2013) (% of monitoring sites)	Si	32.7%			PTA Regione Abruzzo 2010-2012 (2013)
Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata (2013) (% of monitoring sites)	Si	46.2%			PTA Regione Abruzzo 2010-2012 (2013)
Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa (2013) (% of monitoring sites)	Si	53.8%			PTA Regione Abruzzo 2010-2012 (2013)

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

- La valutazione è basata solo sul contributo secondario delle Misure 8 e 11.
- L'impatto sui sistemi acquatici dei fertilizzanti e fitofarmaci rilasciati con le pratiche agricole dipende anche da altri fattori che però non è possibile considerare, quali ad es.: la presenza di una copertura erbacea per le colture permanenti, il conseguente livello di erosione del suolo, il periodo dell'anno in cui vengono effettuati i trattamenti, la conformazione del territorio, il grado di tossicità dei prodotti utilizzati, la persistenza nell'ambiente dei pesticidi.
- Per quanto riguarda il problema dell'eutrofizzazione dei corpi idrici, concorre ad aumentarlo anche la modalità di stoccaggio dei reflui zootecnici, che non è stato possibile valutare.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

Il contesto regionale

- Le attività agricole possono svolgere un ruolo predominante nell'ambito dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Attività intensive di coltivazione e di allevamento, non gestite in modo sostenibile, possono essere fonti puntuali e diffuse di inquinamento, andando ad intaccare acque già inquinate o che potrebbero esserlo in seguito all'immissione eccessiva fertilizzanti e fitofarmaci.
- L'eccesso di nutrienti quali fosforo e azoto contribuisce all'eutrofizzazione e al degrado qualitativo delle acque. In Abruzzo è stato registrato un decremento nell'utilizzo di fertilizzanti di sintesi tra il 2007 e il 2015, con una riduzione di 17 kg di azoto e 9 kg anidride fosforica per ogni ettaro coltivato.
- Relativamente ai fitofarmaci, il consumo regionale risulta è elevato. La distribuzione ha avuto nel corso degli anni un andamento altalenante, con un differenziale netto tra il 2007 e il 2015 pari a -1 kg di principi attivi per ettaro.
- Il monitoraggio dello stato qualitativo dei corpi idrici superficiali rivela che almeno la metà dei siti di campionamento mostra qualità chimico-fisiche e biologiche buone o ottime. In particolare, l'indice LIM ha evidenziato che la maggior parte dei punti indagati (56,8%) ricade nei livelli 1 e 2 (classe ottimo e buono). Per quanto concerne l'IBE, ricadono nelle classi I e II (rispettivamente ottima e buona qualità) il 50,8% dei siti monitorati. Uno stato ecologico buono o ottimo caratterizza circa il 40% dei siti. Infatti, l'indice SECA rientra nelle classi II (stato ecologico buono) nel 40,7% dei siti ma solo il 2,5% presenta uno stato ottimo. Va notato che il 26,2% dei punti non mostra condizioni soddisfacenti (stato ecologico scarso e pessimo). Le situazioni più critiche si riscontrano maggiormente nelle vicinanze degli estuari.
- Le condizioni delle acque sotterranee sono più preoccupanti. In base all'indice SCAS riferito al 2007 il 45,8% dei punti di prelievo presenta uno stato chimico con caratteristiche idrochimiche scadenti a causa di un impatto antropico rilevante. In questi siti è stata rilevata la presenza di nitrati, metalli pesanti (piombo e nichel), composti alifatici alogenati e idrocarburi policiclici aromatici.
- Per quanto concerne la qualità delle acque dei laghi, tra il 2006 e il 2007 si assiste ad un peggioramento dello stato di qualità ecologica (SEL).
- Per riuscire a contenere gli impatti sulla risorsa idrica, contestualmente alla riduzione degli input derivanti dalle attività agricole, sarebbe utile sostenere la diffusione in prossimità dei corpi idrici di siepi, fasce boscate ed erbacee con finalità di tampone. A tali strutture, è infatti riconosciuta anche la funzione di ridurre la lisciviazione ed il deflusso sub-superficiale dei componenti azotati e dei fitofarmaci.
- Tra le pratiche agricole a basso impatto che aiutano a limitare le sostanze che intaccano la qualità delle acque, rientra l'agricoltura biologica. I dati relativi all'estensione delle superfici a biologico mostrano tra il 2011 e il 2014 un calo del 18% (dati SINAB), ma una ripresa nel 2015, anno in cui la superficie biologica si attesta sui 29.032 ettari.
- Per quanto riguarda l'impatto delle attività zootecniche, il 55% della superficie destinata a foraggio e pascolo in Abruzzo ha un carico zootecnico inferiore ad un UBA (CI33), dato che si dimostra migliore rispetto al contesto nazionale ed europeo.

Stato di avanzamento delle Misure correlate

L'avanzamento di tutte le Misure con contributo primario alla Focus Area 4B è pari a 0.

Tra le Misure con contributo secondario che registrano un avanzamento apprezzabile compaiono la M11, che con 3.504.107 Euro ha finanziato (saldi + anticipi) 18.168 ettari di superficie biologica e la M 8 che ha interessato un totale di 1.523 ettari, per una spesa di 586.189 Euro. Il nuovo Bando per l'Intervento 10.1.1 sull'agricoltura integrata è stato pubblicato ad aprile 2017, mentre quello riguardante la M 11 è del 2016.

Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T10/R8: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica

Considerando unicamente le Misure con contributo primario, lo stato di avanzamento risulta nullo. Includendo il contributo secondario della Misura 11, la percentuale di superfici agricole oggetto di interventi migliorativi della qualità delle acque è pari al 4,3% (18.168 ha) della SAU regionale. Il valore è comunque ancora lontano dal valore obiettivo 13,45% (61.000 ha).

Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T11/R9: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica

In questo caso invece il valore obiettivo è pari a zero, non avendo il PSR considerato alcuna Misura di tipo forestale. Anche considerando come contributi secondari quelli provenienti dalla M 8, la percentuale rispetto al totale delle aree boscate rimane comunque assolutamente limitata (0,3%).

Il contributo del Programma

Il contributo secondario della Misura 11 ha permesso di ridurre gli input su 18.168 ettari, ovvero il 4% dell'intera SAU regionale e il 63% della superficie totale destinata al biologico. In particolare l'uso di fitofarmaci è stato pressoché azzerato, con un risparmio di 109 tonnellate di prodotto (inteso come principi attivi presenti nei pesticidi), considerando il largo uso di queste sostanze in agricoltura convenzionale, soprattutto nelle zone collinari-costiere. L'apporto dei fertilizzanti è stato ridotto di circa il 90%, con un risparmio in termini di Azoto pari a 556 t e di Anidride fosforica di 213 t (sempre rispetto ad una gestione dei terreni di tipo convenzionale). La riduzione di questi input si traduce in un miglioramento della condizione ecologica dei corpi idrici superficiali e soprattutto sotterranei, che dall'analisi di contesto risultano minacciati di pratiche agricole poco sostenibili.

La superficie finanziata della Misura 11 beneficia inoltre di un miglioramento delle condizioni del suolo. Un terreno ricco di sostanza organica e poco esposto all'erosione, comporta a sua volta una maggiore capacità di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici. Un'azione simile è esercitata anche dalla copertura forestale, in piccola parte (0,3%) interessata dalla Misura 8 che ha sostenuto il rimboschimento di 1.523 ettari, con pagamenti pari a 586.189 Euro.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

C.1 Nessuna delle Misure a cui è associato un contributo primario al tema affrontato nella Focus Area 4B, ha registrato un avanzamento. Sono stati recentemente pubblicati i Bandi per l'Intervento 10.1.1 (2017) e per la M 11 (2016).

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.i7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

C.2 Gli effetti positivi delle attività del Programma sono relativi alla riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci di sintesi, come previsto ad es. dalla normativa sull'agricoltura biologica. La migliorata struttura del terreno inoltre, permette una aumentata capacità di ritenzione delle sostanze nutritive.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.i7.c) *Conclusione / Raccomandazione 3*

Conclusione:

C.3 Si stima che grazie al Programma (contributi secondari), si sia potuta evitare la distribuzione di 556 t /anno di azoto, 213 t di P e 109 t di pesticidi.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.i7.d) *Conclusione / Raccomandazione 4*

Conclusione:

C.4 Il contributo della M 11 al settore dell'agricoltura biologica interessa il 4% della SAU regionale e il 63% della superficie regionale a biologico.

Raccomandazione:

R.1 E' importante che il sostegno agli agricoltori che aderiscono al metodo integrato e – soprattutto – a quello biologico sia assicurato con continuità durante tutto l'arco di vita del PSR 2014 – 2020. Occorre quindi pianificare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione in maniera tale da assicurare che non vi siano annualità in cui (specie verso la fine della programmazione) non sia assicurato la continuità dei finanziamenti a coloro che finiscono il periodo quinquennale di impegni delle M 10 e 11.

7.i7.e) Conclusione / Raccomandazione 5

Conclusione:

C.5 Il contributo secondario della Misura 8, pur limitato se rapportato all'estensione delle aree boscate nell'intera regione, si ritiene debba essere considerato almeno come contributo secondario.

Raccomandazione:

R.2 Si suggerisce di aggiungere questo contributo secondario.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi primari alla FA 4C:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
1.1, 1.2	0
4.4.3	0
10.1.3, 10.1.4	94 (di cui 100% VP)
13.1	578 (di cui 100% VP)

Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 4C:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
8.1, 8.3, 8.5	276 (di cui 100% VP)
11.1, 11.2	892 (di cui 100% VP)

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'erosione del suolo è diminuita	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Riduzione erosione del suolo M11, M10.1.3 (tonnellate/anno)
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	% M13 su SAU aree svantaggiate
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	% superfici biologiche beneficiarie su biologico regionale totale

7.j3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Motivazioni per l'utilizzo del metodo

La quantificazione del dato relativo al miglioramento della gestione e dello stato di erosione del suolo

dovuto al PSR Abruzzo, è condotta sulla base delle informazioni riguardanti le superfici beneficiarie delle Misure del PSR che possono influire sulle condizioni del suolo. Il PSR attribuisce alle sottomisure 4.4.3, 10.1.3, 10.1.4 e 13.1, il contributo primario al miglioramento della risorsa suolo e alla Misura 10.1.2 un contributo secondario non quantificabile poiché non si dispone del dato disaggregato. Tuttavia il Valutatore ritiene che anche altre Misure concorrono al raggiungimento degli obiettivi posti nella Focus Area 4C, proteggendo il suolo dall'erosione idrica, aumentando i livelli di sostanza organica e riducendo il compattamento del terreno. Pertanto sono stati proposti come contributi secondari gli effetti derivanti dall'attuazione delle Misure 8 (8.1, 8.3, 8.5) e 11 (domande saldate e con pagamento di soli anticipi).

Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

La stima del contributo netto del PSR al miglioramento della gestione suolo in termini di lotta all'erosione, è stata fatta quantificando le superfici oggetto delle sottomisure primarie 4.4.3 e 10.1.3. Successivamente la stessa operazione è stata effettuata prendendo in considerazione anche l'effetto secondario della Misura 11.

Per calcolare il contributo del PSR alla riduzione dell'erosione viene moltiplicato il dato sulle superfici oggetto delle Misure 4 (4.4.3) e 10 (10.1.3) per un fattore di 6,8 (risparmio pari a 6,8 t/ha/anno). Questo valore, stimato nella valutazione intermedia del PSR Umbria 2000-2006, è riportato nel documento "Addressing soilde gradation in EU agriculture" (JRC 2009) come quantitativo di suolo potenzialmente sottratto all'erosione ogni anno, grazie all'agricoltura biologica.

E' stato ritenuto opportuno estendere l'utilizzo di tale fattore alle Misure 4.4.3, 10.1.3, considerando che le pratiche per la tutela del suolo previste da queste misure sono simili a quelle adottate in agricoltura biologica.

Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

- Lo schema nel PSR Abruzzo 2014-2020 che riassume a quale Focus Area le diverse Misure partecipano con contributi primari e secondari non risultano sempre coerenti con quanto indicato ai capp. 5 e 8. Le informazioni di seguito riportate sono quindi tratte dalle schede delle Misure presenti nel PSR e dai dati di monitoraggio a disposizione. Nel caso le informazioni contenute nelle due fonti non coincidano viene utilizzato quanto riportato nei dati di monitoraggio.

- L'evoluzione della sostanza organica nei suoli - e di conseguenza la sua capacità di meglio contrastare i fenomeni di dilavamento superficiale - è un processo estremamente lento e soggetto a numerose variabili. Le stime riportate assumono che il miglioramento dello stato dei suoli sia possibile solo in caso di mantenimento delle pratiche sostenibili indicate su intervalli temporali lunghi.

- Inoltre dai dati di monitoraggio non è possibile distinguere tra il contributo dell'intervento 10.1.3 che prevede operazioni mirate alla protezione del suolo dall'erosione, e 10.1.4 che invece prevede l'incremento della sostanza organica. Trattandosi di trascinatori entrambe le sottomisure fanno riferimento alla Misura 214 del PSR 2007-2013 che prevedeva interventi migliorativi del suolo attraverso le azioni 1, 2 e 3 (non attivata).

Metodi qualitativi

Motivazioni per l'uso del metodo

Il miglioramento delle condizioni del suolo può essere dovuto a numerosi fattori interconnessi tra loro ed è pertanto difficile attribuire il peso a singole variabili. Per non trascurare l'importanza che alcune pratiche

agricole hanno nel tutelare il suolo, viene proposta anche una valutazione di tipo qualitativo dell'effetto primario delle Misure 4 (4.4.3) e Misura 10 (10.1.3, 10.1.4) e secondario della Misura 11, in quanto prevedono l'utilizzo di tecniche rispettose del suolo e capaci anche di limitare i fenomeni erosivi e incrementare la sostanza organica.

Non potendo essere quantificato numericamente, il contributo della Misura 13 al miglioramento della gestione del suolo, sia in termini di contenuto di sostanza organica che di lotta all'erosione, viene descritto partendo dall'incidenza delle superfici beneficiarie sul totale delle aree svantaggiate.

Per quanto riguarda la lotta all'erosione del suolo, si ritiene che non vada trascurato il beneficio apportato dalla copertura boschiva. Risulta tuttavia impossibile quantificare esattamente il risparmio di suolo sottratto all'erosione attraverso la copertura forestale beneficiaria della Misura 8, rendendo necessaria una valutazione in termini qualitativi.

Al momento è impossibile quantificare l'aumento di sostanza organica nei suoli dovuto alle Misure precedentemente elencate. Il loro contributo a questo aspetto verrà valutato in modo qualitativo.

Descrizione dei metodi utilizzati

Vengono descritte le tipologie di beneficio apportato al suolo dall'agricoltura biologica e dal rispetto degli impegni agro-climatico-ambientali in relazione alle superfici finanziate dalle Misure 10 (10.1.3, 10.1.4) 11 e 13.

Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Il principale problema riguarda la valutazione degli effetti della Misura 13 poiché il PSR li fa ricadere nella Focus Area 4A, mentre nei dati di monitoraggio sono collocati nella Focus Area 4C. Indubbiamente, la promozione di sistemi sostenibili di produzione agricola nelle aree svantaggiate comporta una forma di tutela del suolo, specialmente per quanto riguarda l'attenuazione del rischio idrogeologico. Tuttavia è difficile stabilire la quota di finanziamenti che hanno realmente inciso sulla salvaguardia del suolo. Sono necessarie pertanto, delle generalizzazioni.

Altra difficoltà riguarda la formulazione di un giudizio valutativo della Misura 10 in quanto, dai dati a disposizione, è impossibile distinguere tra l'Intervento 10.1.3 che prevede l'attuazione di pratiche di conservazione del suolo, e l'Intervento 10.1.4 che sostiene operazioni volte ad aumentare la sostanza organica nel suolo. Tuttavia entrambe le sottomisure concorrono alla finalità di promuovere una migliore gestione del suolo, quantificata dall'indicatore R10.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	2.253.529,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno	N.	672,00			Monitoraggio PSR

output	fruito di un sostegno					
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	23.971,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	5%			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	0.3%			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	% M13 su SAU aree svantaggiate	Si	6%			Monitoraggio PSR, SIAN 2012
Indicatore aggiuntivo di risultato	% superfici biologiche beneficiarie su biologico regionale totale	Si	63%			Monitoraggio PSR e SINAB 2014
Indicatore aggiuntivo di risultato	Riduzione erosione del suolo M11, M10.1.3 (tonnellate/anno)	N.	30.675,00			Monitoraggio PSR e JRC
Indicatore comune di contesto	C33 - Agricoltura intensiva - bassa intensità (2007) (% of total UAA)	Si	62.33%			RICA-ISTAT 2011
Indicatore comune di contesto	C41 - Materia organica del suolo nei seminativi - Contenuto medio di carbonio organico (2009) (g kg-1)	N.	11,30			X
Indicatore comune di contesto	C33 - Agricoltura intensiva - alta intensità (2007) (% of total UAA)	Si	18.59%			RICA-ISTAT 2011
Indicatore comune di contesto	C42 - Erosione del suolo per azione dell'acqua - superficie agricola interessata (2007) (% of agricultural area)	Si	46.04%			RRN-JRC (media 2006-2007) (2006)

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

- L'evoluzione della sostanza organica nei suoli - e di conseguenza la sua capacità di meglio contrastare i fenomeni di dilavamento superficiale - è un processo estremamente lento e soggetto a numerose variabili. Le stime riportate assumono che il miglioramento dello stato dei suoli sia possibile solo in caso di mantenimento delle pratiche sostenibili indicate su intervalli temporali lunghi;
- Il grado di erosione varia in relazione ad diversi fattori, come la piovosità o la pendenza del terreno, ma il loro effetto è difficilmente quantificabile, soprattutto in relazione alle singole superfici beneficiarie del PSR.

- Impossibilità di distinguere i risultati ottenuti con le singole sottomisure per mancanza di dettagli nel dataset di riferimento.
- I contributi primari del PSR sono attribuiti alle Misure 4 (4.4.3), 10 (10.1.3 e 10.1.4) e 13, mentre anche il supporto all'agricoltura biologica (M 11), e alla tutela delle aree forestali (M 8) sono da ritenersi molto significativi.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Il contesto regionale

- Attraverso l'applicazione del modello RUSLE per il calcolo dell'erosione, un recente studio (Piccini et al., 2012) ha stimato che circa un quarto del territorio abruzzese è caratterizzato da un'elevata erosione potenziale, espressa come perdita di suolo annuale media.
- Le zone con la più alta perdita potenziale di suolo sono localizzate principalmente lungo la fascia collinare alle spalle della costa, a causa dell'erodibilità del terreno e delle caratteristiche topografiche, nonché in alta montagna, dove l'energia del rilievo è molto maggiore e l'erosività della pioggia è predominante. Tuttavia, aggiungendo al bilancio il contributo positivo della copertura vegetale e delle pratiche agricole conservative, la stima dell'erosione media si riduce notevolmente soprattutto in corrispondenza delle aree forestali interne.
- L'Abruzzo può contare su un patrimonio di 438.590 (INFC 2005) ettari di bosco che coprono il 41% del territorio regionale e 121.000 ha di aree a pascolo naturale e praterie (Corine Land Cover 2012).
- Oltre al grado di erosione, un altro fattore che descrive lo stato di salute del suolo è il contenuto di sostanza organica, direttamente correlato al grado di fertilità del terreno. I risultati del progetto SIAS "Elaborazione di due indicatori ambientali (erosione e carbonio organico) per la Regione Abruzzo", evidenziano una netta separazione nel livello di sostanza organica stimato nei suoli delle aree costiere (molto ridotto), e pedemontane e montane (elevato). Il contenuto medio regionale di carbonio organico è stimato in 93t/ha prendendo in considerazione l'orizzonte del suolo tra 0 e 30 cm.
- Per quanto riguarda la tutela del suolo negli ambienti naturali e semi-naturali, il mantenimento di boschi e pascoli circo-scrive le superfici soggette a forte rischio erosivo a poche aree. Sui terreni agricoli, invece, le pratiche agronomiche sono il fattore che determina maggiormente il grado di erosione e il livello di sostanza organica del suolo.
- Benché il 58% della SAU sia gestito con un basso apporto di input derivanti dall'attività agricola, i dati ISTAT riportano una scarsa propensione all'utilizzo di tecniche conservative. Degli intervistati che hanno risposto al quesito (42% delle aziende agricole regionali), solo il 2% impiega tecniche conservative su un totale di 2.845 ettari (lo 0,6% della SAU regionale).
- Più incoraggianti i dati sulla copertura del suolo: il 58% delle aziende effettua copertura durante il periodo invernale, mentre 39% non è sottoposto a nessuna copertura e soltanto il 6% della SAU è destinata a colture di copertura ed il 10% a copertura attraverso residui colturali. La superficie totale su cui viene applicato un qualche tipo di copertura è 55.116 ettari, ovvero il 12% della SAU regionale. Questo dato rientra nella media dei valori nazionali, ma in termini di estensione l'Abruzzo risulta essere la terza regione nell'Italia meridionale a non utilizzare copertura del suolo.
- Non particolarmente sviluppato è anche il settore dell'agricoltura biologica, che vede la presenza di 1.631 operatori che gestiscono un totale di 29.032 ettari (6% della SAU)(RRN 2015). Grazie all'impiego di pratiche agricole sostenibili, il suolo delle superfici a biologico non solo è protetto dall'erosione, ma anche dalla perdita di sostanza organica.

- Positivo è invece il dato riguardante la diffusione degli avvicendamenti a monosuccessione, tipologia di gestione dei seminativi che ricade tra quelle che presentano un più alto potenziale di compromissione delle proprietà chimico-fisiche dei suoli. Della superficie delle aziende che hanno risposto al quesito ISTAT (57% del totale) solo il 2,6% è occupato da colture a monosuccessione, il 58% ospita colture ad avvicendamento libero, e il 38% è interessato da piani di rotazione.

Stato di avanzamento delle Misure correlate

I pagamenti hanno riguardato esclusivamente trascinamenti.

Per le Misure 1 e 4 non è stato registrato nessun avanzamento. La Misura 10 ha interessato 4.511 ettari per una spesa di 321.571 e 94 beneficiari coinvolti, mentre la Misura 13 raggiunge una spesa di 1.931.958 Euro (10%) a fronte di 19.200.000 Euro previsti.

Considerando le Misure che offrono un contributo secondario alla Focus Area 4C, la Misura 11 è quella che pesa maggiormente, interessando 18.168 ettari per un impegno finanziario di 3.504.107 Euro (dati su domande saldate + anticipi). L'avanzamento della Misura 8 in termini di superficie è nettamente più ridotto, avendo finanziato solo 1.523 ettari.

Nel 2016 è stato pubblicato un Bando relativo alla M 10 (10.1.2 Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli). Al fine di fornire un'informazione completa sullo stato di avanzamento delle Misure correlate, si fa presente anche che nel 2017 è stato pubblicato un altro Bando relativo a due altre tipologie di Intervento della M 10 (Intervento 10.1.1 Produzione Integrata e Intervento 10.1.3 Conservazione del Suolo). Da sottolineare il fatto che questo è il primo Bando pubblicato da diversi anni a questa parte che riguarda l'Agricoltura Integrata.

Avanzamento dell'Indicatore di Risultato R10

Su 94.000 ettari previsti dall'indicatore di Risultato r10, l'avanzamento delle Misure 10 e 13 ha permesso il finanziamento di 23.971 ettari di superficie, pari quindi al 26% del totale previsto. Considerando solo il contributo primario del PSR, la SAU oggetto di azioni mirate ad una migliore gestione del suolo corrisponde al 5% dell'intera superficie agricola regionale. Includendo anche le Misure con contributo secondario (M11), il valore arriva a 9%, su 20,72% previsto come target dall'indicatore R10/T12.

Avanzamento dell'Indicatore di Risultato R11

Per quanto riguarda l'indicatore R11, in PSR non ha selezionato nessuna Misura della strategia, pertanto il valore target è 0%. Con il contributo secondario della Misura 8, la percentuale di superficie forestale oggetto di interventi per la difesa del suolo sul totale regionale è 0,3%, quindi un valore comunque molto contenuto.

Il contributo del Programma

In risposta alle difficoltà emerse dall'analisi di contesto in relazione alla difesa del suolo, il PSR ha contribuito a migliorare la gestione dei suoli sia degli ambienti naturali e semi-naturali che delle aree agricole. Gli interventi previsti dal Programma hanno agito: sul contrasto all'erosione - favorendo il mantenimento della copertura vegetale - e sulla conservazione della sostanza organica nel suolo, attraverso tecniche di lavorazione minima e non invasiva, impiego dell'agricoltura biologica, utilizzo di colture da copertura.

Attraverso la Misura 13 è stato apportato un contributo al mantenimento delle attività agricole sul 6% della SAU ricadente in aree svantaggiate (19.460 ettari). Queste zone sono spesso caratterizzate dalla presenza di ampie superfici a pascolo e boscate, molte delle quali ricadono in aree Natura 2000 per la loro valenza ambientale. Anche se non è possibile quantificare esattamente il contributo di questa Misura alla difesa del suolo, si può ipotizzare che la funzione di presidio svolto da agricoltori e allevatori operanti in aree a rischio abbandono, sia molto utile per mantenere il suolo in buone condizioni. Opere di regimazione delle acque, terrazzamenti, mantenimenti di siepi e filari, impiego di piani di pascolo sostenibili, contenimento della vegetazione e riduzione del rischio incendi, sono tutte azioni che riducono il rischio di erosione e aumentano il contenuto di sostanza organica del suolo.

Concorre in minima parte alla protezione del suolo in ambienti naturali anche la Misura 8, mediante la quale sono stati imboschiti 1.524 ha, che si vanno ad aggiungere ai 438.590 ha di bosco già presenti. La copertura arborea favorisce la formazione nel suolo di orizzonti ricchi di sostanza organica, efficace tra l'altro anche nel contrastare i processi erosivi.

Il PSR ha partecipato a migliorare la gestione dei suoli nelle aree agricole attraverso le Misure 10 e 11. Gli investimenti a valere sulla Misura 10 (10.1.3 e 10.1.4) hanno permesso di finanziare interventi mirati al miglioramento della copertura del suolo su 4.511 ettari. Pur interessando una porzione di territorio modesta, le pratiche previste da questa Misura si stima abbiano consentito di salvare dall'erosione 30.675 tonnellate di terreno.

Ben più rilevante, in termini di estensione di superficie coinvolta, è stato il contributo secondario dalla Misura 11 per il sostegno dell'agricoltura biologica, pratica agronomica capace di incrementare la qualità del suolo conservandone ed incrementandone la fertilità fisica, chimica e microbiologica. Il sostegno al biologico operato dal PSR Abruzzo ha migliorato il suolo su 18.186 ettari di superficie agricola, evitando la perdita per erosione di 118.092 tonnellate di terreno. La superficie beneficiaria della Misura 11 rappresenta una porzione significativa dell'intero comparto biologico, raggiungendo il 65% del totale regionale.

L'importanza che il Programma riveste nel sostegno a questo settore non può essere trascurata, considerando i numerosi benefici ambientali apportati dall'adozione di tecniche agricole sostenibili su ampie superfici.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

C.1 I finanziamenti riguardano solo trascinalenti di impegni presi nella vecchia programmazione e le

superfici coinvolte dalla Misura 10 sono limitate. Il ruolo più incisivo è assicurato dalla M 13, che permette forme di gestione del territorio positive – seppur in maniera indiretta - per quanto riguarda il contrasto all'erosione dei suoli.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.j7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

C.2 Scarsa propensione degli agricoltori all'utilizzo di tecniche agronomiche conservative. Le Misure 4 e 10 - che potrebbero compensare questa tendenza - hanno per il momento un avanzamento molto limitato (la M4 ha un avanzamento pari a 0).

Raccomandazione:

R.1 Prevedere azioni di informazione/formazione specifiche sui benefici ambientali delle tecniche conservative utilizzabili (ad es. quelle previste dalle sottomisure 4.4.3, 10.1.3 e 10.1.4).

7.j7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

C.3 Alla Misura 11 è attribuito un contributo secondario, avendo notevoli effetti positivi sulla qualità del suolo e coinvolgendo un'ampia superficie.

Raccomandazione:

R.2 E' importante che il sostegno agli agricoltori che aderiscono al metodo integrato e a quello biologico sia assicurato con continuità durante tutto l'arco di vita del PSR 2014 – 2020. Occorre quindi pianificare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione in maniera tale da assicurare che non vi siano annualità in cui (specie verso la fine della programmazione) non sia assicurato la continuità dei finanziamenti a coloro che finiscono il periodo quinquennale di impegni delle M 10 e 11.

7.j7.d) Conclusione / Raccomandazione 4

Conclusione:

C.4 Nel complesso, il contributo del PSR alla difesa del suolo è ancora limitato e difficilmente quantificabile, soprattutto per l'aspetto relativo all'aumento di sostanza organica nel suolo.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:	
Indicatori di output per la Priorità 5A	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
4.1, 4.3	0
Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 5A:	
Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M 4 - SM 4.1 (FA 2A)	0(*)
Totale	0
(*) non sono stati individuati interventi della misura 4.1 con contributi secondari per questa FA	

7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

7.k3) Metodi applicati

Metodi quantitativi
<p>i. <i>Motivazioni per l'utilizzo del metodo</i></p> <p>Il dato quantitativo fondamentale per la stima della capacità del Programma di incentivare il sequestro del C è costituito dal calcolo delle superfici di tipo forestale che sono state realizzate, preservate o ricostituite grazie al PSR, che costituiscono il contributo maggiore assicurato dal PSR.</p> <p>Coerentemente con la posizione italiana nell'ambito del Protocollo di Kyoto, non sono stati considerati i contributi provenienti dalle immobilizzazioni derivanti dalle attività di tipo agricolo, a causa delle difficoltà nella loro quantificazione.</p>

- i. *Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)*

Il valore netto relativo alle superfici che contribuiscono al sequestro di C è stato calcolato considerando che:

- o La SM 8.1 (l'unica con un avanzamento registrato) finanzia l'imboschimento di superfici agricole, quindi con creazione di nuova biomassa legnosa;
- o Per il calcolo dell'Indicatore R20/T19 sono state considerate nel calcolo tutte le superfici collegate a queste SM. Il valore complessivo è stato quindi rapportato alla sommatoria tra SAU e superfici forestali regionali. Da considerare però che tutte le superfici considerate sono relative ai trascinamenti dalle programmazioni precedenti, per cui va tenuto conto che i premi attribuiti ad imboschimenti fanno quindi riferimento ad interventi effettivamente realizzati prima dell'inizio della programmazione 2014 – 2020 (Mis. 221, 223, Mis. F, Mis. 2080).

- i. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

E' stato necessario verificare quali Sottomisure della M 8 possano effettivamente determinare un aumento della capacità di stoccaggio della CO₂, basandosi sulle tipologie di investimenti ammessi. Si è poi proceduto ad un confronto con i responsabili della programmazione per verificare la fondatezza delle analisi valutative realizzate.

Metodi qualitativi:

- i. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Per meglio valutare i meccanismi che contribuiscono alle immobilizzazioni della CO₂ – e di conseguenza l'incidenza delle attività finanziate dal Programma – occorre effettuare anche un'analisi qualitativa dei dati disponibili. Alcune tipologie di intervento – da quelle relative alla formazione (M 1 e 2) a quelle relative all'incidenza degli interventi di carattere innovativo (M 16), non possono infatti essere quantificate con precisione in termini di aumento della capacità di sequestro, benché rappresentino un tassello importante nella strategia regionale complessiva sulla lotta ai cambiamenti climatici.

- i. *Descrizione dei metodi utilizzati*

E' stata verificata l'esistenza di progetti delle Misure 1, 2 e 16 afferenti il tema del sequestro della CO₂. Nella fattispecie, l'analisi dell'avanzamento del Programma indica che non sono stati ancora finanziati interventi con questa specifica finalità.

- i. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Non applicabile.

7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which	Calculated gross value out of which Secondary	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	------------------------	-------------------------------------	---	------------------------	------------------------------

					Primary contribution	contribution, including LEADER/CLLD contribution		
Indicatore comune di risultato	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N.		0,00			0,00	
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	Sì	0%					

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non applicabile

7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è stato possibile elaborare una risposta al quesito valutativo, in quanto l'avanzamento delle Misure collegate alla presente FA – sia di carattere primario che secondario - è nullo.

E' stata altresì verificata la presenza nei dati di monitoraggio di operazioni iniziate ma non concluse, per poter comunque fornire indicazioni utili sul contributo del Programma rispetto alla riduzione dei consumi di acqua per scopi irrigui.

Il solo Bando riguardante le SM 4.1 e 4.3 è però quello in scadenza a giugno 2017, per cui non esistono neanche dati riferibili al numero di domande presentate per progetti di questo tipo riferibili alla nuova programmazione.

7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Raccomandazione:

La sola considerazione possibile riguarda l'opportunità di prevedere la pubblicazione di un Bando anche per la SM 4.3 (oltre a quello in corso per la SM 4.1), in considerazione dell'importanza attribuita dalle strategie del PSR al tema del risparmio delle risorse idriche.

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La Focus area non è programmata

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La Focus area non è programmata

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La Focus area non è programmata

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Indicatori di output per la FA 5E

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
1.1, 1.2	0
8.1	276
8.3	0
8.5	0
8.6	0

Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 5E:

Il PSR Abruzzo indica come specifiche Misure in grado di fornire un contributo secondario rispetto al raggiungimento della presente FA la Misura 16 e la Misura 19, in relazione rispettivamente all'introduzione di progetti innovativi e di iniziative Leader in grado di migliorare la capacità di stoccaggio del carbonio.

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
16 (FA 2A e 3A)	0
19 (FA 6B)	0

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

Metodi quantitativi

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Il dato quantitativo fondamentale per la stima della capacità del Programma di incentivare il sequestro del C è costituito dal calcolo delle superfici di tipo forestale che sono state realizzate, preservate o ricostituite grazie al PSR, che costituiscono il contributo maggiore assicurato dal PSR.

Coerentemente con la posizione italiana nell'ambito del Protocollo di Kyoto, non sono stati considerati i contributi provenienti dalle immobilizzazioni derivanti dalle attività di tipo agricolo, a causa delle difficoltà nella loro quantificazione.

i. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

Il valore netto relativo alle superfici che contribuiscono al sequestro di C è stato calcolato considerando che:

- La SM 8.1 (l'unica con un avanzamento registrato) finanzia l'imboschimento di superfici agricole, quindi con creazione di nuova biomassa legnosa;
- Per il calcolo dell'Indicatore R20/T19 sono state considerate nel calcolo tutte le superfici collegate a queste SM. Il valore complessivo è stato quindi rapportato alla sommatoria tra SAU e superfici forestali regionali. Da considerare però che tutte le superfici considerate sono relative ai trascinamenti dalle programmazioni precedenti, per cui va tenuto conto che i premi attribuiti ad imboschimenti fanno quindi riferimento ad interventi effettivamente realizzati prima dell'inizio della programmazione 2014 – 2020 (Mis. 221, 223, Mis. F, Mis. 2080).

i. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

E' stato necessario verificare quali Sottomisure della M 8 possano effettivamente determinare un aumento della capacità di stoccaggio della CO₂, basandosi sulle tipologie di investimenti ammessi. Si è poi proceduto ad un confronto con i responsabili della programmazione per verificare la fondatezza delle analisi valutative realizzate.

Metodi qualitativi:

i. Motivazioni per l'uso del metodo

Per meglio valutare i meccanismi che contribuiscono alle immobilizzazioni della CO₂ – e di conseguenza l'incidenza delle attività finanziate dal Programma – occorre effettuare anche un'analisi qualitativa dei dati disponibili. Alcune tipologie di intervento – da quelle relative alla formazione (M 1 e 2) a quelle relative all'incidenza degli interventi di carattere innovativo (M 16), non possono infatti essere quantificate con precisione in termini di aumento della capacità di sequestro, benché rappresentino un tassello importante nella strategia regionale complessiva sulla lotta ai cambiamenti climatici.

i. Descrizione dei metodi utilizzati

E' stata verificata l'esistenza di progetti delle Misure 1, 2 e 16 afferenti il tema del sequestro della CO₂.

Nella fattispecie, l'analisi dell'avanzamento del Programma indica che non sono stati ancora finanziati interventi con questa specifica finalità.

i. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Non applicabile.

7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	586.189,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	276,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	1.524,00			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	Si	0.17%			Monitoraggio PSR

7.05) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano la stima delle quantità di CO2 sequestrata dalla biomassa legnosa dipende da una serie di variabili, che possono influenzare in maniera consistente il valore finale. Parametri come la specie arborea utilizzata, l'età e lo stato di salute delle piante presenti possono determinare variazioni significative della stima complessiva sulla quantità di CO2 sequestrata, che deve essere quindi considerata come valore medio regionale di carattere indicativo.

Non sono inoltre disponibili dati sulle perdite di superficie boscata dovuta ad altri fattori oltre che gli incendi (alluvioni, frane, etc.)

7.06) Risposta alla domanda di valutazione

Il contesto regionale

A fronte di un patrimonio forestale regionale importante, con superfici in tendenziale aumento (quindi con una capacità di immobilizzazione della CO2 sempre maggiore), esiste per queste aree un rischio

d'incendio che limita il trend positivo rispetto alle superfici boscate presenti.

I dati sulle superfici forestali e sui relativi aumenti medi annui dovuto all'abbandono di aree agricole risulta di difficile quantificazione, in quanto i dati variano a seconda della fonte in maniera significativa. Utilizzando il dato dell'INFC 2005 si ha una superficie forestale pari a 438.590 ha, che – se paragonato ai 320.200 ha indicati dalla stessa fonte per il 1984 – fa risultare un aumento medio annuo pari a circa 5.600 ha/anno.

Questo trend riassume quindi ampiamente le superfici distrutte dagli incendi, che risultano essere oltre 315 ha/anno (media 2012-2015, fonte CFS), anche se con un trend in deciso miglioramento rispetto ai passati decenni e con una forte variabilità da anno ad anno. Si passa dai 31 ha del 2014 ai 647 del 2012).

A questi valori riferiti agli incendi andrebbero aggiunti quelli riferiti alle perdite di aree boscate dovute ad altre cause (frane, fitopatie, altri eventi estremi), ma non risulta possibile al momento quantificare esattamente tale valore.

Il saldo risulterebbe comunque ampiamente positivo, con una costante crescita di superfici che contribuiscono all'aumento della capacità di assorbimento della CO₂.

Va comunque sottolineato il fatto che esiste una forte disomogeneità sul territorio regionale nella distribuzione delle aree boscate, laddove ad un indice di boscosità molto elevato nelle aree montane interne si contrappone una scarsità di boschi nelle aree orientali vicine alla fascia costiera.

Stato di avanzamento delle Misure correlate

La sola Misura che fa rilevare un avanzamento è la M 8 (SM 8.1 su imboschimenti), con oltre 586.000 euro di pagamenti effettuati, mentre la M 1 registra un avanzamento nullo. Tutti i valori sono riferiti al pagamento di trascinamenti.

Nel 2016 sono stati pubblicati i bandi afferenti le Sottomisure 8.5 (Intervento 8.5.1 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 8.6 (Intervento 8.6.1 Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale).

Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T 19.

L'avanzamento dell'indicatore appare molto limitato – si stima che il contributo del PSR per l'ampliamento delle aree in grado di contribuire allo stoccaggio della CO₂ sia pari allo 0,17% delle aree boscate regionali – anche in rapporto al valore obiettivo di questo indicatore, stabilito al 3,59%. A tutto il 2016 sono stati infatti effettuati pagamenti per 1.524 ha, relativi peraltro a trascinamenti della Misura 221 della passata programmazione.

Il contributo del Programma

Dall'analisi dei dati di monitoraggio emerge che le superfici imboschite grazie al Programma sono pari a 1.524 ha, totalmente in riferimento ai trascinamenti, per cui queste superfici sono state effettivamente imboschite durante i precedenti periodi di programmazione.

In questa fase dell'attuazione del Programma si può quindi considerare come molto limitato il contributo del Programma rispetto al potenziamento della capacità di assorbimento complessiva di CO₂, come d'altronde ben evidenziato dall'Indicatore di Risultato T 19.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

C.1A livello regionale complessivo la capacità di assorbimento della CO2 delle aree boscate presenti – grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate - è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi.

Raccomandazione:

7.o7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

La sola Misura con contributi primari con avanzamento apprezzabile è la M 8, che ha riguardato l'imboschimento di nuove superfici (ex M 221).

Raccomandazione:

Per raggiungere risultati significativi rispetto alla capacità di sequestro del carbonio occorre attivare al più presto le nuove Misure del comparto forestale.

7.o7.c) *Conclusione / Raccomandazione 3*

Conclusione:

L'Indicatore di Risultato T 19 indica un valore delle superfici interessate dal Programma pari al 0,17% della superficie boscata complessiva, rispetto al valore obiettivo previsto a fine programmazione di 3,59%.

Raccomandazione:

Le specifiche dei prossimi Bandi relativi all'imboschimento di aree agricole (M 8.1) dovranno tener conto del fatto che il fabbisogno di nuove aree boscate non riguarda le aree montane interne, ma è specifico per quelle collinari/litoranee. I criteri di ammissibilità e priorità dovranno quindi tener conto della specificità regionale.

7.o7.d) *Conclusione / Raccomandazione 4*

Conclusione:

Tutte le superfici rilevate dal monitoraggio sono relative a pagamenti per i trascinamenti della passata programmazione, relativi quindi ad imboscamenti realizzati antecedentemente alla programmazione 2014 – 2020.

Raccomandazione:

Visto il patrimonio forestale importante già presente, va valutata l'opportunità di destinare comunque la parte preponderante delle risorse agli interventi di messa in sicurezza e della valorizzazione del patrimonio esistente, rispetto a quelli riguardanti l'imboscamento di nuove superfici.

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M 1 - SM 1.1	0
M 2 - SM 2.1	0
M 6 – SM 6.2	0
M 6 - SM 6.4	0
Totale	0

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M 6 - SM 6.1 (FA 2B)	2
M 7 - SM 7.4 (FA 6B)	0
Totale	2

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono stati creati posti di lavoro	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	
Sono state create piccole imprese		Percentuale di piccole imprese nuove create con il sostegno del PSR

7.p3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

1. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

Le misure con contributi primari per la FA 6A non registrano operazioni terminate e per le secondarie solo due interventi della sottomisura 6.1 (trascinamenti ex 112) sono riconducibili alla

FA in questione. Non è stato necessario utilizzare altri metodi.

2. *Descrizione del metodo*

Sono stati utilizzati i dati del monitoraggio.

Metodi qualitativi:

1. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Sono state consultate le fonti più qualificate per fornire elementi qualitativi di supporto all'analisi.

2. *Descrizione dei metodi utilizzati*

Analisi *on the desk* del PSR 2014-2020 e del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Interviste ai responsabili procedurali delle misure finanziate che hanno un impatto diretto e indiretto sulla FA.

3. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Fornire elementi qualitativi sulle potenzialità delle principali misure interessate, a fronte dell'assenza di operazioni completate

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	N.	2,00			Monitoraggio PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di piccole imprese nuove create con il sostegno del PSR	N.	0,10			Monitoraggio PSR

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

- la mancanza di effettivi avanzamenti finanziari e fisici delle Sottomisure/azioni che generano contributi primari.

Eventuali soluzioni proposte:

- sono stati valutati i potenziali, futuri, contributi delle misure programmate nell'ambito della FA 6A tramite

interviste con i Responsabili di Misura.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

Considerazioni generali sull'attuazione degli interventi

Le Misure/Sottomisure che incidono primariamente sulla FA sono fra le più importanti per sostenere la diversificazione e la competitività del economia rurale. Al 31.12.2016 queste Misure/Sottomisure non registrano operazioni completate ed avanzamenti di spesa.

Peraltro, le procedure di selezione dei beneficiari di alcune delle principali Misure sono state avviate solo di recente, come nel caso della Sottomisura 1.1 (bando pubblicato il 23.12.2016). Non si registrano invece procedure avviate per le Sottomisure 6.2 e 6.4 connesse alla FA 6A.

L'unico contributo secondario può essere fatto risalire alla misura 6.1 programmato in FA2B che ha sostenuto l'insediamento di due giovani agricoltori e come tale contribuisce al numero dei posti di lavoro creati..

La Sottomisura 7.4, che può avere un rilevante impatto secondario, è stata messa a concorrenza solo il 28.12.2016 e il bando si è chiuso il 30 maggio 2017.

Risposta al quesito in riferimento al criterio "Sono stati creati nuovi posti di lavoro"

In termini di contributi secondari si possono osservare due nuovi posti di lavoro. Al momento, l'assenza di operazioni concluse non consente di dare un giudizio sul potenziale impatto occupazionale delle misure che forniscono un contributo primario alla FA.

Risposta al quesito in riferimento al criterio "Sono state create nuove piccole imprese"

In termini di contributi secondari si possono osservare 2 nuove imprese create, che rappresentano lo 0,10% circa delle imprese finanziate dal PSR. Al momento, l'assenza di operazioni concluse non consente di dare un giudizio sul potenziale impatto sulla dinamica demografica delle imprese rurali delle misure che forniscono un contributo primario alla FA.

Risposta al quesito

La mancanza di operazioni concluse degli interventi programmati direttamente nella 6A che forniscono un contributo primario alla FA non consente di esprimere un giudizio valutativo.

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Non ci sono operazioni concluse delle misure che forniscono un contributo primario alla FA

--

Raccomandazione:

Avviare al più presto le procedure di selezione dei beneficiari per le Sottomisure 6.2 e 6.4
--

7.p7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

Grazie ai trascinalamenti un importante indicatore di risultato comune (posti di lavoro creati) è stato alimentato.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.p7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

Un rilevante contributo alla diversificazione, allo sviluppo delle piccole imprese e dell'occupazione rurale può scaturire dagli interventi delle Sottomisure 1.1 e 2.1

Raccomandazione:

Adottare criteri di selezione per queste Sottomisure che favoriscano la promozione di competenze innovative con riguardo alla gestione sia delle aziende tradizionali, sia di quelle che diversificano la loro attività (tenendo soprattutto in considerazione le competenze peculiari richieste dalla gestione delle imprese agro-sociali)

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M 07 -7.4.1	0
M 19	2
Totale	2

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M 6.4.2 - 6.2.1 (FA 6A)	0
M 7.3 (FA 6C)	0
Totale	0

Con riferimento alle Misure/sottomisure programmate sotto le altre FA che potenzialmente possono contribuire in modo indiretto alla FA 6B non vi sono interventi terminati e, nel caso della M16 non sono stati rilevati interventi che possano generare contributi secondari rilevanti.

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
La popolazione rurale ha beneficiato di azioni locali		Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale

7.q3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

1. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

Sono state utilizzate le fonti in possesso dei dati quantitativi necessari.

2. *Descrizione del metodo*

Raccolta diretta di dati presso l'AdG e i responsabili dell'attuazione e del monitoraggio degli avanzamenti fisici e finanziari. Alcuni dati sono stati rilevati direttamente dalla documentazione amministrativa inerente la selezione dei nuovi GAL e dai Piani dei GAL ammessi a beneficio.

3. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Fornire un'indicazione più puntuale, anche quantitativa, del potenziale contributo occupazionale e alla competitività delle aree interessate dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL ammessi a beneficio.

Metodi qualitativi:

1. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Fornire elementi qualitativi di giudizio sul potenziale impatto occupazionale e sull'incremento di servizi di base erogati alla popolazione rurale delle principali Misure interessate.

2. *Descrizione dei metodi utilizzati*

Analisi *on the desk* del PSR 2014-2020, dei PSL dei GAL selezionati, del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013 e del Rapporto di Valutazione ex ante del PSR 2014-2020.

Interviste ai responsabili procedurali delle azioni del PSR 2007-2013 attuate tramite l'approccio LEADER.

3. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Raccogliere e sistematizzare tutte le informazioni necessarie per fornire una solida e completa valutazione.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da	Si	66.1%			Monitoraggio PSR

risultato	strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)					Atto Reg. di approvazione dei GAL ammissibili.
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si	0%			Monitoraggio PSR Interviste con Responsabili di Misura
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	0,00			Monitoraggio PSR Interviste con Responsabile di Misura
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale	N.	2,00			Monitoraggio PSR

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

- la mancanza di effettivi avanzamenti finanziari e fisici di molte Sottomisure che forniscono un contributo primario alla FA.

Eventuali soluzioni proposte:

- sono state valutate le attività in corso di realizzazione e i loro potenziali effetti tramite interviste con i responsabili dell'attuazione.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

Considerazioni generali sull'attuazione degli interventi

Le principali Misure dedicate a questa FA sono la Misura 7 e la Misura 19 (approccio LEADER).

Per quel che concerne la Misura 7, al 31.12.2016 non sono state rilevate operazioni liquidate a saldo.

Al 31.12.2016 sono stati rilevati impegni per 200.000 Euro costituiti da "trascinamenti" della precedente programmazione.

L'attuazione della Sottomisura 7.4.1 del PSR 2014-2020, in sostanza, è stata avviata solo a fine 2016 con il bando ex Determina n. DPD 020/90 del 28.12.2016 la cui istruttoria è ancora in corso.

Per quel che concerne la Misura 19 sono state liquidate a saldo due operazioni "trascinate" dalla Misura 411 del PSR 2007-2013 (Strategia di sviluppo locale – Competitività) e dalla Misura 412, volte a sostenere la competitività delle aziende rurali.

Sul piano procedurale, comunque, al momento per l'approccio LEADER non registra ritardi preoccupanti. Per quanto concerne l'approccio LEADER, infatti, l'Autorità di Gestione:

- ha selezionato i 7 GAL della nuova programmazione nei tempi disposti dalla Commissione

Europea (entro il 29 ottobre 2016). Questi 7 GAL non hanno ancora avviato la realizzazione dei loro PSL;

- ha rilevato un netto miglioramento delle attività di animazione e anche del “quadro logico” dei PSL ammessi a beneficio. E’ emerso chiaramente in fase di istruttoria che la scelta di vincolare le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo all’individuazione di al massimo tre ambiti tematici fra quelli indicati nell’Accordo di Partenariato abbia condotto a formulare dei PSL aventi obiettivi focalizzati meglio e caratterizzati da una maggiore coerenza interna.

In merito al processo di attuazione della Misura 19 si evidenziano due criticità riconducibili al ricorso amministrativo dell’ottavo GAL ammissibile a beneficio che non è finanziabile per insufficienza delle risorse complessive stanziare.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- i PSL ammessi a beneficio hanno tutti puntato, principalmente, su tre ambiti di intervento previsti per le strategie di sviluppo locale, ossia “sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, “turismo sostenibile” e “inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”;
- il budget della Misura ha consentito di finanziare solo 7 degli 8 GAL/PSL ammissibili. Il GAL ad oggi non finanziabile interessa un’area che copre prevalentemente delle aree interne con ben noti problemi di accessibilità e di competitività relativa. In questo modo si rischia di indebolire la capacità dell’approccio LEADER di costituire un fattore di coesione territoriale, dal momento che rischia di incidere meno sulle aree interne della regione. Questo è dimostrato, indirettamente, dal dato medio della densità abitativa nelle aree coperte dai GAL, che passa da 56 ab./Km² della precedente programmazione a 67,2 ab./Km².

Risposta al quesito in riferimento al criterio “Sono stati creati posti di lavoro grazie ai progetti finanziati dal LEADER”

Non sono stati creati nuovi posti di lavoro.

- **Risposta al quesito in riferimento al criterio “Aree rurali e popolazione interessate dal LEADER sono aumentate”**

Il territorio coperto dai PSL dei GAL passa da 8.933 Km² della programmazione 2007-2013 a 9.331,69 Km² (+ 4,5%).

Il territorio in questione interessa l’86,1% del territorio regionale.

La popolazione interessata dai GAL passa da 504.152 unità della programmazione 2007-2013 a 888.735 unità di quella corrente. Si registra, pertanto, un aumento considerevole (+ 76,3%) della popolazione rurale interessata. Il tasso di copertura della popolazione regionale complessiva si attesta sul 66,1%, contro un obiettivo del PSR pari a 37,47%.

Risposta al quesito in riferimento al criterio “Accesso a servizi di base e infrastrutture locali è aumentato nelle aree rurali”

Non vi sono interventi liquidati che hanno un effetto significativo sull’accesso ai servizi di base e

alle infrastrutture.

Risposta al quesito

Al momento è possibile fornire un giudizio solo parzialmente esaustivo per quel che concerne realizzazioni e indicatori di risultato, dal momento che:

- i risultati rilevati sono riconducibili a operazioni di modesto spessore strategico e finanziario “trascinate” dalla precedente programmazione;

- nel 2016 non si sono registrati avanzamenti procedurali inerenti le operazioni della Misura 7 che hanno un effetto primario su questa FA. Il bando dell’Intervento 7.4.1 è stato emanato il 28 dicembre 2016 e la relativa istruttoria è ancora in fase di completamento;

- sono stati selezionati i GAL (nei tempi previsti), ma alla data del 31.12.2016 non erano ancora maturati pagamenti inerenti operazioni terminate da parte dei GAL della nuova programmazione.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) *Conclusioni / Raccomandazione 1*

Conclusione:

I GAL sono stati selezionati. Il processo di selezione ha individuato un numero maggiore di GAL rispetto alla precedente programmazione, in linea con le indicazioni del valutatore ex ante, ma ciò nonostante non si registra una adeguata copertura delle aree interne.

Raccomandazione:

Aumentare il budget della Sottomisura 19 in modo da finanziare anche l’ottavo GAL ad oggi non finanziabile (che copre soprattutto aree interne) e, così facendo, rafforzare l’impatto del LEADER sulla coesione territoriale.

7.q7.b) *Conclusioni / Raccomandazione 2*

Conclusione:

Al momento non si registra alcun impatto occupazionale dell’approccio LEADER, in virtù del fatto che i nuovi GAL sono stati selezionati nel 2016 e del numero esiguo di operazioni liquidate a titolo di “trascinamenti”

Raccomandazione:

Concordare con i GAL l’inserimento fra i criteri di selezione dei progetti di criteri premiali inerenti

l'impatto occupazionale.

7.q7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

Al momento non vi sono interventi liquidati che hanno un effetto significativo sull'accesso ai servizi di base e alle infrastrutture.

Raccomandazione:

Presiedere con attenzione la realizzazione degli interventi infrastrutturali che verranno finanziati nell'ambito dell'Intervento 7.4.1, dal momento che:

(i) sono maggiormente soggetti a ritardi attuativi;

(ii) il numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base è uno degli indicatori inseriti nel PSR per l'attribuzione della riserva di performance.

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

7.r1) Lista di misure che contribuiscono alla FA

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

Misura/Sottomisura	Numero operazioni totali
M 01 SM 1.1	0
M 07 SM 7.3	0
Totale	0

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:

Non sono stati individuati contributi secondari.

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Percentuale di famiglie rurali che accedono alle TIC con il sostegno del PSR

7.r3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

1. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Sono state utilizzate le fonti in possesso dei dati quantitativi sull'avanzamento della misura.

2. Descrizione del metodo

Raccolta diretta di dati presso fonti esterne (MISE), l'AdG e i responsabili dell'attuazione e del monitoraggio dei dati fisici e finanziari.

3. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Fornire un'indicazione più puntuale, anche quantitativa, del potenziale impatto sul miglioramento

dell'accesso della popolazione rurale alla BL e ai servizi dell'ICT.

Metodi qualitativi:

4. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Fornire elementi qualitativi sulle potenzialità delle principali misure interessate, a fronte dell'assenza di operazioni completate.

5. *Descrizione dei metodi utilizzati*

Analisi *on the desk* del PSR 2014-2020 e del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Analisi *on the desk* della Convenzione e del Piano tecnico fra la Regione Abruzzo e il MISE per la copertura totale delle Aree Bianche dei 305 Comuni della regione

Interviste ai responsabili procedurali degli interventi finanziati dalla Sottomisura 7.3.

6. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Raccogliere e sistematizzare tutte le informazioni necessarie per fornire una stima di massima del potenziale contributo delle misure programmate nella FA.

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Si	0%			Monitoraggio PSR Interviste con i Responsabili di Misura
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di famiglie rurali che accedono alle TIC con il sostegno del PSR	N.	0,00			Monitoraggio PSR Interviste con Responsabili di Misura

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

- la mancanza di effettivi avanzamenti finanziari e fisici delle Sottomisure.

Eventuali soluzioni proposte:

- sono state valutate le attività in corso di realizzazione della Sottomisura 7.3.

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

Considerazioni generali sull'attuazione degli interventi

La principale Sottomisura dedicata a questa FA è la 7.3 “Infrastrutture per la Banda Larga e infrastrutture passive per la Banda Larga” a cui viene dato corso tramite una Convenzione operativa tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (che scaturisce dall'Accordo di Programma Quadro tra Regione e MISE del 5 aprile 2016) e il Piano tecnico “Abruzzo BUL” allegato alla Convenzione.

Questo Piano tecnico prevede i seguenti interventi, che interessano 192 Comuni della Regione:

- infrastrutturazione delle Aree Bianche dei Comuni appartenenti al cluster C;
- infrastrutturazione delle Aree Bianche dei Comuni appartenenti al cluster D;
- collegamento “*fiber to the home*” di tutte le sedi della PA, dei presidi sanitari e dei plessi scolastici.

Per 51 Comuni, tutti inclusi in zone C o D, gli interventi sono finanziati dal PSR per 10.160.000 Euro e realizzati da Infratel, società in house del MISE.

Gli interventi in questi 51 Comuni – che coprono un percorso stimato nel Piano tecnico di 194 Km - interessano una popolazione di 32.881 residenti e si stima possano interessare 35.392 abitazioni.

Al 31.12.2016 risultavano impegni giuridicamente vincolanti pari a 16,8 M€, riconducibili alla Convenzione di cui sopra e ai “trascinamenti” di un progetto che era stato avviato nel 2014 per ampliare il progetto Banda Ultra Larga sul territorio regionale di cui alla Misura 321 del PSR 2007-2013. A tal fine erano stati assegnati 25 M€ (DGR 492 del luglio 2014) e approvato lo schema di Convenzione operativa tra Regione e MISE per la copertura delle aree rurali C e D del territorio abruzzese tramite ulteriori interventi di infrastrutturazione con banda larga di 2° generazione. Per questo progetto era stato erogato un anticipo del 50%. Al momento si registrano economie realizzative, per cui il costo effettivo degli interventi è stimato in 17,640 Meuro.

Al 31.12.2016 non erano completati interventi che incidono sulla FA 6C, ma gli interventi di infrastrutturazione di cui al Piano “Abruzzo BUL” del 2014 erano in corso di realizzazione.

Alcune indicazioni possono derivare dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 riguardo a difficoltà riscontrate in alcuni dei comuni coinvolti dagli interventi, sorte successivamente alla realizzazione degli investimenti, nell'aver l'erogazione effettiva dei servizi previsti, ciò a causa della mancata, o ritardata, acquisizione di alcune delle infrastrutture da parte dei gestori telefonici. Occorrerebbe dunque supportare gli enti locali anche nella fase post intervento.

Risposta al quesito

La Sottomisura 7.3 della nuova programmazione è stata avviata, ma al momento non si possono rilevare in termini oggettivi miglioramenti nell'accesso a internet.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.r7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

La Sottomisura 7.3 della nuova programmazione è stata avviata sia con il proseguimento di importanti progetti della precedente programmazione, sia con nuovi piani.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.r7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

Al momento non si possono rilevare miglioramenti nell'accesso a internet

Raccomandazione:

Si suggerisce di monitorare l'attuazione degli investimenti e di supportare il territorio anche nelle fasi post intervento, affinché i servizi vengano erogati celermente.

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Le sinergie tra le diverse Priorità e Focus Area del PSR Abruzzo sono state individuate in base ai contributi secondari delle misure e sottomisure verso Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate.

Nella Figura 1 vengono illustrati i contributi secondari a livello di priorità attribuiti dall'AdG in fase di programmazione e contemplati nel PSR.

Nell'attività svolta dal valutatore in questa prima fase di valutazione alcuni di questi legami sono stati però ritenuti piuttosto deboli, oltre che non contemplati dalle linee guida comunitarie, e si suggerisce pertanto di prendere in considerazione l'opportunità di una loro revisione. Nella figura 1 questi ultimi sono stati indicati con una "R".

I contributi secondari attribuiti alimentano in misura elevata le sinergie tra le priorità. Oltre alla Priorità 1 che per sua natura è trasversale a tutte le Priorità, anche la P6, soprattutto grazie all'approccio Leader, è stata anch'essa considerata per tutte le priorità. Le altre Priorità, dalla P2 alla P5, producono effetti almeno su un'altra Priorità.

La Priorità che ha ricevuto il maggior numero di contributi secondari è la P3, sulla quale incidono la P1, la P2, la P4, la P5 e la P6, sebbene non tutte le focus area di queste Priorità contribuiscano a questo risultato. Molti sono anche i contributi ricevuti dalla Priorità 2.

Nella seguente Figura 2 vengono illustrati i contributi secondari a livello di Focus Area.

Anche in questo caso sono indicati con una "R" i contributi secondari che il valutatore suggerisce di revisionare. Altri legami secondari sono stati invece individuati e vengono proposti dal valutatore nella presente fase di valutazione. Questi ultimi nella figura vengono indicati con una "V".

		CONTRIBUTI SECONDARI RICEVUTI				
PRIORITA'		P2	P3	P4	P5	P6
CONTRIBUTI SECONDARI APPORTATI	P1	X	X	X	X	X
	P2		X		X	X
	P3					X
	P4	R	X			
	P5	X	R	X		
	P6	X	X	X	X	

X = contributi secondari, R = contributi secondari che il valutatore suggerisce di revisionare

Figura 1 Sinergie ed effetti trasversali tra le Priorità

		Contributi secondari ricevuti												
		Focus Area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5E	6A	6B	6C
Contributi secondari apportati	2A		X	X	X					X	X			
	2B	X										X		
	3A	X			X								X	
	3B													
	4A	R	R	X			X	X						
	4B					X								
	4C					X								
	5A	X		R			X							
	5E					V	V	X						
	6A	X	X										X	
	6B	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		
	6C	X											X	

X = contributi secondari

R = contributi secondari che il valutatore suggerisce di revisionare

V = contributi secondari che il valutatore suggerisce di aggiungere

Figura 2 Sinergie ed effetti trasversali tra Focus Area

7.s2) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

1. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Valutare come, non solo la composizione delle misure, ma anche il livello e le modalità attuative alimentino le sinergie per il raggiungimento dei risultati del Programma.

2. Descrizione del metodo per valutare le sinergie tra focus area e tra priorità del PSR, considerando i contributi primari e secondari delle operazioni alle focus area

Per ogni Focus Area sono stati quantificati i contributi secondari delle altre Focus Area in termini di numero di operazioni, spesa pubblica erogata, contributo agli indicatori di risultato comuni.

3. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

In taluni casi non tutte le operazioni di una misura o sottomisura erano riconducibili al contributo secondario e quindi si sono dovuti esaminare i contenuti progettuali per attribuire o meno il contributo. Il sistema di monitoraggio ha consentito comunque quasi sempre di effettuare questa cernita.

Metodi qualitativi:

4. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Valutare come la composizione delle misure supporta il raggiungimento dei risultati del Programma.

5. *Descrizione dei metodi utilizzati*

Sono stati evidenziati e sistematizzati tutti i legami individuati sia in fase di programmazione dall'AdG, sia altri individuati e proposti dal valutatore nell'analisi delle singole FA.

6. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

L'aggiunta di ulteriori legami secondari, oltre quelli individuati dal PSR, è stata effettuata a seguito di interviste con i responsabili attuativi del Programma e delle Misure.

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

Di seguito sono quantificati i contributi in termini di numero di operazioni e di spesa pubblica sostenuta, e viene indicato, ove possibile, il loro contributo all'alimentazione degli indicatori di risultato comuni.

FA 2A

contr. FA 2B: oper.: 2, € 60.000, apporto all'ind.di risult. R2: non applicabile

contr.FA 3A: oper.: 9, € 1.174.866, apporto all'indic. di risul. R2: non quantificabile

contr. FA 4A: oper: non applicabile

contr. FA 5A: oper.: 0

contr. FA 6A: oper.: 0

contr. FA 6B: oper.: 1, € 10.047, apporto all'ind.di risul. R2: trascurabile

contr. FA 6C: operaz.: 0

FA 2B

contr. FA 2A: oper.: 0

contr.FA 4A: oper.: non applicabile

contr. FA 6A: oper.: 0

contr. FA 6B: nessuna oper.selez.

FA 3A

contr. FA 2A: oper.: 3, €125.000 , apporto all'ind.di risul. R4: non applicabile

contr. FA 4A: oper.: 763, € 1.469.720, apporto all'ind. di risul. R4: non applicabile

contr. FA 5A: oper.: 0

contr. FA 6B: nessuna oper.selez.

FA 3B

contr.FA 2A: oper.: 0

contr.FA 3A: oper.: 0

FA 4A

contr. FA 4B e 4C: oper.: 578, € 1.931.958,

contr. FA 5E: oper.: 276, € 586.189,

apporto totale agli indicat.di risul. R6: 0,3% (100%) e R7 4% (valore tot.8%),

contr.della FA 6B: nessuna oper. selez.

FA 4B

contr.della FA 4A: oper.: 892, € 3.504.107,

contr.della FA 5A: oper.: 0

contr.della FA 5E: oper.: 276, € 586.189,

contr.della FA 6B: nessuna oper. selez.

apporto tot. all'indic.di risul.R8: 4,3% (100%), apporto all'indic. di risul. R9: 0,3% (100%)

FA 4C

contr.della FA 4A: oper.: 892, - € 3.504.107,

contr.della FA 5E: oper.: 276, - € 586.189,

contr. della FA 6B: nessuna oper. selez.

apporto tot.agli ind. risul. R10: 4% (totale 9%) e R11 0,3% (100%)

FA 5A

contr.della FA 2A: nessuna oper. selez.

contr.della FA 6B: nessuna oper.selez.

FA 5E

contributo della FA 2A: nessuna oper.sel.

contributo della FA 6B: nessuna oper.sel.

FA 6A

contr.della FA 2B: oper.: 2, € 60.000, apporto all'ind.di risul. R21: 2 (100%)

contr.della FA 6B: nessuna oper. selez.

FA 6B

contr.della FA 6A: oper.: 0

contr.della FA 6C: nessuna oper.terminata

FA 6C

Nessun contr. secondario.

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

non sempre i legami secondari alimentano gli indicatori di risultato comune.

Eventuali soluzioni proposte:

in taluni casi sono stati individuati indicatori di risultato aggiuntivi. Occorrerà valutare la necessità di ulteriori indicatori di risultato aggiuntivi, per individuare i quali, tuttavia, si deve attendere l'evoluzione attuativa delle nuove misure per non basarsi solo sugli interventi trascinati dalla precedente programmazione.

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

In fase di programmazione l'AdG ha assegnato alle Priorità e alle Focus Area un ampio numero di legami secondari, fornendo le basi per un forte effetto sinergico di rafforzamento all'efficacia del Programma.

In questa fase di valutazione ne vengono dunque proposti pochi altri, mentre per tre legami individuati

dall'AdG che sono stati ritenuti piuttosto deboli e non supportati dalle indicazioni delle linee guida comunitarie, si suggerisce di prendere in considerazione l'opportunità di una loro revisione.

Il Programma è a un livello di attuazione ancora piuttosto limitato e le sinergie tra Focus Area e tra Priorità, intese come contributi secondari di Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate, stanno contribuendo ancora solo parzialmente all'efficacia del PSR, in via quasi esclusiva per la Priorità 4 .

Comunque, i legami, tradotti in termini quantitativi, mostrano un alto numero sia di operazioni che contribuiscono alle altre FA (circa 3.970, comprensive di duplicazioni), sia di spesa (circa 13,6 Milioni di €, comprensivi di duplicazioni), superiori al numero di operazioni concluse e al relativo importo di spesa erogata dal Programma al 2016, al netto delle duplicazioni.

Questo soprattutto per il contributo delle FA appartenenti alla Priorità 4, le quali hanno sia numerosi legami, sia numerose operazioni completate, grazie alle misure a premio pluriennali e ai trascinamenti dalla precedente programmazione

Per queste FA molti indicatori di risultato, quali R6, R7, R8, R9, R11, devono completamente la loro alimentazione ai contributi secondari.

Per le misure e FA non a premio si sottolinea come in un caso, per l'indicatore di risultato R21 "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)", vi sia stata l'alimentazione dell'indicatore solo grazie al contributo secondario della misura 6.1 (trascinamenti ex M112).

7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

7.s6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

In fase di programmazione l'AdG ha assegnato alle Focus Area un elevato numero di legami secondari e in fase di valutazione ne sono stati dunque proposti pochi altri.

Tre legami individuati dall'AdG vengono ritenuti deboli e non supportati dalle indicazioni delle linee guida comunitarie.

Raccomandazione:

Si suggerisce di considerare l'opportunità di una parziale revisione dei legami secondari.

7.s6.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

I contributi secondari di Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate, stanno contribuendo all'efficacia del PSR, anche se limitatamente allo stato di avanzamento del Programma e

principalmente per la Priorità 4.

Raccomandazione:

Nessuna raccomandazione

7.s6.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

Molti indicatori di risultato sono alimentati solo da contributi secondari, che assumono dunque un ruolo sinergico molto importante.

Raccomandazione:

Si suggerisce di sorvegliare che non ci siano problemi attuativi per gli interventi che alimentano primariamente tali indicatori.

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

L'Assistenza Tecnica prevede il supporto all'AdG durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e, come indicato nel PSR, comprende le seguenti tipologie di intervento e attività:

- attività di preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e raccolta dati, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- eventuali azioni mirate a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati;
- azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità coinvolte e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i fondi;
- azioni tese a rafforzare la capacità dei partner interessati a norma dell'articolo 5, paragrafo 3, lettera e), e per sostenere lo scambio delle buone prassi tra tali partner;
- azioni mirate alla formazione e informazione del personale tecnico del PSR;
- azioni volte a mitigare e ridurre il tasso di errore.
- supporto alla realizzazione del sistema informativo di monitoraggio del PSR e l'utilizzo del sistema gestionale allestito in concorso con l'OP.

7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR

7.t3) Metodi applicati

Metodi quantitativi:

1. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

Sono state utilizzate le fonti dirette in possesso dei dati quantitativi.

2. *Descrizione del metodo*

Raccolta diretta di dati presso l'AdG, i responsabili del monitoraggio e valutazione, comunicazione.

3. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Fornire un'indicazione anche quantitativa del fenomeno analizzato.

Metodi qualitativi:

4. *Motivazioni per l'uso del metodo*

Individuare i meccanismi di funzionamento e l'efficacia delle attività di supporto finanziate.

5. *Descrizione dei metodi utilizzati*

Interviste ai principali attori coinvolti nell'attuazione del programma, responsabili del monitoraggio e valutazione, comunicazione, visione diretta dei materiali di comunicazione, osservazione diretta del sistema di monitoraggio e della completezza e funzionalità del sito.

6. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

Raccogliere e sistematizzare tutte le informazioni necessarie per fornire una solida e completa valutazione.

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.	3,00			Adg
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.	2,00			AdG, osservazione diretta, documentazione PSR

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

I problemi principali affrontati riguardano:

l'assenza di registrazioni di effettivi pagamenti della misura.

Eventuali soluzioni proposte:

sono state valutate le attività effettivamente svolte, a prescindere dall'uscita dei flussi finanziari.

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione

La Misura 20 prevede una spesa pubblica di circa 14,8 Meuro, ma non ha ancora fatto registrare avanzamenti di spesa, anche perché al 31/12 2016 non si potevano ancora fare domande di sostegno e pagamento a causa dell'assenza di un sistema di Verificabilità e Controllabilità della Misura (VCM).

Tuttavia le risorse assegnate alla M20 sono state già in parte utilizzate per supportare l'attuazione del Programma anticipando le spese con risorse regionali.

Criterio 1

Sono state rafforzate le capacità istituzionali e amministrative per una attuazione gestione efficace del PSR

Nel corso del 2016, per il supporto dell'attuazione del Programma sono state impiegate 3 risorse esterne, dal profilo medio-elevato, per le attività di selezione dei GAL per l'attuazione della Misura 19.

Tali supporti sono stati utili in attesa di avviare le procedure di selezione di una società esterna per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica a supporto dell'AdG. Tali procedure sono state avviate solo nel 2017 con un bando pubblico e sono tuttora in corso di espletamento. Le attività previste dal bando riguardano:

- il supporto all'AdG nella semplificazione e razionalizzazione organizzativa e nelle relazioni con organismi e istituzioni sovrapregionali coinvolti nell'attuazione del PSR;
- il supporto giuridico – amministrativo e tecnico alla gestione del Programma;
- l'affiancamento e il supporto tecnico alla AdG nella predisposizione, implementazione e ottimizzazione del sistema e dei dati di monitoraggio;
- l'assistenza tecnica all'esercizio delle funzioni di controllo del Dipartimento o delegate dall'Organismo Pagatore.

Dal punto di vista del monitoraggio si sottolinea l'importanza di prevedere anche la realizzazione di un sistema informativo completo ed efficiente, in grado di sopperire alle carenze informative dei flussi di ritorno AGEA, che non sono in grado di colmare in maniera completa e tempestiva il fabbisogno informativo per la valutazione. Tale sistema potrebbe inoltre contribuire anche ad una migliore gestione attuativa del Programma.

Criterio 2

Il PSR è stato oggetto di comunicazione presso il pubblico e le informazioni sono state diffuse

Il Piano di Comunicazione è stato redatto e le attività di comunicazione svolte al 2016, tramite l'utilizzo di risorse dell'assistenza tecnica (come si è detto anticipate con fondi regionali), riguardano:

- la stampa e distribuzione di una brochure informativa rivolta al pubblico e agli operatori;
- la pubblicazione di ulteriore materiale informativo in allegato ad un quotidiano nazionale specializzato.

Oltre a queste iniziative si vuole evidenziare come sia stata svolta un'attività di comunicazione tramite internet con la creazione del sito <http://www.psrabruzzo.it/> al cui interno è possibile reperire, efficientemente e con molto dettaglio, tutti i documenti attuativi emanati. Tale attività è stata però

realizzata nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale e non del PSR Abruzzo.

Criterio 3

Le valutazioni svolte hanno fornito robusti risultati

Le valutazioni già svolte e che verranno liquidate con la nuova Programmazione sono:

- La Valutazione ex post del PSR 2007-2013
- La Valutazione ex ante del PSR 2014-2020

Entrambe le valutazioni svolte, oltre ad essere state accettate dai Servizi della Commissione, hanno contribuito a fornire indicazioni valutative e programmatiche all'AdG.

Non è stato ancora selezionato il valutatore per tutto il periodo di attuazione del Programma, così come previsto dal Piano di Valutazione.

Risposta al quesito

L'Assistenza Tecnica ha contribuito ancora poco al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai regolamenti comunitari per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità amministrative, la comunicazione e diffusione delle informazioni, il monitoraggio e la valutazione. Sono però in corso di svolgimento le procedure per implementare tale contributo.

7.t7) Conclusioni e raccomandazioni

7.t7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Anche se sono state svolte alcune attività di comunicazione e di supporto alla gestione, l'Assistenza Tecnica ha contribuito ancora poco all'attuazione del PSR. Le procedure per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica a supporto dell'AdG sono state avviate nel 2017.

Raccomandazione:

Procedere con l'attuazione del piano di comunicazione.

7.t7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

Le informazioni di monitoraggio dipendono dai flussi di ritorno dell'Agea.

Raccomandazione:

Si suggerisce di prevedere la realizzazione di un sistema informativo regionale per il monitoraggio.

*7.t7.c) Conclusione / Raccomandazione 3***Conclusione:**

Le valutazioni sono state accettate dai Servizi della Commissione e hanno contribuito a fornire indicazioni programmatiche all'AdG.

Raccomandazione:

Accelerare le procedure per la selezione del valutatore per tutto il periodo di attuazione del Programma.

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

L'informazione è nella Relazione Annuale di Attuazione del Programma della Rete Rurale Nazionale

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE



8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutazione delle azioni intraprese affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

Nella nuova programmazione, L'Abruzzo è partito da una posizione avanzata in termini di rispetto dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Infatti tra le condizionalità ex ante che sono state soddisfatte dall'Italia ci sono la parità di genere e non discriminazione intese come capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia nel campo dei fondi SIE. La Regione Abruzzo vi ha contribuito attraverso:

- La L.R. 76/98 che istituisce la Commissione Tripartita che propone iniziative volte a favorire l'attuazione dei principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità tra lavoratrici e lavoratori.
- La L.R. 88/2000 che istituisce la "Commissione Permanente per la realizzazione delle pari opportunità": essa opera nello spirito della valorizzazione della differenza di genere, al fine di sostenere percorsi di libertà, autonomia e forza femminile, adoperandosi per la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole di fatto e di diritto.
- La L.R. 64/2012 che recepisce la direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego.
- il POAT PARI OPPORTUNITÀ che prevede interventi di rafforzamento per l'implementazione del *principio di pari opportunità* di genere e *non discriminazione* nell'ambito della programmazione regionale, al fine di costruire un vero e proprio sistema di *governance* per l'applicazione di tali principi di *mainstreaming*.

Inoltre, il principio delle pari opportunità è esplicitamente previsto dallo Statuto Regionale con l'istituzione, presso l'assemblea legislativa, della Commissione per le Pari Opportunità. La Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è stata istituita con la legge regionale n° 41 del 14 aprile 1988 ed ha iniziato ad essere operativa nel 1990 con la finalità di promuovere la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomo e donna, rimuovendo gli ostacoli di ogni natura che di fatto vi si opponessero.

Infine la Regione Abruzzo ha programmato attività formative su tematiche di pari opportunità e sulla valorizzazione delle differenze (DGR n.275 del 15.04.2013).

Nella valutazione ex post del PSR 2007-2013 è stato osservato come la distribuzione dei beneficiari tra i generi sia stata nel complesso equilibrata, in considerazione che l'universo dei potenziali beneficiari del PSR in Abruzzo vede comunque una prevalenza di soggetti di sesso maschile.

Infatti, in media le misure a investimento hanno finanziato il 38% di aziende a conduzione femminile, con

punte del 53% per la misura 311 e del 41% della misura 112.

Pur non essendo previsto nel PSR 2014-2020 un fabbisogno specifico, nell'analisi viene sviluppata la tematica della differenza di genere in termini di occupazione e si tiene conto degli obiettivi di "non discriminazione". Infatti i meccanismi attuativi della programmazione 2014-2020 contemplano diverse tipologie di intervento che avvantaggiano il genere femminile. Infatti i criteri di selezione delle operazioni (approvati con DPD del 16/5/2016 e DPD del 21/7/2016) per tutte le sottomisure della Misura 1, per tutte le Sottomisure della Misura 2, per le sottomisure 6.1, 6.2 e 6.4 prevedono punteggi aggiuntivi nei casi in cui:

- per la Misura 1, lo staff di cui si avvale il proponente è composto da donne almeno al 50%;
- per la Misura 2, lo staff di cui si avvale il proponente è composto da donne almeno al 50%;
- per la Sottomisura 6.1 la domanda di aiuto è presentata da una donna;
- per la Sottomisura 6.2 la domanda di aiuto è presentata da una donna;
- per la Sottomisura 6.4 la domanda di aiuto è presentata da soggetti sociali con il 100% di donne (punteggio massimo).

Inoltre per la Sottomisura 4.1 è prevista, nei casi di parità di punteggio, la priorità per le domande di aiuto presentate da donne.

Relativamente alle politiche volte alla non discriminazione, il Psr prevede:

- Misura 6, tipo di intervento "6.4.1 - Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole" che prevede tra gli interventi di sviluppare servizi occupazionali-formativi su attività agricole, destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio;

- Misura 6, tipo di intervento "6.2.1- Aiuto all'avviamento di microimprese e piccole imprese in zone rurali" che prevede punteggi aggiuntivi nel caso in cui il richiedente sia un soggetto in possesso degli status di rifugiato e/o di immigrato regolarizzato, riconosciuti ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali; o qualora si tratti di soggetti in condizione di sotto-occupazione o disoccupazione di lunga durata o con anzianità nelle liste di mobilità.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Reg. 1303/2013 stabilisce che si debbano fornire indicazioni valutative rispetto alla significatività delle realizzazioni del Programma sulla tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Per condurre tali analisi è prevista una metodologia che assegni una ponderazione specifica alla significatività degli interventi per ciascuno dei parametri ambientali considerati (contributo rilevante, intermedio o nullo).

Sono di seguito riportati quindi dei punteggi complessivi riferiti ad ognuna delle tematiche ambientali considerate, che esprimono la sintesi dei giudizi valutativi espressi per i Quesiti afferenti alle Priorità 4 e 5:

* = Significatività nulla

** = Significatività molto limitata

*** = Significatività intermedia

**** = Significatività abbastanza rilevante

***** = Significatività rilevante.

Per le considerazioni riportate di seguito occorre tener conto del fatto che tutte le realizzazioni fanno riferimento a trascinalenti derivanti dalle passate programmazioni.

Ripristino, salvaguardia, e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle aree ad alto valore naturalistico, nonché mantenimento e miglioramento dell'assetto paesaggistico (Rif. Focus Area 4A)

Il contesto generale regionale riguardante lo stato della biodiversità risulta abbastanza positivo, con una elevata incidenza sul territorio regionale di aree protette/Natura 2000. Il contributo del Programma riguarda in generale la promozione di tecniche colturali a basso impatto, in primo luogo quelle relative all'agricoltura biologica, mentre risulta assente per quanto riguarda l'agricoltura integrata, per la quale non sono stati pubblicati bandi di accesso negli ultimi anni. Nel 2016 sono comunque stati pubblicati nuovi bandi a valere sia sulla M 11 che per la M 10.1.

Possono essere valutate positivamente le attività collegate alla M 13 sulle aree svantaggiate relativamente al mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche, che si sostanziano attraverso la gestione del territorio, e l'applicazione degli impegni previsti dalle norme sulla condizionalità (ad es. sulla regimazione delle acque superficiali).

Un rafforzamento ulteriore della incisività degli interventi potrebbe essere determinata dall'attuazione dei progetti per strutture "non produttive" (quali muretti a secco, zone umide, filari di alberature, etc.) finanziate dalla Sottomisura 4.4. Al momento non è dato però avere informazioni sulla tempistica di attivazione.

Sono stati individuati anche contributi di carattere secondario sugli ecosistemi di tipo forestale, conseguenti alle realizzazioni della M 8, principalmente riferibili ad attività di imboscamento, ma si tratta di superfici comunque limitate.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

Miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi (Rif. Focus Area 4B)

Il settore agricolo ha una forte corresponsabilità sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Sempre considerando di partenza una discreta qualità delle acque presenti nella Regione Abruzzo (e un calo tendenziale delle quantità di fertilizzanti e fitosanitari di sintesi utilizzati), il PSR sta contribuendo ad un ulteriore miglioramento della situazione per le aree agricole attraverso il mantenimento del sostegno alle produzioni biologiche (M 11), che si stima abbiano determinato riduzioni delle quantità di prodotti fitosanitari (- 109 t/anno) e fertilizzanti (- 560 t/anno di N e -213 t/anno di P). La sola M 11 sul biologico interessa oltre 18.000 ha (il 4% della SAU complessiva regionale), % peraltro più bassa rispetto alla media

nazionale.

Sono invece limitate le superfici di tipo forestale che si stima possano aver contribuito al conseguimento del presente obiettivo.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

Prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi (Rif. Focus Area 4C)

Il rischio erosione riguarda circa 1/4 della SAU regionale, fenomeno in parte mitigato dalla estesa copertura boscata. Le attività del Programma determinano due tipi di vantaggio: da una parte gli incentivi alla conservazione del suolo (Intervento 10.1.3) (Introduzione di colture di copertura autunno vernine e inerbimento delle colture arboree specializzate) determinano una miglior difesa dai fenomeni di erosione superficiale, dall'altra gli incentivi per l'adozione di tecniche per il miglioramento del tenore di sostanza organica dei terreni non solo contribuiscono alla produttività in generale di questi terreni, ma permettono anche una loro miglior resistenza ai fenomeni erosivi (Intervento 10.1.4, insieme in generale a tutta la M 11). Nel complesso tra queste due Misure sono state messe sotto impegno quasi 23.000 ha, che si stima abbiano determinato una mancata esportazione di circa 31.000 t/anno della porzione più superficiale dei terreni agricoli, vale a dire quella più fertile.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

Efficienza nell'uso dell'acqua in agricoltura (Rif. Focus Area 5A)

L'avanzamento delle Misure (sia primarie che secondarie) collegabili con questa FA è al momento nullo, per cui non possono essere registrati contributi significativi del Programma rispetto all'aumento dell'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: **

Promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Rif. Focus Area 5E)

E' da considerare un trend generale di espansione naturale delle aree boscate, conseguente all'abbandono nelle aree marginali delle zone coltivate, con conseguente maggiore capacità di stoccaggio del carbonio. In questo processo si inserisce il PSR, mediante gli imboschimenti di aree precedentemente agricole (Misura 8). Dal punto di vista quantitativo la significatività di questi interventi sulla capacità di aumentare lo stoccaggio del carbonio atmosferico rimane però abbastanza limitata, specie considerando che queste superfici (peraltro minime rispetto al patrimonio forestale complessivo) fanno riferimento a pagamenti per trascinatori.

Nel corso del 2016 sono stati però pubblicati i nuovi Bandi relativi alle Sottomisure 8.5 (Intervento 8.5.1 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 8.6 (Intervento 8.6.1 Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale), che si spera possano aumentare l'incisività del Programma rispetto a questo parametro.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ***

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Valutazione delle azioni intraprese al fine di garantire che i partner di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 siano coinvolti nella preparazione delle relazioni intermedie e durante tutta l'attuazione dei programmi, in particolare tramite la partecipazione ai comitati di sorveglianza per i programmi conformemente all'articolo 48 del medesimo regolamento e alle attività della RRN.

Il PSR ha riconosciuto nel partenariato uno strumento importante per contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020. Infatti, il partenariato che partecipa all'attuazione del PSR è ampio e prevede:

- a) le autorità regionali e locali, e le altre autorità pubbliche competenti;
- b) le parti economiche e sociali;
- c) gli organismi che rappresentano la società civile quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Le azioni messe in atto dall'Autorità di Gestione per coinvolgere i diversi soggetti che compongono il partenariato sono iniziate nel 2013, attraverso una serie di incontri sul territorio articolati per temi riconducibili alle priorità dello sviluppo rurale. A partire da dicembre 2013, sono stati organizzati 10 incontri sul territorio regionale, a cui sono stati invitati, attraverso comunicazioni su stampa e su media locali, gli stakeholder e i cittadini. Tali incontri hanno affrontato diverse tematiche e aspetti dell'impostazione del PSR, quali, ad esempio:

la competitività nel PSR 2014-2020 e il ruolo del partenariato;

- l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo;
- la certificazione di prodotto e la sostenibilità ambientale;
- la diversificazione delle attività agricole;
- l'occupazione e rivitalizzazione dei territori rurali;
- la qualità della vita, servizi alle persone, con particolare riferimento ai soggetti a bassa contrattualità (donne, anziani, disabili, bambini);
- i risultati della SWOT e l'individuazione dei fabbisogni;
- lo sviluppo e coesione del territorio;
- l'Accordo di Partenariato e la strategia del Programma;
- l'impostazione dei vari step attuativi del documento di programmazione.

A fine dicembre 2013, in occasione del seminario finale del progetto del twinning della RRN "Trasferimento e innesto di esperienze, buone pratiche e innovazioni per il rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013" sono stati illustrati al partenariato sia i risultati del progetto di gemellaggio amministrativo, sia i principali aspetti della programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale.

E' stato inoltre costituito un Tavolo di Partenariato la cui Presidenza va al componente della Giunta delle Politiche Agricole.

Il Comitato di sorveglianza ha visto la partecipazione del partenariato nelle seguenti occasioni tra il 2015 e

il 2016:

Consultazione scritta 3/2016 del 29 luglio 2016 : Sottoposizione e ratifica di modifiche al PSR.

Consultazione scritta 2/2016 del 10 giugno 2016: Approvazione della RAA

Consultazione scritta 1/2016 del 10 maggio 2016: Presentazione della strategia di informazione

Seduta del 7-8 marzo 2016: Pareri su criteri di selezione, informativa su piano di azione per condizionalità ex ante, informativa su piano di azione per tasso di errore

Seduta del 1° dicembre 2015: Insediamento del CdS, adozione del regolamento interno, pareri su criteri di selezione

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,27	4,83	5,59
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			9,00	20,93	43,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			4,00	0,12	3.405,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,01	0,68	0,01	0,68	1,47
		2014-2015	0,01	0,68			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.120.358,00	3,05	468.416,17	0,67	69.625.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.500,00	0,38	2.700,00	0,16	1.725.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			2.700,00	0,20	1.325.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			4,00	0,27	1.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	858,00	0,04	0,00	0,00	2.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	1.330,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.080.000,00	4,00	465.716,17	0,90	52.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			932.858,26	0,92	101.000.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			465.716,17	0,95	49.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			8,00	0,82	980,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	10.850.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	33.000,00	1,65	0,00	0,00	2.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900.000,00

Aspetto specifico 2B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016					1,05
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	416.667,00	0,81	60.000,00	0,12	51.525.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.125.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.125.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	700,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	267,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	16.660.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	300,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	416.667,00	1,04	60.000,00	0,15	40.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			60.000,00	0,14	41.600.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			60.000,00	0,16	38.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			2,00	0,29	700,00
M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	70,00

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016					0,19
		2014-2015					
	% di imprese agro-alimentari che ottengono un sostegno attraverso la sottomisura 4.2 (% sul totale)	2014-2016					6,43
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.701.000,00	6,29	1.174.866,15	2,00	58.850.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	100.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	120,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	66,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.201.000,00	17,16	0,00	0,00	7.000.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	66,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	90.000.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	450,00
M04.2							
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.500.000,00	38,46	1.174.866,15	18,07	6.500.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016			0,00	0,00	60,00

Aspetto specifico 3B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	numero di operazioni di prevenzione finanziate (numero)	2014-2016					8,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.611.000,00	51,23	425.375,78	4,73	9.000.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.500.000,00	75,00	425.375,78	7,09	6.000.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	6,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	111.000,00	3,70	0,00	0,00	3.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.000.000,00

Priorità P4

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			0,34	1,64	20,72
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			0,34	2,53	13,45
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			3,41	18,35	18,58
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	27.807.626,00	19,93	3.787.543,53	2,71	139.516.790,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	590,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.792,00	0,07	1.792,00	0,07	2.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			2,00	0,12	1.660,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.333,00	0,08	1.425,92	0,04	4.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	4.000.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			1,00	1,00	100,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	52.500,00	1,59	52.500,00	1,59	3.300.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			1,00	25,00	4,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.641.667,00	11,88	330.747,41	0,59	55.916.790,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			4.562,07	6,52	70.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.916.667,00	39,72	1.469.119,71	4,90	30.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			3.217,07	64,34	5.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			8.137,84	54,25	15.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.191.667,00	22,98	1.931.958,49	4,83	40.000.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			19.460,00	21,62	90.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					6,88
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.100.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15.100.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	18.600.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	2.000,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	20,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016			0,17	4,74	3,59
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.939.333,00	85,67	586.189,02	7,24	8.100.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	100.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	65,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.939.333,00	86,74	586.189,02	7,33	8.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			586.189,02	9,77	6.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	4.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.000.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	20,00

Aspetto specifico 6A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					100,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	100,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			0,00	0,00	100,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	9.000.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	100,00

Aspetto specifico 6B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					50,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					2,46
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			66,09	176,36	37,47
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	22.048.604,00	68,90	13.478,68	0,04	32.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	2,50	0,00	0,00	8.000.000,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			0,00	0,00	33.125,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	20,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	21.848.604,00	91,04	13.478,68	0,06	24.000.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			888.835,00	176,36	504.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			7,00	140,00	5,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			13.478,68	0,08	17.000.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.500.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	4.000.000,00

Aspetto specifico 6C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					37,18
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.800.000,00	60,72	0,00	0,00	27.670.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	330,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.800.000,00	61,83	0,00	0,00	27.170.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	2,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,47	0,01	N/A	0,00	0,01
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A	6.661,42			6.661,42
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,05	0,00	N/A	0,00	0,00
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,19	0,00	N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,91	0,35	N/A	0,00	0,35
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	18,58	3,41	N/A	0,00	3,41
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	13,45	0,34	N/A	0,00	0,34
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2,60	N/A	0,00	2,60
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	20,72	0,34	N/A	0,00	0,34
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		3,52	N/A	0,00	3,52
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	6,88	0,00	N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A					
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A					
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)				N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00		N/A	0,00	0,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	3,59	0,17		N/A	0,00	0,17
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	100,00			N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	37,47	66,09		N/A		66,09
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2,46	0,00		N/A	0,00	0,00
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	50,00			N/A		
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	37,18	0,00		N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
SINTESI della RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNO 2016	Sintesi per i cittadini	11-08-2017		Ares(2017)4030480	3760847903	SINTESI della RELAZIONE ANNUALE ANNO 20016	14-08-2017	ncacopag
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP001	Allegato finanziario (sistema)	07-08-2017		Ares(2017)4030480	1845306797	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP001_it.pdf	14-08-2017	ncacopag

